MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 239 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 41008

RAZZI SULLA CERIMONIA DEL 7 OTTOBRE

Nuovi attacchi a Israele Un vertice per la sicurezza

Israele ricorda le vittime del 7 ottobre. Ma la guerra prosegue. Razzi da Hamas, l'Idf attacca la roccaforte di Hezbollah a Beirut, il premier Netanyahu convoca una riunione urgente di sicurezza. «Un anno di dolore» per le famiglie degli ostaggi israeliani, ma per l'asse della resistenza islamica «il 7 ottobre ha riportato i sionisti a 70 anni fa». «Israele si difenda ma rispetti il diritto umanitario», dice la premier Meloni. **LOGOZZO** / A PAG. 2

La commemorazione organizzata dalle famiglie degli ostaggi

RISPONDE L'ESPERTO

Il blitz di Hamas e il contrattacco: l'anno di guerra in 7 domande

Come si è arrivati fin qui? Quali le prospettive? Sette domande alle quali risponde Akram Ezzamouri, ricercatore dell'Istituto Affari Internazionali. **SEU** / ALLE PAGG. 4 E 5

POLITICA

LA MANOVRA

Pensioni minime alzate a 650 euro Sì alla riduzione del canone Rai

Pensioni minime alzate fino a 650 euro e conferma della riduzione del canone Rai, da 90 a 70 euro, anche per il prossimo anno. Il governo sembra aver trovato la quadra su due dossier spinosi. Palazzo Chigi punta ad alzare oltre quota 621 euro le pensioni minime. Sul fronte Rai, arriva la conferma della riduzione del canone. **DI BRANCO** / A PAG. 6

DALLE ECOGRAFIE ALLE RISONANZE: IL RAPPORTO A LIVELLO NAZIONALE. MA LA REGIONE NON È D'ACCORDO

Sanità, strumenti datati

Secondo Agenas in Fvg un macchinario per gli esami su due è tecnologicamente superato

Il 57% delle risonanze magnetiche e delle Tac operative in regione sono obsolete. La rilevazione certificata da Agenas dice che i macchinari più datati si trovano nelle cliniche private accreditate piuttosto che negli ospedali pubblici. Un incrocio che secondo gli analisti del Sistema sanitario regionale non rende giustizia alle apparecchiature in dotazione nelle tre Aziende sanitarie. **PELLIZZARI** / A PAG. 8

IL CASO

Cpr di Gradisca da ampliare La parola al Viminale

MURCIANO / A PAG. 10

IL COMMENTO

PANARARI

FEDEZ E QUEI CATTIVI MAESTRI

«Lasciatemi stare che l'ammazzo. Io sono di Rozzano!». Sono queste, secondo i racconti dei buttafuori della discoteca milanese "The Club", le parole che Fedez urlava contro Cristiano Iovino. / A PAG. 7

IL TRAGUARDO CON UN'ASSICURATRICE TRIESTINA CHE HA RICEVUTO IN OMAGGIO UN BIGLIETTO ITA PER DUBAI

Festa al Trieste Airport: un milione di passeggeri

BALLICO / A PAG. 11

CRONACA

Porto vecchio, il progetto divide l'aula comunale

CODAGONE / A PAG. 22 E 23

Palazzo Carciotti all'asta Il prezzo di partenza scende a 8,8 milioni

GRECO / A PAG. 19

Palazzo Carciotti, sulle Rive

Caso Resinovich, l'area del ritrovamento studiata dallo zoologo

TONERO / A PAG. 25

VERSO LA BARCOLANA

«Noi velisti salveremo il mare»

Wendy Schmidt vincitrice di Barcolana 2022

WENDY SCHMIDT

Non c'è niente di più bello dell'azzurro e frizzante Golfo di Trieste punteggiato da migliaia di vele ben regolate, uno spettacolo che ogni anno accoglie centinaia di migliaia di noi durante la regata velica più grande del mondo: la Barcolana. Forse l'unica cosa che può competere con tale bellezza è (...) il ricco affresco della vita sott'acqua. / A PAG. 13

Medio Oriente in fiamme

Un anno di conflitto

2023

7 ottobre
In seimila, tra terroristi e civili palestinesi, **assaltano** il sud del territorio israeliano.

27 ottobre
Israele lancia un'**invasione** di terra nella **Striscia**.

9 novembre
L'**Idf fa irruzione** nel quartiere di sicurezza di **Hamas** a Gaza.

24 novembre
Accordo Hamas-Israele per un **cessate il fuoco temporaneo** e la liberazione di oltre cento ostaggi in diverse giornate.

1 dicembre
Riprendono i combattimenti.

2024

9 gennaio
Hezbollah attacca la base del Comando Nord a **Safed**.

11 gennaio
Il Sudafrica presenta un caso di **genocidio contro Israele** davanti alla Corte dell'Onu.

3 febbraio
Israele annuncia l'inizio dell'**avanzata su Rafah**.

1 aprile
L'edificio del **consolato iraniano a Damasco viene colpito**: muore Mohammad Reza Zahedi, comandante della Forza Quds delle Guardie Rivoluzionarie iraniane.

13 aprile
L'Iran lancia un attacco contro Israele, il primo diretto della storia, come ritorsione del raid su Beirut del primo aprile.

13 luglio
L'esercito israeliano uccide a Gaza il **numero due di Hamas**, Mohammed Deif, e il suo vice Rafe Salama.

30 luglio
Israele uccide **Fuad Shukr**, consigliere di Nasrallah, in un attacco a Beirut.



31 luglio
Il capo politico di Hamas all'estero, **Ismail Danyeh**, viene ucciso mentre è ospite a Teheran.

25 agosto
Israele lancia un massiccio **attacco preventivo** contro **Hezbollah** in Libano.

17 settembre
Migliaia di **cercapersone esplodono in Libano** e in misura minore in Siria uccidendo o ferendo centinaia di esponenti di Hezbollah.

27 settembre
Un potente attacco israeliano con **bombe anti bunker** uccide a Beirut il leader di Hezbollah **Hassan Nasrallah**.

1 ottobre
L'esercito israeliano entra in Libano. L'Iran lancia oltre **180 missili balistici** su Israele.

ANSA



Il ricordo fra le bombe

Razzi dalla Striscia di Gaza, un missile dallo Yemen e altri blitz dell'Idf

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Da un lato della recinzione cominciava la commemorazione delle vittime, dall'altro Hamas – seguendo un copione simbolico – lanciava dal sud della Striscia quattro razzi verso le comunità meridionali israeliane. Una mossa che porta la firma di Yahya Sinwar, evidentemente vivo e vegeto come ha confermato un report saudita in serata. Tre ore e mezza più tardi nella mattinata, una raffica di razzi Maqadmeh M90 è stata sparata da Gaza su Tel Aviv. Certo, nulla in confronto alle 5.000 bombe tirate in sequenza su Israele il 7 ottobre 2023. Ma è il messaggio che conta, secondo Hamas. «L'attacco dell'anno scorso ha riportato Israele al punto zero», ha dichiarato l'alto funzionario politico rifugiato in Qatar Khaled Meshaal. Pienamente allineato Ali Khamenei, la guida supera dell'Iran: «L'operazione alluvione Al-Aqsa ha riportato il regime sionista a 70 anni fa», ha scritto su X in lingua ebraica. Poi le brigate al Qassam, braccio armato del gruppo fondamentalista dell'enclave, hanno rivendicato i Maqadmeh M90.



La manifestazione pro Palestina di sabato in piazzale Ostiense a Roma

Hezbollah, dal Libano, ha preso la palla al balzo per dire la sua in questa giornata che ricorderà per sempre la sconfitta di Israele, promettendo di continuare a combattere «l'aggressione dello Stato ebraico, un'entità cancerosa che deve essere eliminata». Nel mentre i suoi miliziani hanno continuato a lanciare decine di razzi sul nord di Israele. L'altro alleato di Teheran, il gruppo yemenita Houthi, non è stato da meno nell'accerchiamento: nel pomeriggio decine di sirene d'allarme sono scattate a Tel Aviv e in decine di località del centro del Paese per un missile terra-terra lanciato dallo Yemen.

Ieri, in tarda mattinata, il primo ministro Benyamin Netanyahu, in riunione con il governo per la ricorrenza, ha chiesto che la guerra in corso contro Hamas e Hezbollah venga chiamata "Guerra della rinascita", cambiando il nome della campagna militare denominata finora "Spade di ferro": «Questa è una guerra per la nostra esistenza. Il contrattacco contro i nostri nemici dell'asse del male dell'Iran è una condizione necessaria per garantire il nostro futuro e la nostra sicurezza», ha dichiarato. Durante l'incontro, Netanyahu ha acceso una candela in onore delle vittime, poi un minuto di silenzio. Dopo la recita di salmi e una preghiera per i soldati dell'Idf e gli ostaggi, i ministri hanno visto i filmati delle atrocità commesse da Hamas il 7 ottobre. Il Forum delle famiglie ha rilasciato una dichiarazione in risposta alle parole di Bibi: «Vorremmo ricordare al premier che non può esserci e non ci sarà alcuna rinascita senza il ritorno di tutti gli ostaggi».

Dagli Usa intanto sono arrivate le parole di Matthew Miller, del Dipartimento di Stato, il quale rispondendo alla domanda se gli Stati Uniti sostengano la fine della campagna di Israele contro Hamas a Gaza, ha affermato che l'amministrazione non è per un cessate il fuoco unilaterale da parte di Israele, ma piuttosto per un accordo con Hamas che comporterebbe il rilascio dei restanti 101 ostaggi a Ga-

LA REAZIONE

L'Iran e gli alleati festeggiano il massacro di un anno fa

Khamenei interviene sui social «L'azione di Hamas ha riportato i sionisti a 70 anni fa». Chiosa il ministro degli Esteri di Teheran «Lotta legittima contro di loro»

ROMA

Razzi e anatemi: così il sedicente «asse della resistenza», o quel che ne resta, ha celebrato i massacri in Israele di un anno fa, costati la vita a centinaia di civili. Da Teheran, che tira le fila dell'alleanza, stavolta non sono partiti missili ma i velenosi commenti della Guida Suprema iraniana che ha deciso di pubblicare su X - che in Iran è ufficialmente vietato - un messaggio in ebraico. «L'operazione diluvio di Al-Aqsa ha riportato il regime sionista a 70 anni fa», ha scritto Ali Khamenei, o presumibilmente il suo staff. Nel corso della giornata di ieri, un lungo comunicato del ministro degli Esteri della Repubblica islamica ha celebrato il 7 ottobre 2023 come «un punto di svolta nella storia della legittima lotta del popolo palestinese contro l'occupazione e l'oppressione del regime sionista». L'attacco è stato «l'esplosione della rabbia storica repressa del popolo palestinese contro otto decenni di occupazione, uccisioni e genocidio». Intanto da Gaza Hamas tentava senza successo di lanciare un ampio sbarramento di razzi contro Israele: i caccia dello Stato ebraico hanno colpito lanciarazzi e tunnel, alla fine i seguaci di Yahya Sinwar hanno sparato solo quattro ordigni, tre intercettati e il quarto precipitato in un campo. Domenica il numero due Khalil al-Hayya dal Qatar aveva sentenziato in un videomessaggio che «il compimento del glorioso 7 ottobre ha infranto le illusioni che il nemico si era creato, convincendo il mondo e la regione della sua presunta superiorità e capacità». Ieri è tornato a farsi sentire anche Khaled Meshaal, convinto che l'operazione abbia «riportato Israele al punto zero e minacciato la sua esistenza». Da Hezbollah a metà giornata erano partiti almeno 135 razzi. —



Un ritratto del leader di Hezbollah Nasrallah in una strada di Teheran



7 OTTOBRE 2023
IL LUOGO COMMEMORATIVO DELLE VITTIME DELL'ATTACCO

Israele ha ricordato le vittime di un anno fa mentre Hamas sferrava attacchi

Sul fronte dell'Iran nulla è trapelato su tempi, modi e obiettivi del raid

za. Alla Casa Bianca anche Joe Biden e la first lady Jill hanno tenuto una cerimonia di accensione delle candele.

Di fatto, le commemorazioni e i ricordi in patria, come in tutti i Paesi alleati di Israele, non hanno fermato neppure per un momento le operazioni militari dell'Idf contro Hamas e Hezbollah. Per quanto riguarda i piani relativi al terzo fronte, quello dell'Iran, nulla è trapelato su tempi, modi e obiettivi di un'operazione che si continua a considerare imminente. Mentre da Teheran è filtrata una sinistra minaccia nucleare. «In base ai principi islamici – ha scritto la rivista dell'ufficio di rappresentanza di Ali Khamenei nelle Guardie rivoluzionarie –, non è consentito costruire e utilizzare armi nucleari, e l'Iran ha sempre annunciato che non lo farà. Ma se ci sarà la necessità di proteggere le vite, la proprietà e l'onore dei musulmani e del popolo iraniano, Teheran prenderà le misure necessarie e certamente rivedrà la sua politica». In serata l'Idf ha annunciato che circa 100 aerei da combattimento hanno lanciato una vasta ondata di attacchi aerei contro più di 120 obiettivi di Hezbollah nel Libano meridionale. Così come sono continuati i raid nella zona sud di Beirut, sei di seguito, dove si trovano i centri di comando del gruppo sciita. Quindi è arrivato l'avvertimento per i civili libanesi, un «avviso urgente» alle persone a nord di Sidone di spostarsi dalla costa verso sud poiché la Marina israeliana inizierà presto a operare contro Hezbollah dal mare. «Israele sta usando l'Unifil come scudi umani», hanno denunciato da parte loro i miliziani, sostenendo di aver ordinato ai loro combattenti di non attaccare le truppe dell'Idf che si sarebbero spostate dietro a una posizione dei peacekeeper Onu vicino a un villaggio di confine libanese. —

OGGI UN SIT-IN

I collettivi pro Palestina vanno avanti Nuovo corteo

ROMA

Il 7 ottobre è passato, le mobilitazioni non si fermano in un autunno che si annuncia caldo nelle piazze. Il calendario è fitto: già oggi pomeriggio sit-in a Roma per protestare contro il Cybertech Europe 2024. Occhi puntati, poi, nel fine settimana, ai Fridays for future (venerdì) e al raduno Un'altra scuola è possibile a Roma; sabato 19 ottobre la grande iniziativa nazionale dei sindacati sul pubblico impiego, sempre nella Capitale. Intanto, decisi i domiciliari per Tiziano Lovisolo, l'unico arrestato dopo gli scontri del corteo pro Palestina di sabato scorso. La linea del governo non cambia. «Noi – ha rilevato il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni – tuteliamo il diritto di protestare: quest'anno sono state autorizzate circa 9.500 manifestazioni, rispetto alle 8.000 dello stesso periodo del 2023. Ma l'esercizio di questo diritto deve compiersi in un perimetro di legalità, senza che ciò si trasformi in atti di guerriglia urbana ai danni degli operatori di polizia, come quelli visti sabato a Roma o stanotte in Val di Susa nelle vicinanze dei cantieri della Tav». Non ci sta la Cgil: «Vietare di manifestare, come hanno fatto le questure su indicazione del Governo il 5 ottobre, vuol dire calpestare diritti costituzionali e dare deliberatamente spazio di azione ed enorme visibilità a frange violente».

Diverse sigle che hanno animato il corteo pro Pal romano si ritroveranno oggi alla metro Laurentina per contestare Cybertech Europe, appuntamento dove interverrà, tra gli altri, il ceo di Leonardo Roberto Cingolani e anche, spiegano gli attivisti, «tre rappresentanti dell'impresa israeliana». —

AL TEMPIO MAGGIORE DI ROMA

Il dolore della Comunità «Cresce l'antisemitismo» Meloni: «Ora il dialogo»



La cerimonia commemorativa presso il Tempio Maggiore a Roma

Per la premier «condannare è presupposto di ogni politica» Di Segni parla di «prosecuzione di un odio insensato» Segre in Sinagoga a Milano

Manuela Tulli / ROMA

C'è il dolore per quel centinaio di ostaggi tuttora nelle mani di Hamas ma c'è anche la tristezza e la rabbia per un futuro minacciato, ancora una volta, dall'antisemitismo. Sono i sentimenti espressi dalla comunità ebraica che oggi si è stretta nel Tempio Maggiore di Roma per commemorare le vittime del 7 ottobre ma anche per lanciare il messaggio che Israele «non vuole la guerra totale» ma si difende da chi mette a rischio «la sua stessa sopravvivenza». In Sinagoga è presente la premier Giorgia Meloni e la Comunità Ebraica di Roma, in diversi passaggi, ringrazia il governo italiano per la vicinanza in questi mesi, forse i più difficili per il mondo ebraico dai tempi della Shoah. Per la premier «le conseguenze dell'attacco di Hamas hanno scatenato un'escalation su base regionale che potrebbe avere esiti imprevedibili. È dovere di tutti riportare il dialogo, lavorando alla de-escalation». Poi aggiunge che «ricordare e condannare con forza ciò che

«C'è timore e ansia per il futuro» dice il presidente dell'Ucei nel suo intervento

è successo un anno fa è il presupposto di ogni azione politica che dobbiamo condurre per riportare la pace in Medio Oriente, perché la reticenza che sempre più spesso si incontra nel farlo tradisce un antisemitismo latente che deve preoccupare tutti. E le manifestazioni pubbliche di questi ultimi giorni lo hanno confermato», ha commentato la Presidente del Consiglio. Ma ha anche aggiunto: «Ribadiamo il legittimo diritto di Israele a difendersi e a vivere in sicurezza nei propri confini, ma anche la necessità che questo sia esercitato nel rispetto del diritto internazionale umanitario». La Sinagoga di Roma è piena: c'è tutta la comunità ma anche molti rappresentanti del governo italiano e delle istituzioni per portare la loro solidarietà. Gli ebrei italiani ringraziano e per il vicepremier Salvini questo riconoscimento «è importante, anche se è frustrante nel 2024 ringraziare le forze dell'ordine per proteggere uomini e donne che vogliono vivere, però ci siamo».

LA BIMBA RAPITA

Commuove la testimonianza di Ela Mor, zia di Avigail Idan, la bimba di quattro anni rapita da Hamas e liberata a novembre. È rimasta orfana quel 7 ottobre e ora dovrà costruire, pezzo dopo pezzo, una normalità, dopo quel trauma. Per il Rabbino Capo di Roma Riccardo Di Segni: «Quello che è successo il 7 ottobre non è per noi un episodio isolato ma la prosecuzione di una storia di un odio cieco e insensato». Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei, parla del del «timore ed ansia per il futuro. Futuro incerto per l'Europa e l'Italia in cui viviamo immersi in un faticoso confronto quotidiano, con un crescente antisemitismo multiforme». Per la commemorazione in Sinagoga a Milano presente anche il presidente del Senato La Russa e la senatrice a vita Liliana Segre. «Non potevo mancare», ha detto a Roberto Jarach, esponente della comunità ebraica, che l'ha accolta al suo arrivo.». —

Medio Oriente in fiamme

A Gaza

Qual era la situazione prima del 7 ottobre 2023?

1

Il territorio palestinese di Gaza, con una popolazione di 2.3 milioni di persone, è stato sotto occupazione israeliana dal 1967 e ha subito un pesante blocco dal 2007, anno in cui Hamas ha preso il controllo. Anche se Israele ha ritirato i suoi coloni e le sue truppe nel 2005, Tel Aviv ha continuato a controllare il territorio, i varchi, lo spazio aereo e le risorse di Gaza, isolando di fatto la popolazione dal resto della Palestina e del mondo. In più questo blocco ha devastato la società, la politica e l'economia di Gaza, alimentando alti livelli di povertà e continue carenze di beni di prima necessità come cibo e medicine.

La maggior parte della popolazione di Gaza è costituita da rifugiati, discendenti dei palestinesi che furono espulsi dal loro territorio nel 1948 per la creazione dello Stato di Israele. Per loro, la vita è stata segnata anche da frequenti attacchi militari israeliani - quattro principali attacchi dal 2008 a prima dell'ottobre 2023 - che hanno ulteriormente contribuito alla devastazione di Gaza. Osservatori e organizzazioni internazionali definiscono Gaza come una "prigione a cielo aperto", dove il blocco imposto da Israele ha portato a una catastrofe umanitaria privando i palestinesi di diritti fondamentali. Per completezza e per cogliere appieno gli eventi del 7 ottobre, è però fondamentale collegare Gaza al resto dei territori palestinesi - quindi anche di Cisgiordania e Gerusalemme Est-, segnati dall'imposizione di un sistema strutturale di colonialismo d'insediamento, apartheid e occupazione da parte di Israele sulle persone indigene di Palestina. Già prima dell'ottobre 2023, la realtà in Palestina, in particolare in Cisgiordania, era caratterizzata da una violenza crescente e senza precedenti da parte delle forze israeliane e dei coloni. —

La svolta

Cosa è accaduto dopo il 7 ottobre 2023?

2

Il 7 ottobre 2023, Hamas ha lanciato l'operazione "Al-Aqsa Flood", con un attacco senza precedenti in cui militanti hanno ucciso circa 1.200 israeliani, perlopiù civili, e catturato circa 240 ostaggi. L'evento ha segnato il giorno più sanguinoso nella storia di Israele.



Proprio Israele ha avviato una campagna di bombardamenti e attacchi via terra su Gaza, dichiarando di voler eliminare Hamas, ma la realtà è stata una punizione collettiva di massa contro la popolazione palestinese, configurabile come genocidio secondo accademici internazionali ed esperti delle Nazioni Unite.

I bombardamenti israeliani hanno colpito ospedali, scuole, luoghi di culto e infrastrutture vitali, distruggendo più del 90 per cento delle strutture sanitarie e circa il 70 per cento delle risorse idriche. Più di 41 mila palestinesi sono stati uccisi, e 1,9 milioni risultano essere sfollati sotto gli attacchi, aggravando una crisi umanitaria già disastrosa.

Le Nazioni Unite hanno segnalato il rischio di epidemie (migliaia sono i bambini affetti da poliomelite, sempre più diffuse altre malattie trasmissibili anche mortali) e carestia crescente, il tutto mentre Israele ha limitato l'accesso a cibo, acqua e medicine e l'ingresso di aiuti umanitari. —

La guerra in sette domande?

Dall'assalto di Hamas all'offensiva israeliana: radici e prospettive del conflitto

Razzi su Tel Aviv

Perché l'Iran ha reagito con un attacco missilistico?

5

L'attacco missilistico iraniano contro Israele arriva in risposta alle significative perdite subite dai suoi principali alleati, Hezbollah e Hamas, oltre che dall'Iran stesso, negli ultimi mesi. La morte di Hassan Nasrallah e di alti comandanti della Guardia Rivoluzionaria iraniana ha indebolito notevolmente la rete di gruppi armati che Teheran ha sostenuto per decenni come pilastro della sua influenza in Medio Oriente. Hezbollah, in particolare, costituisce la principale risorsa dell'Iran, posizionata a ridosso del confine settentrionale israeliano.

La decimazione di queste forze rappresenta un duro colpo per la strategia regionale iraniana, che si basa anche sul cosiddetto "Asse della Resistenza" per contenere e deterrere Israele attraverso gruppi armati piuttosto che un confronto diretto. Il lancio dei 180 missili balistici, che ha colpito principalmente obiettivi militari e di intelligence israeliani, segna una svolta: Teheran ha scelto di agire direttamente per ristabilire la sua deterrenza, indebolita dai ripetuti attacchi israeliani a Gaza, Libano e alle figure chiave della sua rete regionale.

Dal lato israeliano, si è lasciato intendere che una risposta diretta su larga scala è imminente. Tuttavia, la natura della risposta israeliana rimane incerta. Tra i possibili obiettivi figurano i siti nucleari iraniani e le basi della Guardia Rivoluzionaria iraniana, ma un altro attacco diretto contro l'Iran potrebbe scatenare una reazione a catena che coinvolgerebbe gli Stati Uniti e altre potenze regionali.

In questo contesto, l'Iran ha già avvertito, attraverso canali formali e informali, che ogni attacco contro il proprio territorio incontrerebbe una risposta "non convenzionale", che includerebbe il bersaglio di infrastrutture strategiche israeliane. Questo avvertimento sottolinea il rischio di un'escalation ulteriore, che potrebbe trascinare il Medio Oriente in un conflitto più ampio. Il quadro che si delinea è quello di una possibile trasformazione del conflitto, con scontri diretti tra Iran e Israele. Se ciò accadesse, le dinamiche politiche della regione potrebbero cambiare radicalmente, esacerbando la già fragile situazione regionale. —

Le missioni

Qual è l'impegno dell'Italia?

6

L'Italia è impegnata in Medio Oriente con due missioni chiave. Partecipa alla missione Onu Unifil (acronimo per United Nations Interim Force in Lebanon, nata con la Risoluzione 425 adottata in data 19 marzo 1978 da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite), che ha il compito di monitorare la cessazione delle ostilità, supportare il dispiegamento delle forze armate libanesi nel sud del Libano e facilitare l'accesso umanitario e il ritorno sicuro dei civili sfollati, con oltre mille soldati italiani.

Recentemente, il nostro paese ha anche assunto il comando tattico dell'operazione navale europea Eunavfor Aspides, promossa per contrastare gli attacchi Houthi contro il traffico marittimo nel Mar Rosso e garantire quindi la sicurezza della navigazione internazionale. —

Il contesto

Quali sono stati gli sviluppi al di fuori della Striscia?

3

Nel resto della Palestina, in Cisgiordania specialmente, Israele ha intensificato le sue operazioni di espansione coloniale e le violenze contro i palestinesi. Insediamenti israeliani sono stati ampliati, e case e infrastrutture palestinesi demolite, in un clima di quasi totale impunità.



Nel frattempo, l'Autorità Palestinese, che ha reagito in maniera passiva al post-7 ottobre, si trova ad affrontare una sempre più pesante crisi di legittimità alimentata non solo da elezioni continuamente rinviate e arresti motivati politicamente, ma anche dalla persistenza dell'occupazione israeliana.

Anche la regione del Medio Oriente ha vissuto intensi sviluppi in seguito agli eventi del 7 ottobre. Il gruppo libanese Hezbollah è stato subito coinvolto in scontri con Israele, provocando lo sfollamento di israeliani da alcune località nel nord del paese e subendo recentemente gravi perdite nella propria leadership.

Allo stesso tempo, gli Houthi dello Yemen, hanno lanciato attacchi contro navi commerciali e militari legate a Israele, impattando il traffico marittimo nel Mar Rosso e utilizzando droni contro obiettivi israeliani per esprimere il loro sostegno ai palestinesi.

Mentre altri attori regionali, come l'Egitto e il Qatar, hanno svolto un ruolo di mediatori nei negoziati per un cessate il fuoco e per uno scambio di prigionieri tra Hamas e Israele. —

L'escalation

Perché Israele ha deciso di aggredire il Libano?

4

Nelle ultime settimane, il Libano è stato travolto da una drammatica escalation del conflitto con Israele, che ha aperto un secondo fronte ad alta intensità dopo Gaza e Cisgiordania. Gli attacchi di Israele hanno smantellato la leadership di Hezbollah, con esplosioni su larga scala dei dispositivi di comunicazione del gruppo e bombardamenti di località densamente popolate, decimandone la catena di comando.



Tra questi attacchi, c'è stata anche l'uccisione del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, in un bombardamento massiccio su Dahiyeh, a sud di Beirut, con oltre 80 bombe "bunker buster" che hanno raso al suolo interi quartieri. Israele ha poi avviato un'invasione terrestre nel sud del Paese. Questo assalto, che ha provocato più di mille morti libanesi e lo sfollamento di almeno un milione di persone, richiama la Dottrina israeliana Dahiyeh del 2006, che punta a devastare infrastrutture civili per piegare il nemico, violando apertamente il diritto internazionale umanitario.

Israele afferma di attaccare Hezbollah per far rientrare i suoi cittadini sfollati nel nord, puntando a creare una "zona cuscinetto" in Libano lungo il confine. Resta da vedere se questo obiettivo sarà raggiungibile militarmente senza un accordo di cessate il fuoco su Gaza e Libano. —

RISPONDE AKRAM EZZAMOURI DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI
TESTO RACCOLTO DA CHRISTIAN SEU

Migliaia di razzi, incursioni da terra e dal cielo. Le sirene che suonano nel sud di Israele all'alba del 7 ottobre di un anno fa. Gli attacchi via terra, con camion e pick-up, ma anche via aerea, con i deltaplani che hanno sorpreso i partecipanti di un festival di musica trance. Hamas che attacca Israele. Israele che risponde, il Medio Oriente che torna nel baratro di una guerra che di fatto ha radici profonde, quasi ventennali.

Dopo gli attentati del 7 ottobre la risposta delle forze di difesa israeliane non si è fatta attendere: nel volgere di poche ore Netanyahu ha proclamato lo stato di guerra, per la prima volta a cinquant'anni di distanza dal conflitto dello Yom Kippur del 1973, di cui proprio il 6 ottobre ricorreva l'anniversario dello scoppio. Una dichiarazione a cui Tel Aviv ha dato immediato seguito: già l'8 ottobre Israele ha bombardato 426 obiettivi nella Striscia di Gaza, di fatto assediata. Le vittime israeliane sono circa 1.500, la maggior parte uccise a ridosso del 7 ottobre. Dall'inizio della guerra, secondo il ministero della Salute a Gaza, gestito da Hamas, sono 41.909 i palestinesi uccisi e 97.303 i feriti.

Un vortice che s'è allargato, travolgendo il Libano: a fine settembre l'Idf ha attaccato nella parte meridionale del Paese dei cedri, uccidendo il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah. Un'offensiva che non si è esaurita e che ha portato all'intervento anche l'Iran, che ha indirizzato duecento missili contro Tel Aviv, quasi tutti intercettati dal sistema della "cupola di ferro". Un confronto militare crescente, con gli analisti che non escludono l'allargamento dei fronti e la trasformazione del conflitto in una guerra regionale su vasta scala.

Ma come si è arrivati fin qui? Quali sono le prospettive? Risponde a sette domande Akram Ezzamouri, ricercatore nel programma Mediterraneo, Medioriente e Africa dello Istituto Affari Internazionali, think tank indipendente, privato e non-profit fondato nel 1965 su iniziativa di Altiero Spinelli. —

La linea

Come sono posizionate le forze occidentali?

7

Subito dopo il 7 ottobre 2023, gli Stati Uniti e i paesi dell'Unione Europea si sono schierati con forza al fianco di Israele, sostenendo il diritto del paese a difendersi e a eliminare Hamas a Gaza.

Tuttavia, in questo anno, le capitali del cosiddetto Occidente hanno spesso mostrato incapacità, e in alcuni casi una mancanza di volontà, di fare il possibile – tramite sanzioni, embargo di armi o iniziative diplomatiche – per fermare l'indiscriminata e sproporzionata violenza esercitata da Israele sui territori palestinesi occupati. Questa situazione ha portato molti a considerare la posizione occidentale non solo come passiva, ma addirittura complice.

Le continue vendite di armi a Israele – plausibilmente impiegabili in crimini di guerra o contro l'umanità – così come l'accettazione incondizionata della narrazione israeliana per giustificare attacchi su persone e infrastrutture civili, hanno sollevato gravi preoccupazioni.

Inoltre, la sospensione temporanea dei finanziamenti all'Agenzia umanitaria Onu per i palestinesi Unrwa e il limitato adeguamento alle misure ordinate e raccomandate dalla Corte Internazionale di Giustizia in merito al caso sulla violazione della convenzione sul genocidio e quello sulle pratiche israeliane in Palestina evidenziano una mancanza di impegno concreto verso una risoluzione giusta del conflitto. —



I nodi della politica

IN ATTESA DI DEFINIRE LA PARTITA EXTRAPROFITTI, GIORGETTI METTE A PUNTO ALTRI TASSELLI DELLA MANOVRA DI BILANCIO PER IL 2025

Pensioni minime alzate a 650 euro Sconto confermato sul canone Rai

L'aumento degli assegni previdenziali riguarderebbe una platea di un milione e 800 mila persone

Michele Di Branco / ROMA

Pensioni minime alzate fino a 650 euro e conferma della riduzione del canone Rai, da 90 a 70 euro, anche per il prossimo anno. Il governo si agita intorno alla questione fiscale (il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti prepara un intervento sugli extra profitti delle imprese facendo storcere il naso a Forza Italia) ma comunque sembra aver trovato la quadra su due dossier spinosi. A cominciare dal capitolo previdenziale. Palazzo Chigi punta ad alzare oltre quota 621 euro le pensioni minime confermando la misura della legge di Bilancio per il 2023 che ha garantito un innalzamento delle pensioni più basse oltre il recupero dell'inflazione, e facendo anche un piccolo passo avanti.

In pratica le pensioni minime, che dal 2024 sono pari a 614,77 euro, dovrebbero non solo vedere prorogato l'incremento che avrebbe dovuto essere transitorio e scadere alla fine dell'anno e recuperare l'inflazione, al momento intorno all'1%, arrivando così a 621 euro, ma salire oltre questa cifra. Fino, appunto, a 650 euro, con un incremento di 30 euro.

L'anno scorso per l'incremento supplementare di questi assegni del 2, 7% furono stanziati 379 milioni. I trattamenti che potrebbero essere coinvolti dovrebbero essere poco meno di 1,8 milioni. Una misura non così impegnativa sul fronte economico ma che darebbe comunque il senso di un segnale d'attenzione sul sempre caldissimo fronte delle pensioni, all'esterno e agli alleati di governo.

Sul fronte Rai, la Lega sembra ormai aver vinto la sua battaglia: arriva la conferma della riduzione (da 90 a 70 euro) anche per il 2025 del canone, mantenendo l'assetto attuale e rendendolo strutturale in attesa di ulteriori tagli negli anni a venire. Per riuscire a confermare lo sconto del canone, il governo dovrà staccare, come quest'anno, un assegno di 430 milioni per permettere alla tv di Stato di coprire la perdita di gettito che, attualmente, vale circa 18 miliardi. In prospettiva, la riduzione del canone Rai rischia di diventare un grande problema per le strategie finanziarie dei vertici della tv di Stato, alle prese con la realizzazione del piano industriale messo a punto nel gennaio scorso.



Persone in un ufficio Inps: il governo prepara un aumento delle pensioni minime

L'abbonamento alla tv di Stato resta fissato a 70 euro, come richiesto dalla Lega

Il progetto 2024-2026 prevede il potenziamento della trasformazione digitale e la valorizzazione delle risorse interne con investimenti per 225 milioni di euro nel prossimo triennio, grazie a risorse che arrivano in buona parte dalla cessione di una quota di minoranza di Rai Way. Il piano, che prospetta una riduzione dell'indebitamento fino a 500 milioni di euro al 2026, prevede la cessione di una quota di circa il 15% di Rai Way, che alle quotazioni attuali vale poco meno di 200 milioni di euro, consentendo comunque a Viale Mazzini di mantenere il controllo con il 51%. Il piano prevede, inoltre, interventi di ottimizzazione del perimetro immobiliare che recepiscono le indicazioni contenute nel piano immobiliare già approvato a novembre 2023.

Il tema più caldo, in chiave di composizione della legge di Bilancio, resta quello dell'eventuale contributo da chiedere a banche, assicurazioni e imprese. Al ministero dell'Economia, infatti, è febbrile la caccia alle risorse per rendere strutturali il taglio del cuneo fiscale (11 miliardi) e l'accorpamento delle aliquote Irpef al fine di ridurre il prelievo sui ceti medio-bassi. Restano aperte diverse ipotesi che coinvolgerebbero "chi ha più possibilità" . In fase di valutazione c'è la possibilità di uniformare il pagamento dell'Ires, togliendo le deroghe che alzano o riducono le aliquote e alzando l'asticella verso l'alto. Una strada plausibile per superare il "niet" delle banche all'ipotesi di un'addizionale e per coinvolgere anche i settori energetici e finanziari. Per quanto riguarda gli istituti bancari, resta aperta l'ipotesi di un dilazionamento delle imposte differite attive (Dta). Di "extraprofitti", Giorgetti non vuole sentir parlare, né si ipotizzano per ora contributi volontari. Forza Italia, che si è da sempre schierata contro la tassazione delle banche, rilancia invece sulla tassa ai giganti del web. Anche se la partita resta legata a doppio filo alle politiche comunitarie.

Lo stesso Tajani accende i fari anche sulle privatizzazioni. Da quelle di Eni, Mps e parte di Poste, quest'anno sono già entrati 3 miliardi in cassa. E una seconda tranche di Poste dovrebbe andare su mercato a metà ottobre. Nel mirino, resterebbe Ferrovie dello Stato con l'ipotesi discorporare l'alta velocità e chiudere la partita entro l'anno.

Un'intesa vicina, nel confronto con le parti, sembra esserci già sulla revisione delle cosiddette tax expenditures, con interventi previsti su alcune delle circa 625 tra agevolazioni ed esenzioni fiscali.

Altro fronte, da cui ricavare risorse, resta quello dei tagli alla spesa. Mentre è in discussione l'equilibrio delle accise dei carburanti. —

VOTO TUTTO IN SALITA

Consulta, sul filo la nomina di Marini

ROMA

Giorgia Meloni punta a fare eleggere Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi, come giudice della Corte Costituzionale. Un voto previsto per oggi, che però si prospetta tutto in salita. Per le opposizioni quello della presidente del Consiglio è «un blitz inaccettabile»: il Partito democratico, il Movimento Cinque Stelle e l'Alleanza Verdi e Sinistra non hanno alcuna intenzione di partecipare alle operazioni di voto, e anche Italia Viva sembrerebbe orientata a lasciare l'aula. Al netto degli assenti (e dei possibili franchi tiratori), nel centrodestra si calcola che servano diversi voti esterni per arrivare ai 363 necessari. Meloni avrà fatto bene i calcoli? Certo è che non c'è più tempo da perdere: tra appena un mese comincerà infatti la discussione sulle questioni di legittimità costituzionale sollevate da diverse regioni sull'Autonomia differenziata, e a dicembre andranno sostituiti altri tre giudici. Da Forza Italia è arrivato l'avvertimento ai propri, di fare la massima attenzione a garantire le presenze: sulla natura del voto non ci dovrebbero essere troppi problemi, del resto Marini nella scorsa legislatura è stato consulente legislativo per gli azzurri. Mancherà però Antonio Tajani, impegnato in Argentina. Noi Moderati ha assicurato che ci saranno i suoi voti, la Lega ha chiesto ai suoi di essere presenti come in ogni votazione con il quorum. Questo, almeno, è stato quanto fatto trapelare dal partito di Matteo Salvini. Ad ogni modo, una manciata di voti extra resta fondamentale. «Io penso che non si possa andare avanti continuamente sull'Aventino», si è limitato a dire Carlo Calenda, leader di Azione. —

IL COMMENTO

SPAURACCHIO INFLAZIONE DA USA E CINA

FRANCESCO MOROSINI

L'inflazione parrebbe aver esaurito la spinta e sembrerebbe intenzionata a tornare in quella "soffitta delle memorie economiche" in cui il nuovo secolo pareva averla reclusa. È diffusa la speranza di voltar pagina rispetto al recente choc sui prezzi da materie prime energetiche. Di qui le aspettative che la Bce, seguendo al Banca centrale Usa (la Fed), taglierà ancora i tassi sul denaro che applica alle banche. La domanda di loro ribasso è forte. Logico in un mondo di debitori pubblici e privati, dove il costo del denaro è dirimente. Specie quando il loro alleggerimento via inflazione (sorta di patrimoniale di fatto) frena. Tuttavia il fronte prezzi resta teso. Tant'è che l'Europa, quindi anche l'Italia, rischia di importare inflazione dagli States e dalla Cina.

Al di là di giudizi preoccupati sulla struttura economica degli Usa, è però evidente la loro buona prestazione congiunturale. Lo dimostra il mercato del lavoro che oltreoceano va meglio del previsto. Pure i salari danno segni di recupero. Inoltre gli Stati Uniti sono vicini alle presidenziali del 4 novembre: periodo dove la spesa per il consenso corre. Lo evidenzia la dinamica di quel debito pubblico, che a fine settembre è cresciuto di oltre un miliardo di dollari al giorno. In breve, pare assente quella deflazione che gli stessi mercati paventano. Però la Fed ha tagliato i tassi e creato aspettative conseguenti come se vi fosse piena minaccia deflattiva. Il risultato potrebbe essere il riaccendersi dell'inflazione che, espandendosi come un incendio, potrebbe attraversare l'Atlantico.



Lo stesso vento inflattivo potrebbe arrivare da Pechino: il capitalismo rosso cinese, analogamente al rivale a stelle e strisce, ha adottato politiche monetarie espansive e di stimolo della domanda via sostegno fiscale. Certo, qualche ombra deflattiva pareva allungarsi sul Dragone nell'immobiliare e nella manifattura. Per fugarle, il Partito Comunista ha deciso per "moneta facile". Quindi Washington e Pechino in parallelo stimolano le loro economie. Lo fanno anche al prezzo di esagerare, con il conseguente rischio di stimolare più i prezzi che la crescita reale. Pechino almeno un rischio deflattivo l'avrebbe; Washington no. Nondimeno quel che conta è che le classi dirigenti delle maggiori economie del pianeta considerano un prezzo politico accettabile forzare la crescita con l'inflazione.

Forse si illudono. Il punto è che gli States e la Cina potrebbero esportarla in Europa. Possibile anche perché le condizioni frenanti i prezzi di fine '900 e inizio 2000 (massiccia offerta di lavoro dal mondo post-comunista e Cina; mercati delle materie prime tranquilli) sono finite. Inoltre, altro fattore potenzialmente inflattivo, è che la geopolitica del mondo è un fiammifero acceso. L'ex presidente della Bce, Mario Draghi, ha appena messo in guardia da un ritorno dell'inflazione. Qui il vaso di coccio è l'Europa che però ha la tentazione di correre dietro ai due big. Il guaio politico? L'inflazione colpisce le fasce deboli e che poi terremota (lo si è visto in Francia e Germania) la politica. Falchi e colombe in Bce si confrontano su questo. Con le decisioni del 17 ottobre ne vedremo il risultato. —

Musica, tifo e violenza

SOCIETÀ MALATA

Fedez e i cattivi maestri della trap

La rissa con Iovino («L'ammazzo, sono di Rozzano»). E la parabola da maître-à-penser della sinistra a macho di banlieue

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

«Lasciatemi stare che l'ammazzo. Io sono di Rozzano!». Sono queste, secondo i racconti dei buttafuori della discoteca milanese "The Club" – testimoni oculari della rissa –, le parole che Fedez urlava contro Cristiano Iovino. La famigerata notte fra il 21 e il 22 aprile scorsi, su cui stanno emergendo altri dettagli – e un video –, conclusasi con il pestaggio del personal trainer. Le ultime notizie derivano dal saldarsi di questa storiaccia con il filone investigativo riguardante i patti criminosi fra gli ultras delle due squadre della metropoli lombarda, dai quali – versante milanista – Federico Leonardo Lucia (in arte "Fedez") attingeva i suoi *bodyguard*. E, verosimilmente, sono proprio gli ultrà dell'*inner cicle* del cantante ad avere composto la squadraccia della spedizione punitiva contro Iovino. Il vip che arriva da Rozzano, come ama ricordare, intendendo con questa "denominazione di origine geografica" che là vige la «legge della strada», e lui sa come farsi "rispettare".

Non è sociologia delle periferie ma show di dubbio gusto per fare business

Ora, si può anche fingere di tralasciare il fatto che – pur comparendo effettivamente la località alle porte di Milano nei primi dieci posti del *ranking* sulla maggiore incidenza criminale della Polizia di Stato – alle tante persone oneste che vi abitano non farà plausibilmente tutto questo piacere essere oggetto di cotanta generalizzazione da parte dal notissimo personaggio dello *show business*. E pure concedendo l'attenuante (per così dire...) dello sbandamento successivo al naufragio del matrimonio, anche se è appunto passato del tempo, nel caso del *rapper* di "Rozzangeles" pare di cogliere due questioni molto serie: una strettamente personale e una di ordine più generale.

La prima riguarda l'ormai evidente errore, compiuto da vari settori dell'opinione pubblica e dei media, di averlo sopravvalutato sotto tanti (troppi) profili. Al punto da averlo addirittura trasformato, in virtù dei suoi sermoncini e delle sue prediche attentamente pianificate, in una specie di *maître-à-penser* della sinistra (cosa che molto ci dice della facilità con la quale in talune circostanze ampi settori dirigenti del mondo progressista riescono a scambiare fischi per fiaschi). Nel suo ruolo di *influencer* – ovvero grazie alla potenza di fuoco del poderoso seguito di simpatizzanti sui social – Fedez era riuscito a farsi "istituzione" tramite quello che non si può non definire come un impegno politico-civile alquanto "peloso". Mentre continuava, a quanto pare, a coltivare una vita assai spericolata, campione, insieme alla moglie Chiara Ferragni, di una (inesistente) moralità a fin di *business* anziché di bene. E, in verità, non vi sarebbe stato nulla da eccepire – questo fanno gli *influencer*, ovvero monetizzano i *like* e il gradimento dei loro *followers* – se la coppia, solo ed esclusivamente per differenziare e allargare il proprio volume di affari, non avesse deciso di impartire lezioni di (superiorità) morale.



Federico Leonardo Lucia, in arte Fedez, trapper milanese e influencer: qui durante un concerto



CRISTIANO IOVINO
PERSONAL TRAINER, PROTAGONISTA DI UNA RISSA CON FEDEZ

Adesso pare quasi di "sparare sulla Croce rossa" e, tuttavia, il vaso è stato scoperchiato unicamente perché – per fortuna – la realtà ha la testa dura e ha fatto emergere i veri comportamenti *border line* e grigi, ben al di là della legalità (e sicuramente della legittimità etica, a proposito...), del rapper.

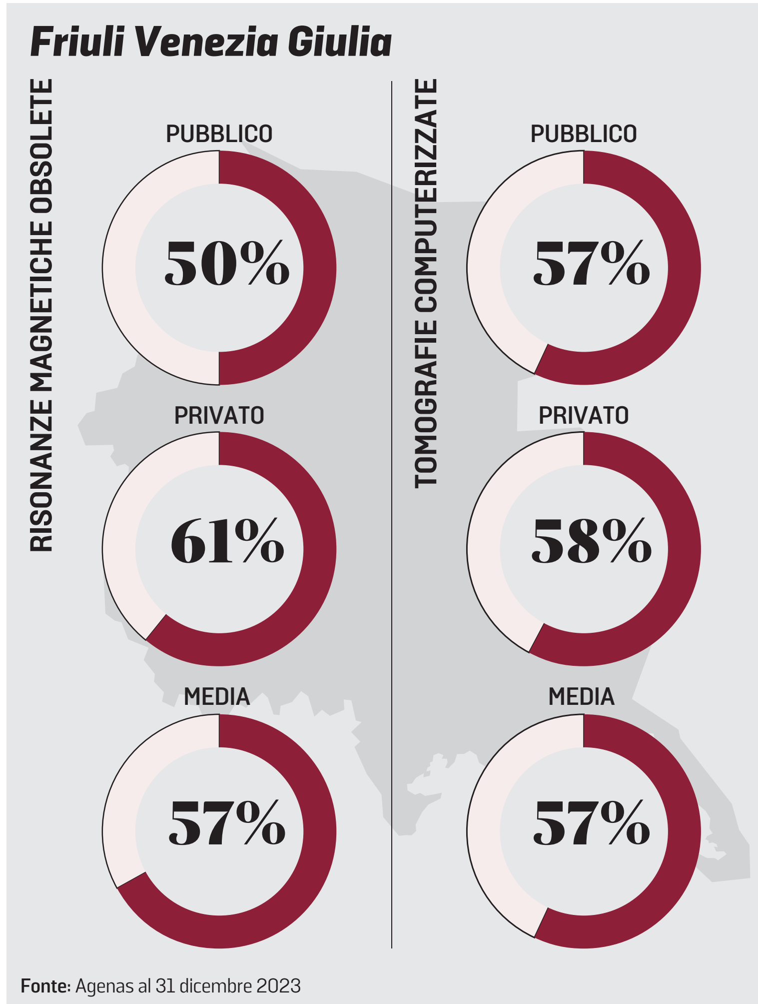
D'altronde, si potrebbe dire – di nuovo con riferimento alla sua orgogliosa (e discutibile) rivendicazione del proprio "sangue rozzanese" – che c'è anche della coerenza. Fedez aveva un po' ripulito le canzoni e si presentava politicamente *engagé* in una logica di posizionamento strumentale a fini di guadagno, vale a dire con l'attenzione rivolta più ai propri conti bancari che ai diritti altrui. Ma, appena se ne presentava l'occasione, riaffioravano un'estetica e i comportamenti da *macho* di *banlieue* in linea con la musica che va per la maggiore fra le nuove generazioni: la trap.

Sia chiaro: qui nessuno vuole eccedere in moralismo (a differenza di quanto faceva, invece, proprio lui). E si resta ben consci del fatto che tra i contenuti giudicabili come negativi – o discutibili – dell'arte e la condotta privata di chi la crea non vi è necessariamente un rispecchiamento o una coincidenza. Come pure per l'inverso, anche se diversi *trapper* finiscono regolarmente coinvolti in episodi di criminalità, spaccio e sparatorie. Nondimeno, bisognerebbe seriamente cominciare a pensare all'influenza che questo sottogenere dell'*hip hop* – tanto amato anche da chi fa parte delle *baby gang* – possiede nei confronti dei più giovani, per i quali fa spesso da colonna sonora della giornata. Una musica che non è sociologia delle periferie, ma uno spettacolo di (alquanto) dubbio gusto per fare *business*, che si traduce in una predicazione da "cattivi maestri" fra misoginia, sessismo, insulti alle donne considerate inferiori ed esaltazione del crimine, della violenza e della droga. Uno *show* tossico, che pure nessuno vuole proibire in questa sede, sapendo bene che il compito di educare spetta alla scuola e alle famiglie, e non all'industria dello spettacolo.

Misoginia, sessismo, insulti alle donne considerate inferiori, esaltazione del crimine

Eppure in questo caso avrebbe ragioni da vendere la novecentesca Scuola di Francoforte e, data la forza soverchiante di questo filone musicale e delle piattaforme digitali che lo veicolano, non si dovrebbe neppure assistere all'«effetto che fa» in maniera completamente inerte e rassegnata. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia



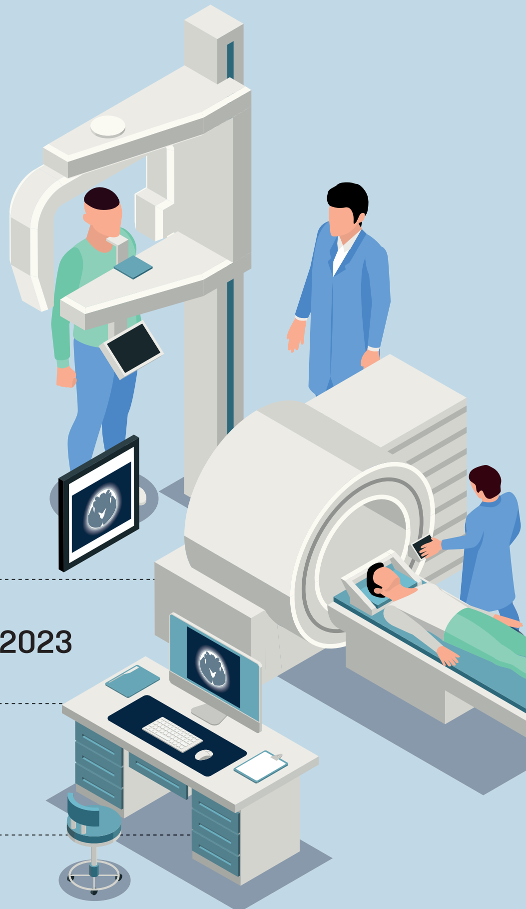
Fonte: Agenas al 31 dicembre 2023

Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo)

- ***Tac***
  Nel nuovo ospedale le stanno installando, sono tutte nuove e saranno operative tra fine anno e inizio gennaio
- ***Risonanza magnetica***
  in corso la gara per l'acquisto della nuova attrezzatura
- ***Mammografi***
  sono nuovi o con pochi anni di attività, software e tecnologia aggiornate

Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc)

- ***Tac***
  hanno in media 6-8 anni
- ***Mammografi***
  età media 4-5 anni – due sono stati acquistati tra il 2022 e il 2023
  Percentuale dei macchinari con più di 10 anni: 44%
- ***Risonanza magnetica***
  in media hanno 7,3 anni
  Percentuale dei macchinari con più di 10 anni: 33%
- ***Acceleratori lineari***
  età media 8 anni – il 50% risale a più di 10 anni fa.
  Nel 2023 sono state installate 10 nuove grandi apparecchiature tra cui 2 Tac



Gli esami e l'età dei macchinari

Agenas: il 57% di Tac e risonanze magnetiche ha oltre dieci anni

Giacomina Pellizzari

Il 57 per cento delle risonanze magnetiche e delle Tac (Tomografie computerizzate) operative in Friuli Venezia Giulia sono obsolete. La rilevazione certificata dall'Agenzia che valuta i servizi sanitari regionali (Agenas) rivela che i macchinari più datati si trovano nelle cliniche private accreditate piuttosto che negli ospedali pubblici. Un incrocio di dati che secondo gli analisti del Sistema sanitario regionale non rende giustizia alle apparecchiature in dotazione nelle tre Aziende sanitarie dove solo «il 25 per cento delle 15 risonanze magnetiche e il 27 per cento delle 22 Tac utilizzate ogni giorno hanno un tasso di vetustà maggiore di 10 anni». E per rinnovare i macchinari più datati sono già state attivate le procedure di gara. In ogni caso, i direttori generali assicurano che l'utilizzo di apparecchiature obsolete non provoca alcuna conseguenza per i referti, mentre la Regione ricorda che negli ultimi anni ha triplicato gli investimenti stanziando 303 milioni di euro per rinnovare le dotazioni tecnologiche.

DATI AGENAS

Secondo i dati rilevati da Agenas riportati dal Corriere della Sera, nelle strutture pubbliche la metà delle risonanze magnetiche è obsoleta, mentre nelle realtà private la stessa percentuale sale al 61 per cento. Analoga la situazione per la Tomografia computerizzata, meglio nota come Tac: nelle strutture pubbliche il 57 viene dichiarato superato, quando nel privato la stessa percentuale si ferma al 58 per cento. Ma il bilancio non convince neppure i rappresentanti delle strutture private accreditate, secondo i quali: «Questa fotografia non rispecchia la realtà».

OBSOLETO

Mediamente un'apparecchiatura diventa obsoleta dopo circa 10 anni. Il numero degli anni sale a 12 per le grandi apparecchiature, compresa la Tac. I tecnici ritengono che se un'attrezzatura è stata sottoposta a regolari interventi di manutenzione e aggiornamento, scaricando anche le ultime versioni del software, fornisce le stesse prestazioni diagnostiche indipendentemente dalla sua età. L'innovazione tecnologica consente di aumentare la velocità della prestazione e di avere immagini più nitide. «Se certi esami non necessitano di particolare definizione – spiega il direttore generale dell'Asfo, Giuseppe Tonutti – si possono usare anche le apparecchiature meno aggiornate». Chiarito questo passaggio, Tonutti si sofferma sull'apertura del nuovo ospedale di Pordenone dove, proprio in queste ore, è in corso l'installazione delle nuove Tac. «Confidiamo di aprire la radiologia d'urgenza entro fine dell'anno o, al massimo, dopo l'Epifania, dopodiché seguirà il trasferimento della radiologia programmata». Sempre l'Asfo ha pubblicato il bando di gara per l'acquisto della nuova risonanza magnetica. Altrettanti investimenti sono stati avviati dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), dove sono in corso gli investimenti finanziati dal Pnrr e dalla Regione. «Lo scorso anno, grazie ai fondi del Pnrr – fanno sapere dall'Arcs –, nel polo ospedaliero di Udine sono state installate 10 nuove grandi apparecchiature, fra cui due Tac. Ulteriori acquisti saranno perfezionati entro il 2025». Non si discosta di molto la situazione all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina ...

LA RICHIESTA DEI PRIVATI ACCREDITATI

«L'innovazione tecnologica richiede contratti più lunghi»

L'ANALISI

«Una risonanza costa mediamente 1,5 milioni di euro, le spese di manutenzione annue si aggirano intorno a 80 mila euro a cui vanno aggiunti altri 50 mila per l'energia elettrica». L'analisi del presidente dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop), Salvatore Guarneri, parte dai dati nudi e crudi per dire che nel privato, non avendo sicurezza sulle entrate, non è facile rinnovare le attrezzature. «Soprattutto le strutture più giovani sono in difficoltà, con i volumi che variano di anno in anno non è detto che ti facciano usare le attrezzature al massimo della loro potenzialità» continua Guarneri, nel ricordare che le tariffe pagate dal Servizio sanitario regionale «sono ferme da più di 15 anni». Non a caso il privato accredito chiede alla Regione l'allungamento del contratto se le attrezzature vengono sostituite.

Detto tutto ciò, Guarneri è certo che «quasi tutte le strutture dispongono di risonanze al top di gamma. I privati storici – aggiunge – hanno accumulato le risorse per innovare e spesso non fanno dividendi. L'innovazione viene garantita investendo gli utili». Allo stesso modo Guarneri fa notare che le Tac, prevalentemente, vengono fatte dal pubblico, ma considerato che la risonanza può essere installata solo se nella stessa struttura c'è la Tac, «sapendo che la utilizzano poco, la stragrande maggioranza dei privati ha la risonanza ad alto campo e la Tac obsoleta».

E per quanto riguarda la qualità delle immagini tutti ritengono buono lo standard delle apparecchiature obsolete: «Se non si vede bene i chirurghi possono chiedere di ripetere gli esami» spiega Guarneri non senza aggiungere che «la cultura sanitaria ha fatto sì che molti specialisti chiedono l'attrezzatura su cui effettuare la prescrizione».



SALVATORE GUARNERI
PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE OSPEDALITÀ PRIVATA

«Una risonanza costa 1,5 milioni e 80 mila euro l'anno di manutenzioni»

Anche Claudio Riccobon, l'amministratore delegato del gruppo Policlinico città di Udine, assicura che il suo Gruppo «è aggiornatissimo». Non solo: «Mi risulta – continua Riccobon – che tante apparecchiature sono state sostituite proprio per migliorare la qualità dell'immagine e, quindi, del referto». Il numero uno del Policlinico città di Udine si dice perplesso dei dati rilevati da Agenas: «A sensazione ritengo possa essere obsoleta la seconda apparecchiatura mantenuta. Noi le abbiamo sostituite tutte, le nostre apparecchiature avranno al massimo due o tre anni». —



IL MONITORAGGIO
L'ARCS HA CHIESTO UN AGGIORNAMENTO

L'assessore: nei quattro anni investiti 303 milioni in apparecchiature

Il report: nel servizio pubblico la vetustà non va oltre il 27 per cento

nitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi), dove 5 delle 6 Tac sono attive da meno di 4 anni. La stessa Azienda ha in dotazione una decina di risonanze magnetiche, le due più recenti hanno un paio di anni. E se solo uno dei 4 mammografi viene utilizzato da più di otto anni, i due acceleratori lineari hanno 11 anni. L'aggiornamento dei dati è in corso: l'azienda unica (Arcs), circa un paio di settimane fa, ha chiesto di poter analizzare i nuovi dati entro la fine di ottobre.

L'ASSESSORE

«Tra il 2014 e il 2018 la Regione ha stanziato per il rinnovo della i tecnologia 133 milioni di euro. Dal 2018 al 2022 la cifra è salita a 303 milioni, a cui vanno aggiunti ulteriori fondi messi a disposizione attraverso le manovre dello scorso e dell'anno in corso» fa notare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel ricordare che il rilevante investimento nelle tecnologie è la risposta al problema legato alla vetustà delle tecnologie. «Negli ultimi anni abbiamo triplicato gli investimenti in tecnologia, è una partita in cui crediamo molto, ma che determina anche una nuova organizzazione» prosegue l'assessore senza dimenticare di dire che «dietro l'investimento tecnologico c'è il capitale umano. E se i professionisti sono attratti anche dalle apparecchiature a disposizione è altrettanto vero che le stesse apparecchiature non possono essere duplicate in mille posti». Il messaggio è chiaro: il sistema va riorganizzato riducendo i doppioni. —

RICCARDO RICCARDI

Il capitale umano



«Dietro l'investimento tecnologico c'è il capitale umano. E se i professionisti, nella scelta dei luoghi dove lavorare, sono attratti anche dalle apparecchiature a disposizione è altrettanto verso che le stesse apparecchiature non possono essere duplicate in mille posti». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, spiega il potenziamento della dotazione tecnologica nelle aziende sanitarie dove sono in corso le procedure di gara per rinnovarle.

GIUSEPPE TONUTTI

Tutto rinnovato



«Nel nuovo ospedale di Pordenone stiamo installando le Tac appena acquistate, confidiamo di aprire la radiologia d'urgenza entro fine dell'anno o, al massimo, dopo l'Epifania, dopodiché seguirà il trasferimento della radiologia programmata». Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale, Giuseppe Tonutti, sta completando la procedura di gara anche per l'acquisto della nuova risonanza magnetica.

CLAUDIO RICCOBON

Aggiornatissimi



«Mi risulta che, negli anni, tante apparecchiature sono state sostituite proprio per migliorare la qualità delle immagini». Nell'assicurare che l'attrezzatura utilizzata in tutte le strutture del gruppo Policlinico Città di Udine, «sono aggiornatissime», l'amministratore delegato dello stesso, Claudio Riccobon, si dice perplesso di fronte ai dati di Agenas sull'età dei macchinari. «A sensazione ritengo possa essere obsoleta la seconda apparecchiatura mantenuta nelle strutture».

LE TESTIMONIANZE

I giovani caregiver fanno luce sulla fragilità

«Abbiamo ascoltato testimonianze importanti di vita vissuta, tre giovani donne ci hanno raccontato con grande dignità i sacrifici che affrontano per aiutare un parente fragile, costrette a crescere velocemente per affrontare problemi "da adulti", conciliando a fatica studio, lavoro e assistenza». Lo ha sottolineato l'assessore alla Salute e alla Disabilità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che ieri è intervenuto alla seconda Giornata dedicata ai caregiver nella sede di Udine della Regione. Il convegno ha affrontato il fenomeno del giovane caregiver. Si è parlato di cosa è possibile fare per questi giovani, nel rispetto della privacy, partendo da un luogo privilegiato quale quello della scuola: prima azione è quella di riconoscere il bambino/ragazzo caregiver - poiché spesso nemmeno lui ne è consapevole - e coinvolgere la rete educativa e quella dei servizi sociali per dargli supporto. —

Il sindacato: alla direzione dell'Arcs è già stata inviata una lettera
Prospettata una scopertura di 2.400 ore per novembre e dicembre

La denuncia della Fials: il 30% degli infermieri in uscita dalla Sores «Il servizio è a rischio»

IL CASO

Marco Ballico

Il direttore generale di Arcs Joseph Polimeni preferisce rimandare il commento, precisando di voler prima leggere la denuncia della Fials regionale, che parla di una dozzina di infermieri in uscita dalla Sores di Palmanova tra dimissioni e domande di mobilità volontaria. Ma da una lettera firmata da Luciano Clarizia, presidente degli Ordini degli infermieri Fvg e dirigente infermieristico della Sala operativa dell'emergenza sanitaria, e dal coordinatore interno Federico Nadalin, emerge sin d'ora in maniera netta la consapevolezza che la centrale unica corra il rischio di un blocco del servizio.

Nel testo indirizzato alla direzione, fa sapere la Fials, si propongono delle soluzioni a una situazione d'allarme posto che, se la turnistica di ottobre risulta coperta con l'attuale organico, si parla esplicitamente di 2.400 ore di scopertura per novembre e dicembre. Il suggerimento alla direzione è di concordare con le tre Aziende AsuFc, AsFo e Asugi la possibilità di poter usufruire di infermieri già in possesso di alcune competenze di centrale operativa, di utilizzare ottobre per le necessarie ore di formazione e di avviare nel minor tempo possibile la rotazione prevista nella convenzione con il personale.

Un quadro preoccupante, sottolinea la Fials nel precisare che l'organico Sores a pieno regime dovrebbe contare su 45 unità – come si evince dai dati che la Regione ha fornito ai sindacati e relativi al personale che lavora nelle strutture di Pronto soccorso –, ma si avvicina invece a una riduzione vicina al 30%. «Sotto una calma apparente – denuncia il segretario regionale Fabio Pototsching – sembra che nella Sores si continui a manifestare un profondo malessere fra il personale infermieristico che risponde quotidianamente alle chiamate di emergenza urgenza. Risulta infatti che sette infermieri in questi ultimi mesi hanno presentato le dimissioni volontarie, che si concretizzeranno da novembre dopo il preavviso, e altri cinque hanno fatto domanda di mobilità volontaria in uscita verso l'Azienda di Udine AsuFc. Persone, queste ultime, cui verosimilmente non verranno concessi i nulla osta, vista la carenza in corso».

Lo scorso febbraio a Palmanova c'è stato il cambio della guardia tra Amato De Monte e il neo direttore della struttura Giulio Trillò. Sempre quest'anno la Regione si è dotata di un nuovo Peu, il piano dell'emergenza urgenza che prevede tra l'altro la stipula di convenzioni tra le Aziende per la rotazione tra il personale infermieristico della Sores e le postazioni di emergenza territoriale.

«Non basta scrivere un piano con chi quel piano voleva – attacca Pototsching –, sarebbe stato invece opportuno ascoltare i professionisti che hanno contestato quella stesura e proposto soluzioni alternative, mai prese in considerazione».

Una, prosegue il segretario della Fials, da attuare al più presto per coprire i turni della centrale unica di Palmanova, riguarda l'area di Asugi. «Anziché creare ulteriori disagi agli infermieri dipendenti delle Aziende regionali, si potrebbe utilizzare, oltre alla centrale operativa di via del Farneto a Trieste, anche quella di backup che si trova sempre in città in via San Francesco, presso Insiel. Parliamo di quattro-cinque postazioni che entro una settimana risulterebbero operative, così da ridurre il numero di chiamate gestite dalla centrale di Palmanova e supportare gli infermieri della Sores che a novembre e soprattutto a dicembre, a causa delle dimissioni volontarie, non saranno più nelle condizioni di garantire la completa operatività del servizio. Al tempo stesso si eviterebbe che il personale delle tre Aziende venisse costretto quotidianamente a trasferirsi a Palmanova per sopperire alla carenza di infermieri in orario aggiuntivo, cioè oltre quanto contrattualmente previsto». Pototsching, infine, non dimentica che nel 2020, «il presidente Massimiliano Fedriga non escludeva l'opzione delle due centrali in Fvg». —



LA SALA OPERATIVA
DELL'EMERGENZA URGENZA A PALMANOVA

Problema sollevato dal presidente degli Ordini Luciano Clarizia e dal coordinatore Federico Nadalin

Il segretario del sindacato Pototschnig: «Si usi a Trieste anche la centrale di backup in via San Francesco»

Regione



L'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia in piazza Oberdan a Trieste

Assestamento bis, scontro sul tesoretto da 50 milioni

Gli emendamenti di maggioranza non sono arrivati in commissione
L'opposizione: «È il 20% della manovra». Scintille su sanità, Ater e ambiente

Giovanni Tomasin

Ancora una volta, gli emendamenti all'assestamento di bilancio arriveranno direttamente in aula assieme alla manovra. L'usanza si ripete anche con la variazione autunnale della giunta Fedriga e interessa questa volta un "tesoretto" che si aggira sui 50 milioni. Il centrosinistra protesta nella discussione che conclude il giro nelle commissioni del provvedimento. Presente in aula l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli.

Primo latore della critica è il consigliere Pd Andrea Carli, relatore di minoranza, il quale ricorda che diversi assessori avevano annunciato che gli emendamenti sarebbero arrivato in commissione: «Invece arriveranno direttamente in aula, questo ci mette in difficoltà». Il capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo e il consigliere Marco Putto ricordano che le commissioni vengono «bypassate» per una cifra «pari a quasi il 20% della manovra autunnale».

Nel dibattito, presieduto dal meloniano Alessandro Basso, tornano gli elementi più sensibili emersi in commissione. Il capogruppo Pd Diego Moretti parte dall'abbassamento da 5 a 2 anni del criterio di residenza per l'acceso all'edilizia popolare: «Un tema che abbiamo segnalato sei volte non solo in questa legislatura». La norma ha avuto effetti «iniqui» penalizzando tanti soggetti, argomenta Moretti, ed «esclude tanti anche oggi» aggiunge Furio Honsell di Open Fvg. Rivendica invece il capogruppo leghista Antonio Calligaris: «In sei anni almeno un alloggio Ater in più prima a un italiano e a un cittadino del Fvg noi l'avremo dato». Suscitano dubbi nell'opposizione anche i 3,5 milioni destinati all'installazione d'arte digitale in galleria Bombi a Gorizia: per Moretti si rischia di «buttare via soldi pubblici». Serena Pellegrino di Avs punta il dito sulla misura che amplia a tutta la regione, a discrezione della giunta, le aree in cui è possibile finanziare gli hotel a 4 stelle: «Una giunta di destra, liberale e liberista, che decide di potenziare una certa classe sociale». Parole che per il capogruppo forzista Andrea Cabibbo esprimono «furore ideologico». Honsell chiede un gruppo di lavoro sulla dinamica economica che porta a manovre sempre più danarose in Fvg: «Grandi risorse derivanti da redditi, che impieghiamo in modo generico invece di usarle per riequilibrare le disparità. Il fenomeno va studiato in modo asettico e scientifico».

Moretuzzo e Putto puntano in primis il dito sulla sanità, critica condivisa da tutta la minoranza, chiedendo che le dirigenze delle Asl siano responsabilizzate dando subito tutte le risorse necessarie: «Invece per l'ennesima volta le risorse vengono stanziate alla fine dell'anno, prendendo atto dei saldi negativi dei bilanci aziendali». Critici anche sul taglio ai fondi delle comunità energetiche e alle milionate dedicate alla realizzazione di bacini per la neve artificiale, «a sostegno di modelli turistici destinati a essere travolti dai cambiamenti climatici».



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

> I documenti del centrodestra direttamente nella seduta d'aula «Consiglieri bypassati»

Al contrario, per il capogruppo forzista Cabibbo con questa misura «il Fvg conferma di essere un modello virtuoso sia per la solidità del tessuto socioeconomico che per l'oculatezza e la puntualità dei finanziamenti garantiti dall'amministrazione». Così Mauro Di Bert della Lista Fedriga: «Al di là della continua critica alle cifre che piace tanto a una certa componente politica, l'unico dato di rilievo è la situazione solida che questa Regione continua a dimostrare». Calligaris rivendica i soldi ai fondi di rotazione (imprese) e hotel: «Questo mini assestamento dimostra, traslando all'economia reale le maggiori entrate da rendite e capitali, di essere capace di creare opportunità e lavoro incidendo positivamente sull'economia e sui cittadini».

La M5s Rosaria Capozzi ha ritirato, su richiesta dell'assessore, gli emendamenti di minoranza per presentarli poi in aula. La misura è stata approvata dalla maggioranza, con voto contrario di Pd, Patto e Open, astensione di M5s e Avs. —

L'ASSOCIAZIONE

Della Ricca presidente di Anmil per il Fvg



Fernando Della Ricca

Il nuovo presidente regionale Anmil (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) è Fernando Della Ricca, presidente anche della sede di Udine e già sindacalista. «Fin da subito mi impegno per raggiungere degli obiettivi – queste le parole di Della Ricca –: ritrovare serenità nell'Anmil regionale e territoriale, valorizzando le competenze dei territori e dei lavoratori, con un occhio di riguardo all'anima del sodalizio, i nostri associati. Per loro insieme alla squadra Anmil oggi coesa, ho pensato ad una serie di iniziative mirate e qualificate per il presente e il futuro, in modo che – sottolinea – possano accedere alle agevolazioni che il territorio offre e possano sentirsi parte di una comunità attenta ai bisogni».

L'esperienza nella Commissione amianto del Friuli Venezia Giulia di Della Ricca verrà messa a disposizione dell'Anmil per la tutela delle vittime di malattie asbesto correlate. Si inizia venerdì 11 ottobre alle 18 alla Biblioteca civica di Maniago con la presentazione del libro "Mezzo litro di latte" di Giacinto Bevilacqua, realizzato con la collaborazione di Anmil per far luce sui casi del Nord Italia di patologie legate alla fibra killer. L'appuntamento rientra nell'ambito della 74.a Giornata degli incidenti e delle vittime del lavoro di domenica 13 ottobre. —

IL MINISTERO: «FAREMO DELLE VALUTAZIONI, NULLA DI DECISO PER ORA»

Gradisca, ampliamento del Cpr Attesa per la scelta del Viminale

Luigi Murciano

Gli allarmi su un possibile ampliamento della capienza del Cpr di Gradisca lanciati dai sindacati di polizia? Questa volta potrebbero essere davvero fondati. Almeno due, infatti, gli elementi che sembrano andare in quella direzione. Da un lato il recente completamento dei lavori di sistemazione di dieci camerate all'interno dell'ex caserma Polonio. Dall'altro l'indirizzo politico adottato in questa fase dal Viminale, e confermato dallo staff del ministro Piantedosi, che vede con favore il potenziamento, laddove possibile, dei centri per i rimpatri esistenti oltre alla creazione di nuovi.

La circostanza paradossale è che il potenziale ampliamento potrebbe arrivare proprio nel momento di massima vulnerabilità del Cpr di Gradisca: la struttura per stranieri irregolari in attesa di espulsione e rimpatrio è ormai quasi quotidianamente teatro di evasioni tentate o riuscite e tumulti eppure sembra avere le carte in regola per un potenziamento dei numeri. Anche quella tra domenica e lunedì è stata una notte di tensione. Dopo la fuga di tre persone avvenuta la sera prima, quattro ospiti hanno dato del filo da torcere al personale di sorveglianza. Poco prima delle 3.20 hanno tentato di forzare una grata già lucchettata e sono saliti sulle coperture dell'ex Polonio. Vi hanno stazionato per circa un'ora, desistendo dai propri propositi di allontanamento solo dopo lunghe trattative con gli agenti di polizia, che hanno poi ripristinato almeno parzialmente la sicurezza apponendo catene e lucchetti sul nuovo pertugio creato dai trattenuti. Appena pochi giorni fa un nordafricano nel tentativo di fuggire, ricadendo al suolo, aveva riportato gravi traumi alle gambe.

Eppure il Cpr-groviera potrebbe persino ampliare la propria capienza. Ambienti vicini alle forze dell'ordine confermano che, a Roma, circola l'ipotesi di incrementare di una quarantina di unità la "ricettività" del "carcere per irregolari": dalle 90 presenze attuali, a 130. A riguardo la Prefettura di Gorizia non conferma, ma nemmeno smentisce questa possibilità. «Di concreto non c'è nulla – si affretta a precisare Raffaele Ricciardi –. C'è da dire però che i lavori svolti di recente porteranno presto a rendere nuovamente disponibili 10 camerate. È possibile che le voci nascano da questa circostanza. Se e quando i nuovi spazi verranno utilizzati, però, non lo sappiamo perché non è di nostra competenza».

> Rimesse a nuovo intanto dieci camerate: possono ospitare 40 persone

Un'intera ala, insomma, nuovamente disponibile che Roma potrebbe voler riempire. Anche il ministero dell'Interno non si sbilancia, ma nemmeno si esclude un Cpr "extra-large": «Sulla scrivania del ministro al momento non c'è un dossier su Gradisca – fanno sapere dallo staff di Matteo Piantedosi –. Sappiamo che vi sono stati dei lavori e torneranno a disposizione dei posti. A quel punto si valuterà se vi siano tutte le condizioni operative e tecniche per ospitare più persone. Certo, in linea generale l'indirizzo politico del governo è quello di ampliare la ricettività dei Cpr e di realizzarne di nuovi. Se un aumento della capienza sarà il caso di Gradisca, è prematuro affermarlo». —

Trasporti



Centrato il milione di passeggeri Trieste Airport punta a nuovi voli

In dono a un'assicuratrice giuliana due biglietti andata e ritorno per Dubai. Lo sguardo all'estate 2025

Marco Ballico

A fine estate gli uffici avevano iniziato a fare i conti e un paio di settimane fa la previsione era stata mirata: il 7 ottobre Trieste Airport conterà il milionesimo passeggero dell'anno. Il traguardo, con tanto di omaggio di due biglietti, lo ha toccato l'assicuratrice triestina Susanna Serri, in partenza con vista Palermo, spiegava ieri mattina ai cronisti, per una gara di regolarità di auto storiche sotto l'insegna della Targa Florio, in programma dal 10 al 13 ottobre. Aereo Ita Airways delle 11.15 per Roma, quello di Serri, sul quale vola anche Roberto Dipiazza.

«Sono il milionesimo e uno – scherza il sindaco –. Battute a parte, mi ha fatto grande piacere essere stato presente a un appuntamento con la storia di questa infrastruttura, di cui sono stato presidente per due anni. All'epoca eravamo attorno alle 800 mila presenze, ora, con Ryanair che ha preso l'abbrivio, e in mezzo a Venezia e a capitali come Vienna, Lubiana e Zagabria, si guarda molto più in alto».



I FESTEGGIAMENTI A RONCHI
QUI SOPRA, OMAGGI AD HOC. IN ALTO LA CERIMONIA CON MARANO E CONSALVO

> La fortunata vincitrice è partita per Palermo con Ita Airways
> Sullo stesso aereo anche il sindaco di Trieste Dipiazza

L'OMAGGIO

«Spero di vincere», dice da parte sua Serri, sorpresa ed emozionata per il fortunato incrocio dei numeri. Il riferimento è alla corsa delle auto storiche, ma in tasca ha i ticket per Dubai – volo di andata e ritorno per due persone – concessi da Ita Airways in collaborazione con Trieste Airport. Una scelta non casuale, spiega l'amministratore delegato dell'aeroporto regionale Marco Consalvo, in quanto la città degli Emirati Arabi è una nuova connessione di Ronchi: Ita, con orari costruiti ad hoc per il nostro territorio, comincerà a vendere il collegamento da Trieste, con scalo a Roma, da fine ottobre. Un prodotto, sottolinea la società in una nota, che «è un chiaro esempio di possibilità di connessione internazionale che apre le porte ai nostri passeggeri all'aeroporto più moderno e trafficato al mondo con voli diretti verso tutto l'oriente».

LA CRESCITA

Alla cerimonia di premiazione, con Consalvo, era presente anche il presidente Antonio Marano. «Premiare il milionesimo passeggero è un bel traguardo – commenta l'ad –, ma è soprattutto un importante punto di partenza che dimostra la rapidità e la solidità dello sviluppo dello scalo». Le previsioni in prospettiva vengono confermate: nel ricordare che l'anno si chiuderà con il nuovo record di 1 milione 300 mila passeggeri, Consalvo ribadisce «l'obiettivo di ulteriori collegamenti per l'estate 2025, così da rendere Trieste Airport sempre più connesso, moderno e facilmente accessibile per i passeggeri».

LA SVOLTA

Restando ai numeri, il primato dell'anno scorso, 932.767 passeggeri, era stato superato lo scorso 21 settembre. Bisogna risalire al 2012 per recuperare il precedente record, poco sopra quota 881 mila, un'era Dressi che si chiuse nel 2015, con Serracchiani presidente della Regione e la chiamata di Marano alla presidenza. La svolta si è costruita quindi con il polo intermodale inaugurato nel 2018 e nel 2019 con l'investimento da quasi 33 milioni di euro per il 55% delle quote da parte del fondo F2i, con la controllata 2i aeroporti. Trieste Airport è entrato in questo modo in un network che gestisce il 40% del traffico aereo nazionale. Il Covid ha rallentato le operazioni, ma dopo la pandemia i collegamenti sono aumentati, tanto più quest'anno con Ryanair che ha aperto in primavera a Ronchi la sua diciannovesima base italiana.

LE TRATTATIVE

L'ultimo annuncio ha riguardato la tratta su Stoccolma, con decollo dal luglio 2025. Considerata anche la partenza a fine ottobre della tratta per Bucarest (con Wizz Air), il Trieste-Stoccolma sarà il quindicesimo collegamento internazionale dell'aeroporto Fvg, mentre sono nove quelli domestici. Ma in società si sta lavorando come noto per chiudere pure gli accordi per Parigi De Gaulle e Londra Gatwick, mentre più complicata sarà la trattativa con Amsterdam, uno scalo che ha slot bloccati e una vertenza legale aperta per questioni ambientali tra Stato e compagnia di bandiera, la Klm. —

"Sempre io e te"
Ricorderò sempre il mio papà

Sergio Mioni

la figlia MARINA con MARCO, MICHELA e MARTINA.

Lo saluteremo mercoledì 9 alle ore 9,40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 ottobre 2024

Carissimo

Sergio

amico da una vita, insieme giorno dopo giorno.

Ti ricorderò sempre

- SERGIO
Trieste, 8 ottobre 2024

Ciao

Sergio

caro amico da una vita

- MARIELLA
Trieste, 8 ottobre 2024

Partecipiamo commossi al dolore per la perdita di

zio Sergio

la cognata ANNALISA e i nipoti PAOLO, ALESSANDRO, ELISABETTA, SIMONA e NICOLO'.
Trieste, 08 ottobre 2024

Si stringono affettuosamente a MARINA nella perdita del caro papà

Sergio

- GIANFRANCO ed ELISABETTA
Trieste, 8 ottobre 2024

Siamo vicini con affetto a MARINA e famiglia.
GIORGIO con MARTA e FRANCESCA, ANDREA, TOMMASO con MARTINA
Trieste, 08 ottobre 2024

---

†

"Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare"
Salmo 16,8

Dopo una vita trascorsa pienamente nella Fede, nella Speranza e nella Carità è ritornata alla casa del Padre

Emma Radanich

La affidano all'Amore infinito i figli ADRIANO e MIRIANA con BRUNO, le sorelle, i cognati, i nipoti e pronipoti.

I famigliari ringraziano il personale medico-infermieristico dell'Unità Coronarica, della Cardiochirurgia e Terapia intensiva di Cattinara per la professionalità e l'umanità profuse.

La saluteremo con una Santa Messa giovedì 10 ottobre alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Via Costalunga.
Elargizioni pro Associazione "AMICI DEL CUORE"
Trieste, 8 ottobre 2024

Zia adorata, sono grata a Dio per averti avuto nella mia vita. La tua generosità, la tua mitezza e la tua Fede mi saranno sempre da esempio.
- ANTONELLA con DANIELE, ANNA, DAVIDE e JASMINA.
Trieste, 8 ottobre 2024

Si è spento

Nicolò Pagliaro

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO, ROBERTO e GIORGIO con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo venerdì 11 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 ottobre 2024

I ANNIVERSARIO
08-10-2023 08-10-2024

Eliana Ritossa

Ciao amore, sei sempre nei nostri cuori.
Tuo marito FRANCO, tuo figlio ANDREA con TATIANA e FEDERICO
Trieste, 8 ottobre 2024

La kermesse velica

Barcolana 56 Gli iscritti volano verso quota 1.400 Maxi, è già sfida

Da domani la tre giorni dedicata alle barche oltre i 16 metri
Ieri regata Parasailing condizionata dall'assenza di vento







In alto e a sinistra due momenti della Parasailing, inevitabilmente condizionata dall'assenza di vento. A destra la present

Roberta Mantini

Inizia il conto alla rovescia per Barcolana 56: ieri sera gli iscritti hanno raggiunto quota 1.388. Da domani i Maxi che parteciperanno alla regata più grande del mondo inizieranno a studiarsi sfidandosi tra le boe della Barcolana Maxi.

TRE GIORNI PER STUDIARSI

Tre giorni di regate dove i team pretendenti alla line honour triestina potranno iniziare a studiarsi tra le boe e magari carpire segreti, potenzialità e debolezze degli avversari. Tra rumor di banchina e certezze, in totale dovrebbero essere 11 le imbarcazioni alla partenza della 56esima Barcolana, con una lunghezza superiore ai 16 metri, che cercheranno di dare del filo da torcere al Defender Arca Sgr di Furio Benussi, reduce dalla doppia vittoria a due classiche del Golfo, la Trieste San Giovanni in Pelago e il Trofeo Bernetti.

A sfidare i vincitori equipaggi di professionisti a bordo di barche che spesso sono state le protagoniste della sfida triestina come Prosecco Doc Shockwave, il 90 piedi di Claudio De Martis e Pompeo Tria. New entry tra gli sfidanti è Fiamme Gialle Nice, l'imbarcazione dell'equipaggio della sezione velica di Gaeta guidato da Paolo Cian e voluto dalla Guardia di Finanza per celebrare il 250esimo anniversario dalla fondazione dell'arma. Tommaso Chieffi e Mauro Pelaschier saranno al comando dell'80 piedi Anemos II e ci saranno sicuramente anche la Swan 70 Fly Dragon e il Solaris 60 brandizzato "Io sono Friuli Venezia Giulia", con al timone la triestina Giulia Pignolo che guiderà un equipaggio composto da velisti della Solaris

Al Villaggio aperto lo stand dell'Arpa e questa mattina comincia il Sea Summit

e una rappresentanza delle Frecce Tricolori. Firmato Solaris è anche il 58 piedi Sunny di Giampiero Roichi. Sempre della stessa lunghezza, ma Grand Soleil, c'è Forever di Claudio Bernoni. Torna Dusan Puh con il Vallicelli 60 Adriatic Europa, il Vor60 Veliki Viharnik di Giuseppe di Stefano e il 60Uldb Pegaso. Un equipaggio di giovanissimi velisti sarà protagonista sul maxi Phantom con il progetto "We Believe in Youth".

BARCOLANA PARASAILING

Ieri è stato il giorno di Barcolana Parasailing. All'evento la Federazione Italiana Vela e World Sailing con Hannah Stodel, delegata per il Parasailing. Il vento leggero di ieri però non ha permesso lo svolgimento delle regate in programma, nonostante i tentativi del comitato di regata che ha dovuto rimandare a domani anche l'unica prova degli Hansa partita e poi annullata. «Sono fermamente convinto – ha spiegato Mitja Gialuz, presidente di Svbg – che la vela è uno sport che consente anche alle persone con disabilità fisica e mentale di partecipare, di essere pienamente competitivi in barca. Ci sono delle barche a vela disegnate apposta, come l'Hansa per i disabili». «Negli anni, per logiche che non attengono alla vela, ma che riguardano le scelte del Cio – ha aggiunto –, è stata esclusa e secondo me è un peccato, perché è uno sport certamente molto inclusivo. Il fatto di essere alle Paralimpiadi potrebbe aiutare ulteriormente a far crescere questa sensibilità e a far cadere delle barriere, che sono spesso barriere più mentali che fisiche».

SEA SUMMIT E VILLAGGIO

Barcolana 56 continua anche con il denso programma a terra. Oggi prenderà il via Barcolana Sea Summit, mentre domani mattina aprirà anche tutto il resto del Villaggio Barcolana sulle Rive. Nella parte di piazza Unità attivata ufficialmente sabato pomeriggio, nella mattinata di ieri è stato aperto lo stand del Comune di Trieste con il progetto #DigitaleFacile, il servizio che aiuta l'inclusione digitale e offre ai cittadini le competenze per un uso consapevole e vantaggioso della realtà digitale, con particolare attenzione ai servizi online che riguardano la pubblica amministrazione. In questo spazio sarà possibile effettuare delle facilitazioni ai singoli cittadini o prendere appuntamento per i centri di facilitazione sparsi sul territorio.

LO STAND DELL'ARPA

Arpa Fvg per festeggiare il suo 25esimo anniversario di attività è in piazza Unità, una presenza speciale all'interno dell'Info Point Barcolana. «È un bel compleanno ed è il suggello di una navigazione che abbiamo fatto assieme – ha raccontato Gialuz –. Nei momenti più difficili, quelli più importanti per l'evoluzione di Barcolana, Arpa c'era e c'erano le previsioni che ci hanno dato indicazioni puntuali, precise. I modelli che si utilizzano devono essere specificati per un golfo che sia con lo Scirocco che con la Bora ha determinate peculiarità. Ringrazio tutti i dipendenti

MARINA MILITARE

Simulatore di volo di un aereo F35

La Marina Militare è presente nel Villaggio Barcolana, in piazza Unità, con uno stand che ospita un simulatore di volo di un aereo F-35. L'esperienza è aperta a giovanissimi, uomini e donne che hanno un età compresa tra i 12 e i 40 anni che potranno provare l'emozione di un decollo e di un appontaggio, sia con un F35 che con un elicottero, su una portaerei della Marina Militare.

IN GARA ANCHE LA BARCA DELLE FIAMME GIALLE

Finanzieri a bordo di Nice con i triestini Albano e Gallo

La Guardia di Finanza conclude gli eventi sportivi per celebrare il 250esimo anniversario a Trieste con la partecipazione di un equipaggio di velisti finanzieri della base di Gaeta con alle spalle un prestigioso passato sia nelle classi olimpiche che nell'altura. A bordo di Nice, 80 piedi progettato negli Usa e realizzato da un cantiere australiano, saliranno in 18, tra questi ci sono due velisti finanzieri di Trieste: Carolina Albano e Marco Gallo.

Alla guida del team c'è Paolo Cian, che l'ultima Barcolana l'ha fatta nel 2008 a bordo dello scafo sudafricano Shosholoza. «È un orgoglio essere il timoniere di Nice – ha sottolineato –. Per noi della sezione velica, il fatto che la Guardia di Finanza abbia scelto la Barcolana, e quindi la vela, per celebrare il suo 250esimo della Fondazione è un riconoscimento enorme. C'è voglia di fare bella figura e abbiamo lavorato bene in questi mesi, abbiamo una barca importante con un pedigree di tutto rispetto. Sicuramente ci sono barche più adatte, magari, a fare questo tipo di regata open, però credo che la nostra possa essere una presenza significativa, che è l'obiettivo delle Fiamme Gialle. Trieste ha un golfo particolare che ha i suoi segreti. Abbiamo Carolina Albano e Marco Gallo, quindi sicuramente se



La presentazione dell'equipaggio della Guardia di Finanza FOTO LASORTE

La kermesse velica





...azione dello stand dell'Arpa FOTO LASORTE

dell'Arpa e i dirigenti. Il fatto che quest'anno l'Info point di Barcolana sia lo spazio di Arpa testimonia l'importanza di questo legame». «L'agenzia collabora con Barcolana da 25 anni – ha detto Fulvio Stel, direttore tecnico di Arpa Fvg – per fornire previsioni meteo. Qui il pubblico della Barcolana potrà vedere al lavoro i colleghi che si occupano di qualità dell'aria, pollini, acque, tutte persone che, oltre alla parte tecnica, stanno dietro all'attività dell'agenzia». —

servono dei suggerimenti sul local knowledge ce li avremo anche noi».

Gli altri protagonisti del team sono Francesco Nerone (comandante del IV Nucleo Atleti), Pierluigi Fornelli (direttore tecnico della sezione vela), Guido Antar Vigna, Fabio Montefusco, Giuseppe Brizzi, Vittorio Luigi Rosso, Francesco Marrai, Filippo Baldassari, Giorgio Poggi, Pietro Zucchetti, Alessandra Dubbini, Albino Battelli, Dimitri Peroni, Gianfranco Sibello, Nicola Ferrone, Ruggero Tita e Irene Pregliasco. Le Fiamme Gialle saranno presenti anche a terra con degli spazi aperti al pubblico in piazza Unità d'Italia e sulle Rive. —

R.M.

L'appello ecologista scritto per Il Piccolo da Wendy Schmidt, prima donna a vincere la regata più grande del mondo

«Noi velisti difensori degli oceani Insieme possiamo curare il pianeta»

LA LETTERA

WENDY SCHMIDT

Non c'è niente di più bello dell'azzurro e frizzante Golfo di Trieste punteggiato da migliaia di vele ben regolate, uno spettacolo che ogni anno accoglie centinaia di migliaia di noi durante la regata velica più grande del mondo: la Barcolana.

Forse l'unica cosa che può competere con tale bellezza è ciò che, dal nostro punto di osservazione sulla terraferma o in coperta, non riusciamo a vedere: il ricco affresco della vita sott'acqua.

Questa settimana, mentre ci godiamo l'eccitazione della regata e il cameratismo che caratterizza la nostra comunità di vela, ricordiamoci anche di salvaguardare l'Oceano, che ci fornisce non solo il nostro sport, ma anche il nostro stesso respiro.

L'Oceano è molto più di ciò che appare in superficie. Per miliardi di persone in tutto il mondo rappresenta una fonte di sostentamento e di nutrimento. È il luogo in cui ha avuto origine la vita, dove viene trattenuto il carbonio affinché la temperatura del nostro pianeta rimanga in equilibrio, dove l'ossigeno viene trasferito all'aria per permetterci di respirare.

Eppure, l'Oceano si trova sotto attacco. La pesca eccessiva ha alterato l'equilibrio delle specie. L'inquinamento industriale ha danneggiato la vita attraverso il rilascio di microplastiche e altre tossine negli abissi e nei prodotti ittici che consumiamo e ha limitato la capacità dell'Oceano di bilanciare la temperatura planetaria.

Nell'era che stiamo vivendo, caratterizzata dai cambiamenti climatici, le stagioni cambiano, le tempeste diventano sempre più imprevedibili ed estreme e l'innalzamento del livello del mare minaccia molte regioni costiere e insulari. Possiamo fare di meglio.

I velisti e gli appassionati di vela sono i difensori ideali dell'Oceano perché per noi l'Oceano non è semplicemente un campo da gioco. È una casa dove ritorniamo sempre. Perché non dovremmo fare tutto il possibile per prendercene cura?

Non si può diventare buoni velisti se non si comprendono le interazioni esistenti tra le nostre barche, i venti mutevoli e le maree e le correnti oceaniche. La vela mi è stata di ispirazione per dedicarmi alla salute dell'Oceano attraverso la filantropia, esplorando gli abissi con lo Schmidt Ocean Institute e lavorando con 11th Hour Racing per promuovere la sostenibilità nelle comunità di vela e marittime.

In onore della vittoria conseguita nella Barcolana54 nel 2022, Deep Blue ha destinato al Biodiversitario Marino (BioMa) di Trieste una donazione volta ad aiutare i visitatori a comprendere meglio l'importanza del golfo e dell'Area Marina Protetta di Miramare, che si estende per 30 ettari.

Tali fondi hanno permesso a oltre 2000 bambini di partecipare al programma di alfabetizzazione oceanica del BioMa, imparando in giovane età che l'Oceano è molto più di uno scenario dedicato al nostro sport o al nostro divertimento. È fondamentale per la salute umana, per l'aria stessa che respiriamo. Il modo in cui viviamo sulla terraferma – le fonti energetiche che consumiamo, i materiali che utilizziamo, il modo in cui gestiamo i sistemi alimentari e i rifiuti – influisce direttamente sull'Oceano.

Dobbiamo parlare di questo tema e adoperarci in quanto difensori dell'Oceano affinché la relazione tra l'uomo e l'Oceano diventi una relazione sana. Dal punto di vista delle esplorazioni, abbiamo appena cominciato a scoprire la straordinaria biodiversità presente nell'Oceano e il modo in cui i sistemi oceanici sono correlati alla salute dell'intero sistema planetario.

Questa settimana, quando volgete lo sguardo verso il mare e passeggiate per il Villaggio Barcolana, vi invitiamo a unirvi a noi nell'impegno di navigare non solo per lo sport, ma anche per l'Oceano. —







In alto: il sorriso di Wendy e, a destra, il padiglione dedicato agli ecosistemi marini promosso dall'imprenditrice e filantropa americana nel Villaggio Barcolana. In basso, eccola in piazza Unità assieme alla Coppa d'Autunno vinta nel 2022 con la sua Deep Blue.

IL RITRATTO E IL PROGETTO

Imprenditrice, armatrice, filantropa Nel Villaggio la sua Deep Blue Zone

Wendy Schmidt è presidente e co-fondatrice della Schmidt Family Foundation e dello Schmidt Ocean Institute, oltre che co-fondatrice di 11th Hour Racing. Nel 2022 è stata la prima donna a vincere la Barcolana. Quest'anno l'imprenditrice, armatrice e filantropa americana è protagonista alla kermesse velica con Deep Blue Exploration Zone, innovativo padiglione espositivo creato in collaborazione con l'Area Marina di Miramare. Lo spazio offre un'esperienza immersiva unica per esplorare le meraviglie del mondo marino attraverso video suggestivi delle spedizioni oceaniche del Schmidt Ocean Institute e riprese del Golfo di Trieste. Dedicata alla scoperta degli abissi marini e alla tutela degli ecosistemi, trasporta i visitatori in un viaggio tra canyon, sorgenti idrotermali e misteriose creature delle profondità. L'installazione celebra anche la biodiversità del Golfo di Trieste.

Infrastrutture

IL PROGETTO

Marina di porto Baross Al via i primi lavori in vista del cantiere

Fiume, annunciata la partenza di demolizioni e dragaggi
Previsto nell'area l'approdo turistico più grande della Croazia



IL MARINA
UN RENDERING DEL MARINA, DELLA CUI COSTRUZIONE SI PARLA DA ANNI

Andrea Marsanich / FIUME

È iniziata la demolizione di uno dei magazzini dislocati nell'area del porto Baross a Fiume. Un passo importante, anche se decisamente in ritardo sui tempi previsti: l'operazione è infatti propedeutica alla costruzione di quello che dovrà essere il più grande marina della Croazia. A parlarne è stato Anđelko Petrinić, direttore di Aci Gitone, realtà che detiene la concessione trentennale del futuro porticciolo. Quello del marina - lo ricordiamo - è un progetto congiunto portato avanti da Aci, la compagnia statale croata che possiede la più importante catena di marina nel Mediterraneo (22 scali turistici e un ancoraggio) e da Gitone, azienda che fa capo alla tedesca Lürssen, leader mondiale nella costruzione di imbarcazioni di lusso.

L'abbattimento del magazzino, stando al contratto firmato con l'appaltatore Orcus Hilt, sarà completato in 60 giorni di lavoro. «Entro ottobre – ha precisato Petrinić – daremo anche il via al dragaggio dei fondali di porto Baross, dove giace un ingente quantitativo di rifiuti di metallo, plastica e altro materiale accumulatosi in decenni di attività portuali. La rimozione dell'edificio e la pulizia del fondale costituiscono il presupposto per dare il via alla costruzione del marina. Questo segmento del progetto va portato a termine entro l'anno, quindi procederemo con la prima fase, quella a mare, per lavori della durata di 12-18 mesi». Lo stesso Petrinić ha ricordato che la costruzione del marina - di cui peraltro si è iniziato a parlare oltre un decennio fa - sarebbe dovuta partire «nella fase finale del 2023, ma ci sono state complicazioni col permesso di costruire, rilasciato a metà 2024».

La prima fase di cantiere riguarderà tra l'altro il prolungamento della diga di Sušak per 80 metri, l'edificazione di un edificio da adibire alle varie attività del marina e la ristrutturazione di tutti i moli e attracchi in porto Baross, compreso il posizionamento di un pontile per l'ormeggio delle imbarcazioni dei diportisti. A detta di Petrinić, i primi natanti giungeranno nel marina fiumano nel 2026.

> Operazione della statale Aci assieme all'azienda di proprietà della tedesca Lürssen

In base al contratto di concessione Gitone deve investire almeno 48,28 milioni di euro in tre anni. L'area portuale in concessione ha una superficie di 105.800 metri quadrati, per la quale Aci Gitone pagherà una quota fissa annua di 66 centesimi di euro per metro quadrato più il 4% delle entrate complessive. La quota fissa dell'indennizzo di concessione, allo scadere dei 15 anni, verrà aumentata ogni cinque di 27 centesimi per metro quadro: così il valore della concessione, comprensivo dell'investimento, ammonterà a circa 155 milioni di euro. Intanto - ha riferito il direttore di Aci Gitone - partirà anche il restauro di un altro magazzino, proclamato bene culturale, destinato a ospitare altri servizi a favore degli ospiti del marina e dei residenti. —©

Memoria





LE IMMAGINI
ALCUNI OGGETTI E DOCUMENTI FRA QUELLI ESPOSTI A SARAJEVO

Inaugurata una mostra permanente che onora i 1600 bimbi e ragazzi rimasti uccisi tra 1992 e il '95 attraverso oggetti a loro appartenuti

Dai giocattoli ai diari Così Sarajevo ricorda le piccole vittime del lungo assedio

L'INIZIATIVA

Stefano Giantin

Le guerre sono orribili, di più se fratricide. E nel dopoguerra la memoria, anche se dolorosa, è vitale: per onorare vittime e sopravvissuti, e perché le mattanze non si ripetano in futuro. È questa la lezione, tristemente attuale, che arriva da Sarajevo, capitale bosniaca che fu vittima del più lungo assedio della recente storia europea, città stretta con ferocia dal 1992 al 1995 e martirizzata dalle bombe e delle granate che piovevano dalle montagne, lanciate dagli sgherri comandati da Ratko Mladić.

Cecchini e granate fecero quasi dodicimila morti, tra i quali 1.600 bambini e ragazzini. E sono proprio quest'ultimi i tristi protagonisti di Sarajevski Spomenar (Diario di Sarajevo), una mostra che ha già commosso la città e che farà lo stesso con i futuri visitatori. La mostra dedicata «ai bambini uccisi durante l'assedio», come recita il sottotitolo dell'esibizione, è ospitata in uno spazio dedicato e permanente realizzato con il sostegno del Museo storico della Bosnia-Erzegovina, il Museo cittadino della capitale e l'Associazione dei genitori dei bimbi uccisi nei quattro anni di assedio. Si tratta di una sorta di grande album di ritagli che ha il merito di far "parlare" i bambini ammazzati da bombe e cecchini attraverso i loro libri, diari, lettere, testi scritti, fotografie, ma anche oggetti di tutti i giorni, tra cui vestiti e scarpe, strumenti musicali e tanti giocattoli.

Impossibile non commuoversi osservandoli, ma seppur dolorosa si tratta del «concetto» e del modo più giusto per onorare i bambini morti per perpetuarne la memoria, ha assicurato Fikret Gabrovica, presidente dell'Associazione e padre di una delle vittime, Irma, uccisa a 11 anni. «Mi ha colpito che i bambini, in quelle circostanze, riuscissero a scrivere messaggi e lettere» del genere, è stato il commento di Gabrovica all'inaugurazione della mostra.

Tra gli oggetti esposti, anche delle magliette. «Quando siamo fuggiti da Grbavica», uno dei quartieri più martoriati, «sono riuscita a prendere due T-shirt con me e una ora è alla mostra, lui è stato sepolto con l'altra» indosso, ha raccontato invece Zdravka Gvozdjar rievocando la storia del figlio Eldin. Vicino alla maglia, tante lettere scritte da bimbi che non ci sono più, «come quelle che mandava Eldin ai nonni; ma tutti gli oggetti qui provocano uguale dolore in noi genitori», ha aggiunto.

> L'esposizione realizzata con due musei pubblici e con l'Associazione dei genitori

> Le lettere che Eldin inviava ai nonni e la maglietta con cui fuggì dalla casa presa di mira dalle bombe

«Sono qui perché dei criminali hanno ucciso la mia unica figlia, Jasmina, aveva 17 anni ed era al secondo anno della Scuola di Economia», ha detto invece Alija Hodzić. Come lei, tantissimi genitori hanno «atteso per anni questo momento, per essere parte di qualcosa, per ricordarci di come morirono bambini innocenti, per ricordare che gli aggressori volevano distruggere questa città e i suoi discendenti, ma non ci sono riusciti». Bambini che, malgrado le privazioni e il terrore, coltivavano «sincerità e gioia dentro di loro e ciò si vede nei loro scritti e diari, nelle loro emozioni e volevamo mostrare cosa è stato loro tolto», ha spiegato Samina Tanović, una delle persone che hanno contribuito a raccogliere i materiali per l'esposizione-memoriale.

L'esposizione non è solo memoria, ma svolge anche un ruolo essenziale, in una Bosnia che rimane divisa e dove, solo qualche settimana fa, ha dato scandalo la proposta di raccontare le "gesta" di Ratko Mladić e Radovan Karadzić ai ragazzini serbo-bosniaci sui banchi di scuola. «Qui – ha così previsto Grabovica – verranno tanti giovani, studenti di elementari e medie, avranno la possibilità di imparare la storia degli Anni Novanta, che non si insegna a scuola». —

BOSNIA ERZEGOVINA: GLI SCENARI

Elezioni amministrative I partiti etnici vincono ma non nelle grandi città

BELGRADO

Poche sorprese, con i maggiori partiti espressione dei tre maggiori gruppi etnici che prevalgono come sempre nelle proprie zone di influenza, anche se non riescono nel complesso a conquistare le grandi città. È il succo delle importanti elezioni amministrative tenutesi in tutta la Bosnia-Erzegovina domenica, con l'eccezione delle località più colpite dalle disastrose alluvioni della scorsa settimana, dove le urne non saranno allestite sino alla fine dell'emergenza.

Elezioni che, in linea generale, hanno visto imporsi a livello locale l'Alleanza dei socialdemocratici indipendenti (Snsd), in Republika Srpska, con il partito di Dodik che avrebbe conquistato oltre l'80% delle municipalità in ballo. Nella Federazione bosgnacco-croata, la seconda entità che compone il Paese balcanico, a vincere sono stati invece l'Sda, da sempre uno dei più influenti partiti bosgnacco-musulmani, che ha registrato risultati migliori rispetto alle precedenti elezioni locali, e la coalizione cosiddetta "Troika". E ancora l'Hdz-Bih, il "braccio" bosniaco dell'Hdz, che ha raccolto i più consistenti consensi nelle aree a maggioranza croata, inclusa Mostar. Ma i tre grandi partiti "nazionalisti" non sono riusciti a convincere gli elettori di alcune importantissime città. A Banja Luka, capoluogo della Republika Srpska, a trionfare è stato così l'attuale sindaco Drasko Stanivukovic, espressione del Partito democratico del progresso (Pdp, all'opposizione), lasciando l'amaro in bocca a Dodik. L'Snsd si può però consolare con la conquista di Visegrad, Foca e a Srebrenica, cittadina tristemente celebre per il genocidio del 1995, che sarà governata da Milos Vučić, cugino del presidente serbo.

Anche a Sarajevo hanno convinto partiti come Sdp, Nasa stranka, Narod i pravda, che anche alle parlamentari avevano scalzato l'Sda dal potere. L'affluenza si è mantenuta in linea con le precedenti tornate elettorali, attestandosi intorno al 48%. —

ST. G.

Le frontiere della ricerca scientifica

Il Nobel ad Ambros e Ruvkun per le scoperte sui microRna

Premio per la Medicina ai due scienziati Usa e alle loro ricerche sulle molecole regolatrici delle cellule

Enrica Battifoglia / ROMA

Per decenni i biologi si sono domandati perché le cellule siano tanto diverse, come quelle di cervello, muscoli o fegato, pur avendo lo stesso Dna: la prima risposta è arrivata all'inizio degli anni Novanta e, dopo un'iniziale accoglienza decisamente fredda e scettica da parte della comunità scientifica, ieri si è aggiudicata il Nobel per Medicina 2024. Sono stati gli americani Victor Ambros e Gary Ruvkun a trovare la risposta nelle piccole molecole chiamate microRna, che hanno il compito di selezionare le istruzioni importanti per ciascun tipo di cellula.

È un premio statunitense al 100 per cento: entrambi i ricercatori hanno studiato e lavorato nell'area di Boston, dove sono ancora molto attivi.

Ambros, 71 anni, insegna Scienze naturali alla University of Massachusetts Medical School; Ruvkun 72 anni, insegna genetica all'Università di Harvard.

Grazie alle loro ricerche oggi sono noti nell'uomo più di mille geni legati ai microRna e si è capito che queste minuscole molecole sono fondamentali perché lo sviluppo di un individuo avvenga in modo corretto. In caso contrario, le cellule non funzionano più correttamente e si manifestano malattie molto serie, come tumori o diabete.

I due Nobel hanno scoperto questo meccanismo complesso grazie alla ricerca di base, condotta sulla spinta della curiosità di capire che cosa spingesse le cellule a seguire strade diverse nello sviluppo. Lo hanno fatto lavorando sul verme Caenorhabditis elegans, semplicissimo e nello tempo il più studiato da decenni nei laboratori di genetica nei laboratori di tutto il mondo.

Per questo il Nobel per la Medicina 2024 è stato accolto da molti come un riconoscimento alla ricerca di base. «La complessità del meccanismo alla base dei microRna era così elevata che non poteva che essere studiata in un modello semplificato come quello offerto da C. elegans», ha osservato Alberto Bardelli, direttore scientifico all'Istituto Airc di Oncologia Molecolare di Milano (Ifom). Sulla stessa linea è Marino Zerial, direttore dello Human Technopole: «Ancora una volta viene premiata la ricerca fondamentale, a dimostrazione che i meccanismi studiati in un sistema di base come il verme C. elegans possono poi mostrare una regolazione molto più estesa in tutti i sistemi biologici, tra cui l'uomo».



Il momento dell'annuncio dei vincitori del Nobel per la Medicina, al Karolinska Institute di Stoccolma

Studi potenzialmente decisivi nella cura di malattie infettive, autoimmuni, tumori

Che la regolazione genetica non avvenisse solo nel Dna lo si sospettava dagli anni Sessanta e solo negli ultimi decenni sono stati fatti i primi passi importanti verso la comprensione di questo meccanismo davvero complesso.

Per il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata e da oltre dieci anni impegnato nello studio dei microRna, il Nobel per la Medicina 2024 segue le tracce di quello che nel 2023 aveva premiato la tecnologia dei vaccini a mRna e conferma ancora una volta l'importanza della grande famiglia delle molecole di Rna presenti nelle cellule, che si stanno rivelando sempre più come lo strumento chiave per aprire le porte alla medicina di precisione contro ogni genere di malattia, da quelle infettive a quelle autoimmuni fino ai tumori.

I micro Rna, rileva ancora il professor Novelli, «hanno avuto un ruolo cruciale nel passaggio dagli organismi unicellulari a quelli pluricellulari, perché sono come dei direttori d'orchestra che dirigono l'espressione del Dna determinando la differenziazione delle cellule in tessuti e organi».—

PIOGGIA E VENTO DA OGGI

Altra ondata di maltempo in Fvg Dichiarato lo stato di preallarme

Cristian Rigo / TRIESTE

Ancora maltempo. Piogge e temporali torneranno a bersagliare il Centro Nord Italia e il Friuli Venezia Giulia allerta la Protezione civile. L'assessore alla Pc, Riccardo Riccardi, d'intesa con il governatore Massimiliano Fedriga, ha firmato ieri il decreto che allerta le squadre di volontari, pronte come ormai d'abitudine, a intervenire insieme ai vigili del fuoco e alle altre forze dell'ordine in caso di necessità. Il timore, in questo caso, è legato soprattutto alla pioggia nelle Prealpi e al vento sulla costa.

Una situazione che, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, potrebbe prolungarsi fino a venerdì. Una depressione sulle isole britanniche farà affluire sull'Italia correnti sudoccidentali umide e già oggi giungerà un deciso fronte atlantico accompagnato da forti venti sciroccali al suolo. «In seguito alle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, che indicano in particolare la forte possibilità di piogge abbondanti sulle Prealpi, temporali e vento di Scirocco sulla costa, la Regione ha dichiarato lo stato di preallarme per le giornate di martedì e venerdì 9 ottobre -spiega Riccardi dopo la firma del decreto di preallarme -. Sono quindi state allertate le squadre della Protezione civile Fvg operante sul territorio che, come sempre in queste situazioni, sono pronte a intervenire in caso di emergenza. Data la situazione si raccomanda ai cittadini di prestare la massima attenzione e di non sottovalutare gli eventi atmosferici dei prossimi giorni».

Per quanto riguarda la giornata di oggi, l'Osmer si attende piogge moderate o abbondanti sulla bassa pianura e sulla costa, che diventeranno più intense in direzione della montagna, specie sulle Prealpi Carniche e Piancavallo, con possibili temporali, in particolare verso sera e nella notte, e piogge consistenti dal tardo pomeriggio-sera. Sulla costa è previsto un vento di Scirocco moderato, che diventerà sostenuto in serata tra Lignano e Grado, con possibili mareggiate sulle coste esposte, mentre nella notte temporaneamente soffierà il Libeccio poi in attenuazione. È inoltre atteso vento forte da sud anche in quota, con un relativo miglioramento nella mattinata di domani, caratterizzato da qualche rovescio o temporale sparso e Libeccio moderato in attenuazione.



Volontari della Protezione civile al lavoro per il crollo di un albero

«La decisione - ha sottolineato Riccardi - è stata assunta a tutela dell'incolumità dei cittadini per consentire al sistema della Protezione civile di attivare i volontari e i mezzi a disposizione nel caso dovessero verificarsi situazioni d'emergenza». —

IL DELITTO IN PUGLIA

Cerca di bruciare la moglie e poi la uccide soffocandola

GRAVINA IN PUGLIA

Due boccioli di rosa legati con una nastro rosa. Petali rossi come le macchie che puntellano un pezzo di strada vicinale dei Pigni, alla periferia di Gravina in Puglia, nel Barese. I fiori, il manto stradale bruciato. Lì, Maria Arcangela Turturo, 60 anni e una vita fatta di lavoro e famiglia, è stata massacrata dal peso violento del corpo del marito. Che avrebbe tentato prima di bruciarla viva e poi di soffocarla con la forza dei suoi cento chili, rompendole le ossa della cassa toracica e strozzandola a mani nude. Lei è morta dopo essere arrivata in ospedale e aver rivelato quanto le era accaduto. «Mi voleva uccidere», ha sussurrato con un filo di voce prima di morire. Lui, Giuseppe Lacarpia, 65enne allevatore di bestiame da latte, è finito in manette. Sulle spalle un'accusa pesante: omicidio volontario premeditato. A incastrarlo sono state le ultime parole proferite dalla vittima e un video lungo 15 secondi, in cui il delitto è stato registrato in tutta la sua efferatezza.

È successo l'altra notte, dopo una festa di compleanno. La coppia rientrava a casa, ci sarebbe arrivata di lì a poco se l'uomo – come ricostruito dalle indagini della polizia – non avesse sterzato facendo finire l'auto su cui viaggiava con la moglie contro un muro. Un incidente che in realtà nascondeva un disegno criminale tremendo. Perché il 65enne, affetto da problemi neurologici, avrebbe dato alle fiamme la macchina dopo aver chiuso al suo interno la moglie. Lei, mentre il suo corpo, i suoi abiti e i suoi capelli bruciavano, ha trovato il modo di uscire dall'abitacolo. Claudicante e ustionata, ha cercato di fuggire da un destino che temeva. «Mi ucciderà», aveva detto Maria Arcangela a una delle sue figlie qualche settimana fa. E ieri ci è riuscito. Perché mentre lei provava a mettersi in salvo, lui l'ha raggiunta e con forza brutale è saltato addosso schiacciandole, con le ginocchia e con le mani, costole e sterno. Lei urlava e lui la sopprimeva. A raccontarlo anche un filmato registrato da una coppia di fidanzati, spaventati da un'auto che sputava fiamme. «Ma che stai facendo?», le parole che la giovane coppia di soccorritori indirizzava al 65enne. Che dietro le sbarre ci era già finito più di dieci anni fa per aver provato ad accoltellare a morte uno dei suoi figli.

È stata la stessa donna a rivelare l'accaduto al personale sanitario prima di morire

Le violenze non erano sconosciute nella casa in cui viveva la famiglia. Lo ha confermato agli inquirenti anche una figlia della coppia. «Era violento, si ammazzavano di botte», ha messo a verbale spiegando che le aggressioni erano iniziate quando i conti dell'azienda paterna, specializzata nell'allevamento di mucche e produzioni casearie, erano segnati dal rosso. «Da allora sono iniziati i litigi – ha riferito la figlia – e nel 2009 mamma, presa dalla disperazione, ha dato fuoco al trattore di papà».

Arcangela aveva provato a salvarsi anche in passato. Litigava col marito e si rifugiava dalle figlie. A casa loro passava dieci giorni e poi tornava da lui.—

ECONOMIA

OLTRE 150 LE IMPRESE DEL SETTORE IN REGIONE

Biomedicale del Fvg in crescita il business vale un miliardo

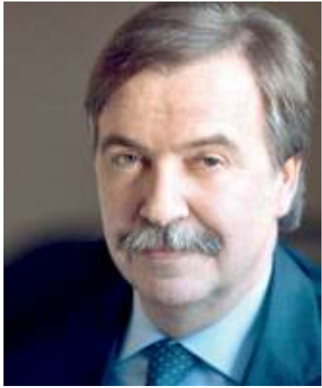
Bravar, presidente di Biovalley Investments Partner, chiama gli imprenditori «Servono progetti innovativi in grado di aggregare le piccole e medie aziende»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il peso del settore biomedicale in Friuli Venezia Giulia è di quasi un miliardo di fatturato con 150 imprese che impiegano circa cinquemila persone. Trieste è il cuore della più grande concentrazione di operatori nel settore, vantando la percentuale relativa più alta di "imprese innovative" e una posizione geografica strategica a livello internazionale. L'ultima edizione di EuroBioHighTech 2024 che si è svolta a Trieste ha affrontato le applicazioni dell'intelligenza artificiale nei settori biomedicale, Biotech e Bio Information Technology. Un evento cui hanno partecipato più di 20 aziende del settore, tra micro, piccole e medie con le due università di Trieste e Udine e quattro enti di ricerca e di trasferimento tecnologico. Un forum che è servito a chiarire le applicazioni industriali dell'Ai che queste aziende, provenienti dal Nord Est ma anche delle regioni dell'Alpe Adria (Austria, Croazia, Slovenia), stanno sviluppando nei loro prodotti e servizi.

Regista di tutto il movimento è il triestino Diego Bravar, un pioniere del biomedicale nonché vicepresidente di Confindustria Alto Adriatico. Bravar nel 1987 ha fondato la prima grande azienda del settore, Ital Tbs poi divenuta Tbs Group e rivenduta a un fondo privato. Oggi l'imprenditore è fondatore e presidente di Biovalley Investments Partner, holding industriale specializzata nella ricerca, commercializzazione e vendita di farmaci orfani ed in investimenti in società innovative operanti nei mercati delle tecnologie avanzate per la medicina, scienza della vita e digitale: «Da EuroBioHighTech 2024 è emersa la necessità da parte degli imprenditori, in questo periodo di grande cambiamento, di essere coraggiosi con la convinzione che solo lavorando in team saremo in grado di affrontare le nuove sfide tecnologiche, anche e soprattutto in progetti che aggreghino le micro e piccole aziende innovative con quelle di dimensioni media e grande. Tutti, infatti, sentono la necessità di non essere soli, nell'affrontare in periodi di cambiamento temporali sempre più limitati, lo sviluppo sperimentale delle tecnologie dell'intelligenza artificiale nel settore della Salute».





Laboratorio di un'industria biomedicale. A destra Diego Bravar

Il fatturato del mercato dell'intelligenza artificiale crescerà nei prossimi 10 anni da circa 50 a circa 1.200 miliardi a livello internazionale: «È evidente che questa nuova rivoluzione industriale andrà ad incidere significativamente in positivo o negativo, sull'andamento delle aziende, a seconda dei loro comportamenti, ma anche in quelli degli altri stakeholder del territorio». L'Ai ad esempio può agevolare le prenotazioni per gli esami medici che oggi costringono i pazienti a lunghe attese a causa dei centralini intasati. Sempre più laboratori e case di cura private ricorrono già a software basati sull'intelligenza artificiale. —

VENDING

Le distributrici Illiria: test sulla mensa smart che consegna il pranzo

Maura Delle Case / UDINE

A distanza di quattro anni dall'esplosione della pandemia che ne ha mandato in fumo i progetti di crescita, Illiria riparte da dove si era fermata. La società attiva nel settore della distribuzione automatica, controllata dalla holding familiare Hgi – si avvia a chiudere l'anno a 75 milioni di ricavi (con un Ebitda del 13%), ritrovando i livelli pre pandemia, quindi a spingere sull'acceleratore per centrare l'obiettivo che aveva già nel 2019: raggiungere quota 100 milioni di euro di fatturato per mezzo di acquisizioni e attività sinergiche, come la gestione delle mense.

A esporre i piani della società di vending, nome tecnico per indicare il settore della distribuzione automatica, è l'amministratore delegato di Illiria, Mario Toniutti. Oggi Illiria è presente in otto regioni – Friuli Venezia Giulia (con sede anche a Trieste), Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Marche e Lazio – con 13 filiali, 520 dipendenti di cui 120 in forze a Udine, 23 mila distributori automatici e 11 mila macchine a cialde. L'azienda vanta in portafoglio alcuni dei più grandi gruppi industriali presenti nel nord del Paese – Electrolux, Luxottica e Danieli tra gli altri – che serve con i distributori "tradizionali" di bevande calde e alimenti misti, accanto ai quali si contano una miriade di piccoli studi e uffici, dove invece bastano le più piccole macchine a cialde.

Con il ritorno dei ricavi a quota 75 milioni, la crescita torna nei piani di Illiria: «L'obiettivo a tre, cinque anni è di arrivare a 100 milioni, crescendo nelle regioni dove già siamo presenti» annuncia Toniutti chiarendo che la crescita passerà, come già in passato, più dalle acquisizioni che da linea organica.

«Ne abbiamo già nel mirino alcune – annuncia l'ammin istragtore delegatoi – la prima dovremmo riuscire a finalizzarla entro gennaio 2025».

Accanto alle operazioni m&a, l'azienda sta studiando anche l'ipotesi di aprire una piccola società per la gestione di servizi mensa, sia tradizionali che automatici. «Questo perché – fa sapere Tonutti – sono diverse le aziende che ci chiedono di integrare i due servizi». Al punto che Illiria ha avviato un test in Friuli, con la complicità di Beantech a Reana del Rojale, dove ha installato una mensa intelligente: si tratta di una vetrina con piatti pronti, preparati dalla Gustochef di Tolmezzo, che si possono acquistare utilizzando una App. Il piatto viene scelto, pagato, la vetrina si apre e il piatto può essere estratto e scaldato nel microonde. Un test che sarà valutato per essere, in caso di esito positivo, esportato in altre aziende e integrato nel business. —

VENDITE ONLINE DI PRODOTTI DI LUSSO

Yoox Net-A-Porter ceduta ai tedeschi di Mytheresa

MILANO

Yoox Net-A-Porter, l'azienda italiana che opera nel settore delle vendite online di prodotti della moda e del design, passa di mano. Richemont, che aveva acquisito il controllo della società italiana nel 2018, ha sottoscritto un accordo vincolante per la vendita alla tedesca Mytheresa. L'accordo consentirà la nascita di un grande gruppo per la vendita online nel settore del lusso. «Siamo lieti di aver trovato un'ottima casa per Ynpa», evidenzia Johann Rupert, presidente di Richemont.

L'operazione, che arriva a distanza di dieci mesi dal tentativo di vendita a Farfetch non andato a buon fine, prevede che alla chiusura della transazione, Richemont cederà Yoox Net-A-Porter a Mytheresa con una posizione di cassa di 555 milioni di euro e nessun debito finanziario, in cambio del 33% di Mytheresa. La chiusura della transazione avverrà nella prima metà del 2025. Mytheresa, retailer online specializzato nella moda femminile di lusso, ritiene che l'operazione creerà un valore significativo per gli azionisti. Mytheresa, Net-a-Porter e Mr Porter offriranno «prodotti di lusso multimarca differenziati ma complementari, basati sulla cura, l'ispirazione e il massimo servizio al cliente», aggiunge Kliger.



Ceduta Yoox Net-A-Porter

Mytheresa si trova in una «posizione ideale per sfruttare gli asset di Ynpa per deliziare ulteriormente i clienti e i brand partner in tutto il mondo, sfruttando i rispettivi punti di forza di entrambe le aziende», conclude Rupert. L'operazione è stata accolta positivamente dal mercato. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,699	5,35	2,631	2,714	-56,81	-
A						
A2A	1,9835	0,46	1,961	1,99	5,74	6.169,22
Abbvie	177,18	-	176,5	177,24	26,85	-
Abitare in	4,11	-2,38	4,1	4,22	-15,37	112,01
Acea	16,8	0,06	16,75	16,94	21,93	3.588,25
Acinque	2,05	-0,49	2,05	2,12	0,79	412,02
Adidas	238,8	0,25	237,3	244	28,66	-
Adobe	449,2	-2,34	451,3	461,85	-14,30	-
Advanced Micro Devic	154,96	1,41	153,5	157,22	12,14	-
Aedes	0,177	-1,67	0,16	0,187	-15,65	5,85
Aeffe	0,826	-0,48	0,816	0,836	-11,11	87,94
Aeroporto di Bologna	7,68	-0,52	7,62	7,74	-6,91	277,93
Ageas	48,26	0,33	48,24	48,5	22,12	-
Ahold Kon .	30,87	-	30,75	30,78	17,21	-
Air France-Klm	8,186	-1,37	8,236	8,344	-39,50	-
Air Products And Chemicals	279,9	-	274	282	7,69	-
Airbnb	119,24	-	118	118,38	-11,13	-
Airbus Group	127,14	0,35	126,2	127,98	-9,58	-
Alerion Cleanpwr	15,88	-0,87	15,7	16,58	-40,07	871,76
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	0,42	11,95	12	30,57	68,22
Allianz	292,1	-	291,6	294,5	20,46	-
Alphabet Classe A	151,18	-0,05	151,26	153,42	19,73	-
Alphabet Classe C	152,62	0,03	152,68	153,86	19,94	-
Altria Group	45,395	-0,18	45,71	45,71	25,47	-
Amazon	165,84	-1,07	164,62	170,96	21,96	-
Amc Entertainment	3,901	-1,49	3,9815	3,9815	-10,25	-
American Airlines Group	10,568	1,58	10,54	10,566	-17,20	-
American Express	250,05	0,95	248,1	252,05	44,18	-
American Tower Reit	203,35	0,20	203,55	203,55	8,12	-
Amplifon	26,89	4,51	25,93	27,13	-18,46	5.786,22
Anima Holding	5,335	-0,65	5,28	5,38	33,03	1.709,04
Antares Vision	3,16	-0,32	3,11	3,17	72,85	223,86
Apple	205,3	0,17	203,65	205,4	17,34	-
Applied Materials	183,14	0,22	182	182,9	22,88	-
Aquafil	1,86	-0,96	1,842	1,918	-45,72	80,68
Archer-Daniels-Midland	53,56	-0,65	54,13	54,13	-18,61	-
Ariston Holding	4,352	0,09	4,276	4,372	-30,71	545,76
Ascopiave	2,865	0,17	2,81	2,875	25,68	664,58
Asml	746,8	-1,65	734,3	757,8	10,41	-
At&T	19,794	-1,05	19,96	19,96	32,85	-
Autostrade M.	2,62	-	2,5	2,62	-70,78	11,21
Avio	12,3	-1,28	12,24	12,5	48,56	330,11
Axa	34,34	-0,20	34,21	34,66	15,90	-
Azimut H.	22,73	-0,26	22,51	22,88	-4,31	3.247,15
B						
B&C Speakers	15,5	0,98	15,45	15,65	-17,38	169,42
B. Cucinelli	95,7	1,27	93,4	95,8	6,17	6.408,53
B. Desio	5,38	1,13	5,28	5,38	45,49	708,91
B. Generali	40,7	1,24	40,08	40,86	19,35	4.698,32
B. Ifis	21,94	0,83	21,66	21,94	36,97	1.161,39
B. Profilo	0,1995	-	0,198	0,1995	-1,78	135,09
B.Co Santander	4,5495	1,10	4,497	4,57	17,92	72.066,97
B.F.	4,16	-1,89	4,16	4,24	6,62	1.106,40
B.P. Sondrio	6,85	1,41	6,715	6,85	14,42	3.041,96
Banca Mediolanum	11,14	0,54	11,01	11,19	29,44	8.238,07
Banca Sistema	1,412	0,28	1,39	1,42	15,71	112,75
Banco BPM	5,956	0,85	5,868	5,958	23,38	8.934,74
Banco De Sabadell	1,8705	-	1,849	1,849	63,28	-
Basf	48,405	0,47	47,84	48,375	-1,34	-
BasicNet	3,44	2,69	3,4	3,55	-25,82	184,51
Bastogi	0,406	-2,64	0,404	0,416	-18,61	51,43
Bayer	29,705	-0,49	28,92	29,835	-11,72	-
Bbva	9,668	1,34	9,578	9,756	16,63	30.624,54
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,241	-0,82	0,237	0,243	-11,92	48,47
Berkshire Hathaway	414,95	-0,59	414,4	423	28,78	-
Bestbe Holding	0,369	-0,27	0,36	0,37	-96,05	1,03
Beyond Meat	5,834	-	5,728	5,78	-22,74	-
BFF Bank	9,96	0,61	9,8	10,02	-4,61	1.852,68
Bialetti	0,188	-1,05	0,188	0,193	-26,34	29,62
Biesse	8,795	-0,11	8,58	8,87	-31,38	239,66
Bioera	0,0646	4,19	0,062	0,0648	10,53	1,24
Biogen	167,8	-0,33	168	168	-25,96	-
Bitcoin Group	51,3	0,39	50,8	52,4	102,69	-
Blackrock	864,8	1,66	862,8	894,4	2,21	-
Bmw	77,84	0,03	77,06	78,02	-23,57	-
Bnp Paribas	61,66	1,36	60,81	61,62	-2,77	-
Boeing	142,2	-	141,32	141,32	-40,65	-
Booking Holdings	3859	-	3850	3850	14,17	-
Borgosesia	0,62	1,97	0,606	0,624	-11,17	29,42
Boston Scientific	77,5	1,97	76	77,5	51,93	-
Bper Banca	5,222	2,07	5,084	5,222	67,47	7.187,74
Brembo	9,82	0,58	9,65	9,848	-12,44	3.251,98
Brioschi	0,052	-0,76	0,051	0,052	-15,46	40,89
Bristol-Myers Squibb	49,43	0,64	49,19	49,63	5,24	-
Broadcom	162,38	1,97	156,42	162,38	56,78	-
Buzzi	35,56	-0,78	34,78	35,84	29,00	6.861,31
C						
Cairo Comm.	2,17	-	2,155	2,185	18,17	290,14
Caleffi	0,81	-2,17	0,782	0,838	-18,35	12,94
Caltagirone	5,68	-2,74	5,56	5,9	35,24	695,03
Caltagirone Ed.	1,225	-1,61	1,225	1,23	25,21	153,25
Campari	7,358	-0,27	7,332	7,414	-28,08	9.055,05
Carel Industries	19,48	-0,10	19,38	19,6	-20,83	2.205,50
Carl Zeiss Meditec	68,45	-	68,75	68,75	-29,75	-
Cellularline	2,52	0,80	2,52	2,52	7,16	54,78
Cembre	37,5	-0,79	37,2	37,6	1,14	637,51
Cementir Hldg.	9,58	0,74	9,42	9,6	-0,68	1.507,80
Centrale Latte Italia	2,68	-	2,64	2,68	-13,91	37,24
Chevron	138,22	0,63	137,72	139,1	1,80	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,561	-	0,556	0,562	29,46	586,81
Cisco Systems	48,105	0,34	47,8	47,8	4,40	-
Class	0,0764	0,79	0,0758	0,0788	28,85	21,45
Cnh Industrial	10,015	0,77	9,912	10,07	-9,82	13.503,06
Coeur Mining	5,586	-7,05	5,718	5,718	213,71	-
Coinbase Global	156,2	3,21	155	159,78	-7,10	-
Colgate-Palmolive	90,46	0,18	90,08	90,52	26,18	-
Comer Industries	33,3	-1,19	33,3	33,5	16,09	963,15
Commerzbank	16,83	3,57	16,6	16,935	53,37	-
Conafi	0,209	-4,57	0,209	0,209	-21,48	7,63
Continental	55,22	-2,23	54,4	55,4	-26,36	-
Covestro	58,2	-	58,34	58,48	9,47	-
Credem	10,14	0,80	10,02	10,2	24,89	3.423,00
Credit Agricole	13,81	1,32	13,69	13,83	5,99	-
Csp Int.	0,285	-6,25	0,271	0,3	-2,77	12,32
Curevac	2,722	-0,37	2,764	2,766	-31,50	-
Cvs Health	59,18	-	58,93	59,31	-20,86	-
Cy4Gate	4,62	-4,15	4,61	4,885	-40,74	114,64
D						
Daimler Truck Hd	34,22	-0,09	35,21	35,21	-5,96	-
Daimlerchrysler	57,6	0,26	57,01	57,59	-8,74	-
D'Amico	6,11	-	5,95	6,19	7,55	757,68
Danieli	27,5	-0,18	27,1	27,6	-6,53	1.126,36
Danieli r nc	21,05	-	20,8	21,2	-2,96	855,34
Datalogic	5,89	-1,34	5,85	5,95	-12,87	345,42
De' Longhi	27,28	0,07	26,76	27,3	-11,57	4.105,70
Deutsche Bank	15,96	1,06	15,85	16,05	31,39	-
Deutsche Lufthansa	6,29	0,90	6,224	6,33	-22,33	-
Deutsche Post	38,17	-	38,17	38,45	-13,96	-
Deutsche Telekom	26,44	0,61	26,3	26,41	21,40	-
Devon Energy	39,065	-	38,895	38,895	-11,44	-
Diasorin	102,4	0,64	100,05	102,5	8,52	5.670,42
Digital Bros	8,77	1,27	8,62	8,8	-20,21	123,51
Digital Value	54,8	6,00	52	55,2	-16,66	514,69
Dominion Energy	52,32	-	52,57	52,57	27,70	-
doValue	5,48	-2,66	5,45	5,65	-66,95	90,87
Dupont De Nemours	78,1	-	79,89	79,89	8,80	-
E						
E.On .	12,7	-1,51	12,76	12,85	7,36	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Edison r nc	1,675	-0,59	1,67	1,695	8,66	184,12
Eems	0,182	-2,05	0,1751	0,1834	-56,59	1,61
El.En	10,72	-0,56	10,6	10,85	9,61	862,78
Eli Lilly & Company	823	2,76	806,3	823,4	52,91	-
Elica	1,71	-0,58	1,685	1,735	-25,57	107,64
Emak	0,992	0,81	0,975	0,993	-9,14	161,67
Emerson Electric	102,12	-	101,54	101,54	12,55	-
Enav	3,894	-0,15	3,866	3,922	12,97	2.105,44
Enel	6,94	-0,22	6,902	7,006	3,01	70.560,22
Enervit	3,16	-	3,16	3,16	0,16	56,25
Eni	14,504	1,26	14,26	14,546	-7,05	48.317,03
Equita Group	4,14	-	4,11	4,17	12,15	215,79
Erg	23,4	-1,52	23,1	23,66	-18,29	3.557,11
Esprinet	5,635	-0,53	5,565	5,665	3,28	286,46
Essilorluxottica	212,4	1,09	210	213,2	14,58	-
Etsy	47,28	-	47,3	47,3	-33,68	-
Eukedos	0,81	-1,22	0,76	0,81	-15,81	17,84
Eurocommercial Prop.	24,45	-	24,45	24,45	10,81	1.340,42
EuroGroup Laminations	3,34	2,33	3,252	3,344	-15,97	307,78
Eurotech	0,981	-1,31	0,976	1,006	-59,83	35,41
Exxon Mobil	114,6	-	113,92	115,44	21,43	-
F						
Facebook	541,6	1,73	540,4	548,3	64,75	-
Faurecia	8,61	-5,49	8,5	9,016	-56,15	-
Fedex	237,05	-	237,9	237,9	6,39	-
Ferrari	410,1	0,12	406,9	411,5	33,42	79.256,00
Ferretti	2,79	0,36	2,745	2,795	-5,13	931,39
Fidia	0,1155	23,66	0,105	0,123	-89,66	2,94
Fiera Milano	3,46	0,29	3,4	3,495	23,15	246,58
Fila	9,79	1,24	9,69	9,85	15,12	409,89
Fincantieri	4,768	0,95	4,671	4,792	7,88	1.512,94
Fine Foods & Ph.Ntm	8,74	-2,46	8,7	8,94	1,97	195,51
FinecoBank	14,76	0,44	14,625	14,85	7,76	8.949,24
First Solar	208,2	-2,09	210	210	39,26	-
FNM	0,426	-0,47	0,425	0,427	-6,55	185,03
Freeport-Mcmoran	46,22	-	45,875	45,875	18,74	-
Fresenius	33,62	-	33,65	33,65	17,40	-
Fresenius Medical Ca	37,67	-	37,72	37,72	1,06	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,473	1,50	0,46	0,475	-39,29	28,43
Gamestop Corp	19,15	-2,30	19,11	19,982	-2,41	-
Garofalo Health Care	5,5	0,73	5,42	5,5	18,00	489,38
Gasplus	2,37	-0,84	2,34	2,39	-4,31	107,03
Gaz De France	15,335	-0,94	15,27	15,38	-3,68	-
Gefran	8,38	1,95	8,22	8,66	-4,31	119,45
Generalfinance	10,9	1,87	10,7	11	13,64	133,61
Generali	25,49	0,04	25,38	25,61	32,77	39.851,20
Geox	0,584	1,04	0,574	0,585	-20,59	150,22
Giglio Group	0,612	-8,38	0,602	0,66	42,74	18,25
Gilead Sciences	77,75	1,20	77,55	0	4,34	-
GPI	12,46	-1,42	12,46	12,78	28,28	366,50
Grandi Viaggi	1,015	1,91	0,994	1,015	26,61	48,25
GVS	6,66	-1,91	6,59	6,8	19,26	1.187,64
H						
Halliburton	28,375	-	28,595	28,595	-20,46	-
Hapag-Lloyd	142,7	1,49	138,5	141,9	4,14	-
Hecla Mining	5,892	-	5,986	5,986	35,24	-
Hellofresh	9,732	-	9,566	9,6	-33,84	-
Henkel	74,5	-	74,6	74,6	12,10	-
Hera	3,47	-0,40	3,446	3,496	16,95	5.183,70
Home Depot	373,2	-	370	371,95	15,15	-
Honeywell International	185,44	-	186,28	186,28	7,13	-
Hugo Boss	41,34	-	40,65	40,65	-31,06	-
I						
Iberdrola	13,525	-0,33	13,505	13,92	13,57	-
Ibm	206,45	0,71	204,95	206	37,24	-
Igd - Siiq	2,48	-	2,42	2,49	6,86	273,24
Illimity bank	4,566	1,06	4,48	4,612	-17,77	378,24
Immsi	0,554	1,47	0,547	0,554	-3,56	187,82
Indel B	22	-0,90	21,8	22	-7,06	128,58
Industrie De Nora	9,15	-0,44	9,09	9,345	-41,52	471,09
Infineon Technologie	30,39	0,03	30,015	30,495	-18,46	-
Intel	20,37	-0,97	20,365	20,68	-54,98	-
Intercos	16,1	1,13	15,76	16,1	10,72	1.524,82
Interpump	41,02	-0,73	40,5	41,68	-11,85	4.498,69
Intesa Sanpaolo	3,803	1,05	3,7485	3,812	41,54	68.484,44
Intuit	550,4	-	555,2	555,2	4,86	-
Intuitive Surgical	434,9	-0,28	435,25	441,65	44,45	-
Investor Ab Class B	26,905	-0,46	27,02	27,02	40,52	-
Inwit	10,85	-0,46	10,76	10,9	-4,81	10.478,79
Irce	2,23	-0,45	2,15	2,28	12,54	62,42
Iren	1,969	0,20	1,957	1,989	0,02	2.565,12
It Way	1,114	0,18	1,106	1,138	-34,96	11,86
Italgas	5,43	0,56	5,37	5,535	3,88	4.370,71
Italian Exhibition Gr.	6,38	3,24	6,28	6,48	102,40	193,85
Italmobiliare	28,35	-0,70	28,35	28,7	9,07	1.204,50
Iveco Group	9,13	1,92	8,844	9,136	9,39	2.428,59
IVS Gr. A	7,1	-0,56	7,1	7,1	30,10	642,86
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	192,8	1,24	190,5	194,26	22,28	-
Johnson & Johnson	145,92	0,82	145,7	146,2	2,42	-
Juventus FC	2,538	-4,26	2,538	2,62	18,59	662,47
K						
Kering	248,4	-0,16	0	248,35	-40,90	-
KME Group	0,926	5,11	0,886	0,926	0,00	246,31
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	73,77	0,89	74	74,25	-90,20	-
Landi Renzo	0,2105	-1,17	0,209	0,223	-52,27	47,77
Lazio	0,784	2,35	0,75	0,79	-2,84	51,69
Leg Immobilien	91,38	-	91,9	91,9	32,15	-
Leonardo	20,96	-0,33	20,48	21,26	39,70	12.102,97
Lockheed Martin	556,2	1,51	551,3	554,8	30,50	-
Lottomatica Group	11,4	-1,13	11,35	11,6	17,76	2.903,47
Lowes Companies	244,85	-	244,3	244,3	21,84	-
Lumen Technologies	5,744	-6,54	5,744	6	310,79	-
Lumentum Holdings	62,3	-	61,96	62,04	36,86	-
LU-VE	26,45	0,38	25,9	26,65	15,52	588,06
Lvmh	682	2,88	665,8	687,8	-10,05	-
M						
Maire	7,22	-	7,11	7,27	45,68	2.372,07
Marr	11,9	1,36	11,64	11,94	2,68	781,41
Marvell Technology	67,19	-	66,32	66,32	15,16	-
Mastercard	450,95	-	450,95	453,75	16,98	-
Mcdonald's	277,1	0,65	276,7	276,75	4,33	-
Mediobanca	15,12	0,73	14,96	15,185	33,65	12.476,36
Merck & Co.	100	-0,20	100,6	100,6	1,27	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,044	0,20	3	3,06	27,56	1.001,67
Mfe B	4,364	0,83	4,288	4,364	30,95	1.014,77
Micron Technology	93,43	0,18	92	93,43	19,19	-
Microsoft Corp	378,65	-0,22	377,45	379,8	11,83	-
Mittel	1,63	-	1,63	1,63	7,93	132,60
Moderna	54,58	-1,55	54,5	55,56	-37,77	-
Moltiply Group	32	-2,44	31,55	32,75	3,85	1.320,95
Moncler	54,9	2,04	53,56	55,1	-3,62	14.785,77
Mondadori	2,4	0,21	2,37	2,4	11,35	622,94
Mondo TV	0,1586	-0,88	0,1556	0,159	-47,21	10,34
Monrif	0,0498	-0,40	0,0498	0,0498	-3,84	10,28
Monte Paschi Si	4,998	1,22	4,899	5,018	60,40	6.170,31
Morgan Stanley	98,8	-	98,2	98,73	27,20	-
Munich Re	466	-2,75	470,2	495,3	26,45	-
N						
Neodecortech	3,18	-	3,18	3,18	-4,36	44,86
Netflix	646,8	-0,29	635,5	652,9	46,91	-
Netweek	0,0218	0,93	0,0218	0,0218	-82,83	0,51
Newlat Food	11,64	0,34	11,5	11,76	47,49	509,51
Nexi	5,902	1,48	5,852	5,938	-21,80	7.470,78
Nike	73,54	-2,27	73,5	75,97	-23,41	-
Nikola Corp	4,5	-6,25	4,45	4,5	1.358,57	-
Nokia Corporation	3,9695	-0,14	0	3,9815	28,99	-
Northrop Grumman	490,5	-	487,5	487,5	18,81	-
Nvidia Corp	117,42	4,19	112,2	117,42	151,45	-
O						
Occidental Petroleum	51,07	1,59	50,87	51,43	-7,42	-
Olidata	0,54	-1,82	0,537	0,549	0,98	105,57
Oneok	86,58	-	86,88	86,88	30,23	-
Oracle	156,74	1,81	154,9	156,86	59,84	-
Orange	9,918	1,14	9,9	9,9	-5,05	-
Orsero	12,6	1,61	12,3	12,62	-27,03	219,44
OVS	2,868	0,07	2,832	2,892	26,80	686,21
P						
Palantir Technologies	35,97	-1,09	35,605	36,52	125,76	-
Paypal	72,82	0,84	71,88	73,2	27,36	-
Pepsico	152,14	-	152,1	154,14	-3,94	-
Pfizer	26,88	3,84	26,6	27,08	-0,68	-
Pharmanutra	54,4	-0,91	54,2	57,8	-2,74	531,29
Philips	29,21	-0,51	29,06	29,21	39,78	-
Philogen	19,65	-0,25	19,65	19,7	8,91	579,18
Piaggio	2,566	1,18	2,522	2,566	-15,59	894,44
Pininfarina	0,758	1,88	0,742	0,758	-4,56	58,96
Piovan	13,8	0,36	13,75	13,8	30,04	737,82
Piquadro	2,05	-	2,05	2,05	-5,44	103,89
Pirelli & C.	5,324	0,68	5,268	5,436	6,84	5.275,51
PLC	1,62	-	1,59	1,66	-3,67	42,43
Plug Power	1,9124	-1,50	1,9	1,96	-54,62	-
Porsche Automobil H Pref	40,03	0,15	39,54	39,86	-13,97	-
Poste Italiane	12,585	0,52	12,465	12,61	21,61	16.331,30
Procter & Gamble	153,22	-0,87	153,4	154,5	17,95	-
Prosiebensat1 Media	6,105	-1,21	6,185	6,185	11,07	-
Prysmian	65,4	1,55	64	65,58	56,86	19.134,20
Puma	36,92	-	36,9	37,02	-25,75	-
Q						
Qiagen	39,38	-	39,63	39,63	1,96	-
Qualcomm	153,18	0,21	153	154,14	16,92	-
R						
Rai Way	5,35	-	5,27	5,37	3,44	1.447,33
Ratti	2,3	2,68	2,18	2,34	-18,45	59,78
RCS Mediagroup	0,778	0,52	0,772	0,78	3,90	402,55
Recordati	53	2,22	51,95	53	5,67	10.797,61
Regeneron Pharmaceuticals	910,8	-	919	925,4	17,51	-
Renault	36,86	-0,27	36,4	37,18	-1,03	-
Reply	131,8	-0,15	131,2	132,9	10,71	4.953,65
Repsol	12,42	0,98	12,28	12,35	-8,44	-
Revo Insurance	9,56	-	9,5	9,58	14,22	233,97
Rheinmetall	504,8	-2,81	497,7	527	80,05	-
Risanamento	0,0205	1,49	0,0198	0,0208	-46,05	35,93
Robinhood Markets	20,95	-	20,66	21,5	71,39	-
Rwe	31,6	0,60	0	31,5	-23,45	-
S						
S. Ferragamo	6,83	1,49	6,635	6,83	-45,06	1.135,13
Sabaf	18	-0,55	17,9	18,1	4,52	228,19
Safilo Group	1,068	-1,48	1,052	1,092	17,28	444,64
Saipem	2,057	0,64	1,9935	2,062	36,72	4.035,42
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-	25,8	25,85	5,62	1.612,37
Salesforce	261,3	0,81	259,4	262,25	5,72	-
Sanlorenzo	36,5	1,11	35,85	36,9	-15,53	1.276,88
Sanofi	100,58	-1,08	98,84	100,58	12,76	-
Sap	200,2	-0,30	199,78	201	43,45	-
Seco	1,83	-2,97	1,8	1,884	-45,09	252,68
Seri Industrial	2,965	-3,26	2,95	3,1	-11,83	164,74
Servicenow	839,4	1,71	834,7	834,7	29,39	-
Servizi Italia	2,08	1,96	2,01	2,09	23,14	65,75
Sesa	93,85	1,30	91,5	93,85	-24,99	1.446,07
Siemens	183,64	0,55	181,76	182,88	8,06	-
Siemens Energy	35,35	1,29	34,61	35,48	191,21	-
Siemens Healthineers	51,68	-	52,04	52,04	0,32	-
SIT	0,86	-1,38	0,852	0,918	-73,55	22,44
Sixt	68,15	2,71	67,75	67,8	-33,06	-
Sma Solar Technology	17,91	2,34	17,87	17,87	-69,98	-
Snam	4,472	-0,16	4,44	4,493	-3,98	15.031,50
Snowflake	104,2	0,15	104,56	104,56	-44,42	-
Societe Generale	22,675	0,85	22,6	22,6	-6,45	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,938	-2,02	1,932	1,992	37,14	236,97
Sol	35,05	2,64	34,25	35,4	22,05	3.103,96
Sole 24 Ore	0,668	-	0,662	0,668	-1,65	37,63
Somec	14,55	0,34	14,4	14,55	-47,84	102,53
Spotify Technology	335,15	-0,59	339,1	339,1	99,25	-
Starbucks Corp	87,75	0,63	87,44	87,44	0,45	-
Stellantis	12,214	0,78	11,936	12,234	-42,82	36.634,26
STMicroelectr.	25,79	0,10	25,07	25,86	-43,15	23.507,17
SYS-DAT	5,11	0,39	5,09	5,15	48,53	157,99
T						
Tamburi Inv.	8,95	-1,21	8,95	9,09	-2,77	1.666,74
Target	135,7	-	135,58	139,54	38,22	-
Technogym	9,21	-1,18	9,21	9,385	2,88	1.880,62
Technoprobe	6,01	-1,48	5,955	6,135	-30,26	3.959,74
Telecom It. r nc	0,2947	-1,27	0,2926	0,2985	-3,16	1.781,51
Telecom Italia	0,2549	-0,51	0,2521	0,2569	-13,45	3.914,99
Telefonica	4,371	-	4,369	4,369	20,50	-
Tenaris	14,735	-0,97	14,63	14,88	-5,82	17.567,59
Terna	7,77	-0,59	7,738	7,83	3,42	15.700,09
Tesla	222,85	-0,89	221,1	229,55	-1,13	-
Tesmec	0,0719	-1,78	0,0708	0,074	-38,07	44,21
Tessellis	0,3805	-1,04	0,38	0,387	-43,54	94,66
The Coca-Cola Company	63,25	-1,02	63,29	64,09	19,94	-
The Italian Sea Group	8,28	-0,24	8,17	8,36	0,66	437,65
The Walt Disney	84,9	-1,18	85,68	86,5	5,51	-
Thyssenkrupp	3,299	-3,28	3,25	3,363	-45,07	-
Tinexta	11,56	-0,34	11,41	11,74	-42,83	549,57
T-Mobile Us	190,32	-	190,58	190,6	34,53	-
Toscana Aeroporti	13,7	-3,18	13,35	13,7	19,42	258,82
Trevi	0,2825	0,53	0,2805	0,2895	-11,98	88,17
Triboo	0,602	2,03	0,588	0,61	-23,31	16,90
Tripadvisor	13,265	-	13,33	13,435	-34,78	-
Txt e-solutions	26,9	-0,37	26,75	27,75	37,19	350,79
U						
Unicredit	39,37	1,42	38,56	39,6	57,24	63.208,28
Unidata	3,6	-1,37	3,53	3,65	-6,58	113,88
Unieuro	11,42	-0,17	11,4	11,46	10,37	239,28
Unipol	10,77	0,84	10,63	10,9	105,11	7.606,68
Unitedhealth Group	536,6	-0,61	535,2	541	13,38	-
V						
Valsoia	9,6	0,84	9,42	9,64	1,62	102,05
Varta	1,435	0,14	1,5	1,5	-93,19	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,84	-	17,58	17,58	-39,08	-
Verizon Communications	40,23	-	40,23	41,67	20,53	-
Virgin Galactic Holdings	5,745	-	6	6,2	-64,08	-
Visa - Classe A	251,15	-0,20	253,7	253,7	7,35	-
Vivendi	10,28	-	10,24	10,24	6,69	-
Volkswagen	94,06	0,11	93,56	94,36	-16,50	-
Vonovia	31,89	-1,76	31,86	31,89	16,33	-
W						
Walmart	73,03	-1,10	73,27	73,97	54,42	-
Waste Management	187,7	-	187,72	195,48	16,99	-
Webuild	2,472	-0,32	2,434	2,474	34,31	2.510,72
Webuild r nc	9,3	-1,06	9,25	9,55	71,28	15,22
WIIT	23	1,32	22,25	23,25	15,99	635,66
Z						
Zest	0,1655	2,16	0,159	0,166	-41,51	25,78
Zignago Vetro	10,96	0,37	10,76	11,02	-23,63	978,27
Zucchi	1,71	-	1,625	1,745	-24,52	6,79

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	912.77	0.11
Cac 40	7576.02	0.46
Dax (Xetra)	19094.36	-0.14
FTSE 100	8303.62	0.28
Ibex 35	11717.50	0.50
Indice Gen	60438.17	-0.10
Nikkei 500	3357.51	1.08
Swiss Market In.	12008.70	0.10

EURIBOR 4-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,391	3,438
1 Mese	3,282	3,328
3 Mesi	3,268	3,313
6 Mesi	3,048	3,09
1 Anno	2,712	2,75

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	74.75	77.7
Argento (per kg.)	878.82	936.67
Platino p.m.	992.00	0.0000
Palladio p.m.	1008.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0982	-0,43	-0,62
Giappone	162,63	0,58	4,03
G. Bretagna	0,83918	0,22	-3,44
Svizzera	0,9388	-0,06	1,38
Australia	1,6155	0,21	-0,66
Brasile	5,972	-1,40	11,38
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4914	-0,25	1,86
Danimarca	7,4572	-0,01	0,06
Filippine	62,519	0,63	2,02
Hong Kong	8,5291	-0,40	-1,19
India	92,2458	-0,39	0,37
Indonesia	17260,41	0,56	1,06
Islanda	148,5	-0,40	-1,33
Israele	4,1583	-1,05	3,98
Malaysia	4,7036	1,06	-7,36
Messico	21,2234	-0,21	13,35
N. Zelanda	1,7847	0,38	1,96
Norvegia	11,656	-0,24	3,70
Polonia	4,3215	0,16	-0,41
Rep. Ceca	25,346	-0,00	2,52
Rep.Pop.Cina	7,7077	-0,43	-1,82
Romania	4,9778	0,02	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4304	-0,07	-1,97
Sud Corea	1476,12	-0,14	2,96
Sudafrica	19,0978	-0,95	-6,14
Svezia	11,366	0,25	2,43
Thailandia	36,669	0,51	-3,43
Turchia	37,6174	-0,42	15,20
Ungheria	402,08	0,19	5,04

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.24	1953	99,95	0,00
14.11.24	4423	99,68	2,81
29.11.24	2429	99,55	2,77
13.12.24	8262	99,47	2,57
14.01.25	3663	99,23	2,48
31.01.25	2305	99,02	2,72
14.02.25	4872	98,91	2,69
14.03.25	2546	98,71	2,62
31.03.25	6081	98,59	2,63
14.04.25	3619	98,52	2,48
14.05.25	2837	98,31	2,44
13.06.25	7723	98,04	2,50
14.07.25	1821	97,83	2,47
14.08.25	3878	97,60	2,50
12.09.25	16955	97,43	2,48

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	440,26	467,22
Sterlina	555,16	589,15
4 Ducati	1.044,19	1.108,12
20 $ Liberty	2.282,3	2.422,03
Krugerrand	2.358,9	2.503,32
50 Pesos	2.844,06	3.018,19

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.10.24	99,953	99,943	0,00
14.11.24	99,677	99,666	2,81
29.11.24	99,551	99,539	2,77
13.12.24	99,467	99,475	2,57
14.01.25	99,234	99,221	2,48
31.01.25	99,022	99,02	2,72
14.02.25	98,914	98,924	2,69
14.03.25	98,708	98,707	2,62
31.03.25	98,585	98,544	2,63
14.04.25	98,523	98,544	2,48
14.05.25	98,31	98,311	2,44
13.06.25	98,04	98,08	2,50
14.07.25	97,831	97,831	2,47
14.08.25	97,6	97,641	2,50
12.09.25	97,429	97,46	2,48
BTP			
15.11.2024	99,817	99,81	3,05
01.12.2024	99,88	99,88	2,93
15.12.2024	99,429	99,426	3,08
01.02.2025	99,13	99,135	3,04
01.03.2025	100,696	100,71	2,56
28.03.2025	100,136	100,166	2,67
15.05.2025	99,166	99,184	2,69
01.06.2025	99,067	99,101	2,78
01.07.2025	99,251	99,302	2,67
15.08.2025	98,625	98,68	2,67
29.09.2025	100,729	100,8	2,39
15.11.2025	100,18	99,93	2,02
01.12.2025	99,28	99,37	2,40
15.01.2026	100,98	101,05	2,28
28.01.2026	100,69	100,74	2,24
01.02.2026	97,26	97,34	2,57
01.03.2026	102,53	102,64	2,10
01.04.2026	96,32	96,39	2,56
15.04.2026	101,74	101,8	2,17
01.06.2026	98,53	98,6	2,33
15.07.2026	99,5	99,36	2,14
01.08.2026	95,55	95,85	2,54
28.08.2026	100,84	101,01	2,27
15.09.2026	102,31	102,5	2,15
01.11.2026	109,44	109,55	1,67
01.12.2026	97,37	97,5	2,37
15.01.2027	96,26	96,44	2,46
15.02.2027	100,77	100,93	2,24
01.04.2027	96,45	96,64	2,46
01.06.2027	99,18	99,26	2,24
15.07.2027	102,13	102,31	2,23
01.08.2027	98,55	98,91	2,33
15.09.2027	95,34	95,55	2,50
01.11.2027	111,38	111,58	1,86
01.12.2027	100,07	100,24	2,30
01.02.2028	97,65	98,22	2,50
15.03.2028	92,1	92,3	2,65
01.04.2028	102,29	102,5	2,28
15.07.2028	93,05	92,34	2,37
01.08.2028	103,68	103,93	2,32
01.09.2028	107,31	107,55	2,20
01.12.2028	100,28	100,47	2,39
01.09.2029	105,08	105,39	2,33
15.02.2029	90,47	90,71	2,73
15.06.2029	99,73	100	2,53
01.07.2029	101,97	102,38	2,50
01.08.2029	100,67	101	2,49
01.10.2029	100,26	100,56	2,58
01.11.2029	111,24	111,55	2,24
15.12.2029	104,36	104,64	2,48
01.03.2030	102,97	103,31	2,48
01.04.2030	91,96	92,31	2,79
15.06.2030	103,49	103,88	2,56
01.08.2030	89,09	89,4	2,90
15.11.2030	105,08	105,44	2,59
01.12.2030	92,16	92,45	2,86
15.02.2031	102,27	102,59	2,68
01.04.2031	87,23	87,57	2,99
01.05.2031	117,47	117,84	2,37
15.07.2031	101,74	102,12	2,75
01.08.2031	84,7	85,08	3,05
01.12.2031	86,03	86,41	3,04
01.03.2032	90,1	90,48	2,96
01.06.2032	84,96	85,32	3,06
01.12.2032	94,75	95,14	2,91
01.02.2033	117,55	117,95	2,68
01.05.2033	108,2	108,59	2,79
01.09.2033	93,47	93,86	3,00
01.11.2033	107,59	108,08	2,87
01.03.2034	106,26	106,67	2,93
01.07.2034	103,15	103,61	3,01
01.08.2034	113	113,55	2,86
01.02.2035	102,71	103,15	3,08
01.03.2035	98,77	99,27	3,09
01.03.2036	80,24	80,64	3,39
01.09.2036	86,96	87,33	3,33
01.02.2037	104,15	104,63	3,11
01.03.2037	73,31	73,69	3,53
01.03.2038	94,68	95,19	3,36
01.09.2038	91,26	91,82	3,40
01.08.2039	112,87	113,59	3,30
01.10.2039	103,15	103,87	3,39
01.03.2040	91,2	91,79	3,48
01.09.2040	112,9	113,57	3,35
01.03.2041	74,78	75,25	3,66
01.09.2043	105,76	106,39	3,50
01.09.2044	110,45	111,07	3,45
01.09.2046	89,44	90,04	3,57
01.03.2047	81,34	81,71	3,61
01.03.2048	91,89	92,32	3,56
01.09.2049	97,21	97,68	3,57
01.09.2050	75,14	75,67	3,66
01.09.2051	63,11	63,5	3,68
01.09.2052	68,8	69,31	3,71

TRIESTE

PUBBLICATO L'AVVISO

Palazzo Carciotti va all'asta Offerte entro il 5 dicembre

Il prezzo è di 8,8 milioni e rispecchia l'ultima stima approvata una settimana fa
La gara è al rialzo in modalità telematica e non prevede proposte inferiori

Massimo Greco

Dopo sei anni di vani tentativi, iniziati nel settembre 2018, palazzo Carciotti ha qualche concreta possibilità di trovare un compratore: chi desideri farsi avanti, ricordi le ore 13 di giovedì 5 dicembre prossimo venturo, termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Offerte che non potranno essere inferiori agli 8 milioni 824.012,43 euro a base d'asta. La gara sarà espletata in modalità telematica sul portale delle stazioni appaltanti della Regione Fvg. Le "buste" saranno aperte lunedì 9 dicembre alle ore 11 in seduta pubblica mediante collegamento da remoto.

L'asta si svolgerà al rialzo, cioè le proposte non dovranno essere inferiori alla cifra indicata. Chi intenda partecipare, verserà un deposito cauzionale pari a 882.401 euro, il 10% della base d'asta.

Sono previsti giornate e orari per sopralluoghi, comunque non obbligatori, agli oltre 15 mila metri quadrati del palazzo, in massima parte superficie coperta. L'avviso, pubblicato il 4 ottobre giorno di San Francesco e firmato dalla dirigente dell'Immobiliare comunale Lucia Tomasi, riepiloga rapidamente le importanti dimensioni dell'edificio, lungo 100 metri e largo 40, con tre piani fuori terra, eccezion fatta per la parte a mare dove, in corrispondenza della cupola, si sviluppa ancora un piano. Questa eminente testimonianza del neoclassico triestino venne disegnata alla fine del XVIII secolo da Matteo Pertsch (cui probabilmente si deve anche Rotonda Pancera) e da Giovanni Righetti.


Palazzo Carciotti visto dal mare FOTO DI ANDREA LASORTE

La base d'asta di 8,8 milioni riprende l'ultima stima risalente a pochi giorni addietro, con cui gli uffici comunali aggiornavano quella precedente pari a 10,3 milioni. Cosa era successo per determinare un ridimensionamento da un milione e mezzo? Era successo che in primavera, a seguito di una verifica dei siti inquinati di proprietà comunale, emerse un vecchio problema relativo alle perdite di una caldaia collocata in uno dei cortili interni. È stata coinvolta la Regione per competenza, alla fine di settembre il procedimento venne chiuso con prescrizioni. Analisi di rischio e prescrizioni che, come si evince nella delibera approvata lo scorso 3 ottobre, hanno motivato l'abbassamento del valore immobiliare.

Quella di 8,8 milione è una quotazione senz'altro più "aggredibile" rispetto alle precedenti (prima 22,7, poi 14,9, infine 10,3 milioni). Finora l'unico passo ufficiale, con cui sia stato comunicato un interesse per il Carciotti, è quello effettuato dalle Generali a gennaio di quest'anno, quando una lettera di Aldo Mazzucco, amministratore delegato di Real estate, proponeva al sindaco Dipiazza la cifra di 6,5 milioni. La compagnia avrebbe provveduto a una riqualificazione radicale valutabile 60-65 milioni. —

DAL 27 OTTOBRE AL 30 APRILE 2025

L'ex Pescheria apre una rassegna con 150 immagini di Steve McCurry

La guerra in Afghanistan ne ha segnato la carriera. Mostra inserita in Gorizia capitale della cultura. Poi ci sarà Tolkien







Sopra un'esposizione nell'ex Pescheria. Sotto a sinistra il più celebre scatto di McCurry

Il fotografo statunitense Steve McCurry sarà il protagonista della mostra che nell'ex Pescheria apre la stagione collegata a "Go!2025", con Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura. Fin da gennaio la Regione Fvg aveva chiesto la disponibilità del Salone degli incanti, disponibilità concessa dal Comune. Per cui al momento il cartellone è così articolato nella delibera recentemente portata dall'assessore Giorgio Rossi: comincia McCurry il 27 ottobre per terminare il 30 aprile 2025 (con un parziale riutilizzo dell'allestimento Salgado); a seguire "Tolkien uomo professore autore" dal 1° settembre 2025 al 16 gennaio 2026; la terza iniziativa, ancora ignota, è programmata dal 20 gennaio al 15 luglio 2026. Le date indicate contengono allestimenti e disallestimenti.

La delibera include alcuni importanti chiarimenti di carattere finanziario. La Regione pagherà la prima e la terza mostra, in quanto manifestazioni inserite in "Go!2025". Per quanto riguarda Tolkien, che non partecipa alla saga goriziana, la realizzazione dell'esposizione è subordinata alla concessione di un contributo di 500 mila euro da parte della stessa Regione, che, qualora la richiesta comunale fosse accettata, diverrebbe di fatto sponsor dell'intera stagione nell'ex Pescheria.

Ultimo ma non certamente ultimo: l'estate 2025 non ospiterà attività nel Salone degli incanti, in quanto l'edificio sarà interessato da un progetto di riqualificazione energetica, che presuppone la sostituzione dei corpi obsoleti con nuovi apparecchi a Led. Il Comune utilizzerà un contributo del Viminale pari a 210 mila euro. Rossi pensava in un primo tempo che l'intervento si svolgesse in autunno al termine della mostra Salgado, invece la sequenza è stata cambiata a detrimento della stagione di maggiore richiamo turistico.

Veniamo a McCurry, 74enne, autore di fama internazionale, membro della Magnum, molto noto in Italia dove solo negli ultimi mesi ha visto sue esposizioni ospitate a Firenze, Genova, Pisa. La Regione lo ha scelto perchè McCurry ha lavorato per alcune settimane con la collega slovena Meta Krese e con l'italiano Alex Majoli a ridosso del confine, allo scopo di tessere un racconto di immagini dedicato a Gorizia e a Nova Gorica: queste foto resteranno a Gorizia, nel castello, con il titolo "Tre sguardi".

Invece nell'ex Pescheria - sempre secondo l'ordito deliberativo - affluiranno 150 opere frutto di oltre 40 anni di lavoro. McCurry è un fotografo "studiato", perchè si è laureato in cinematografia e teatro nell'Università di Pennsilvanya. L'Asia è sempre stata al centro del suo interesse, gli esordi lo videro in India e in Afghanistan. Proprio l'Afghanistan rappresentò il cambio di marcia della sua carriera, quando nel 1979 entrò nelle zone controllate dai mujahiddin poco prima dell'intervento russo. Nel 1984 un suo scatto, finito in copertina del "National Geographic", immortalò a Peshawar il viso della giovanissima afghana Sharbot Gula: forse la sua foto più famosa. —

MAGR

LA STORIA

Quando portò via rotoli di pellicola cuciti tra i vestiti

La carriera di Steve McCurry venne lanciata quando nel 1979, travestito con abiti tradizionali, ha attraversato il confine tra il Pakistan e l'Afghanistan, controllato dai ribelli poco prima dell'invasione sovietica. Quando tornò indietro, portò con sé rotoli di pellicola cuciti tra i vestiti. Quelle immagini, che sono state pubblicate in tutto il mondo, sono state tra le prime a mostrare il conflitto al mondo intero. Il suo servizio ha vinto la Robert Capa Gold Medal. Ha poi continuato a fotografare i conflitti internazionali, tra cui le guerre in Iran-Iraq, Libano, Cambogia, Filippine e la Guerra del Golfo.

EIN PROSIT

25° EDIZIONE

Udine, 16—20 ottobre 2024



www.einprosit.org

- Cene
- Degustazioni
- Laboratori
- Special events

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE

ore 20:00

Le Fucine Brasserie 300 €
Opening dinner
▸ **Norbert Niederkofler**
Massimiliano Alajmo
Mauro Uliassi
Riccardo Camanini
Niko Romito
Corrado Assenza
Enrico Crippa
Antonia Klugmann

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
▸ **Ape Cesare — Civà — Nigro**
Fornas — La Polpetteria

Liberty 1894
Bartender nigh
▸ **Lorenzo Mazzilli**

Gatti e Re
Bartender nigh
▸ **Geanfranco Chavez**

ore 20:00

Le Fucine Brasserie 300 €
We are the (food) World
▸ **Mauro Colagreco**
Massimo Bottura
Virgilio Martinez
Franco Pepe
Andrea Tortora

Vitello d'Oro 150 €
Il fascino caldo di un sorRiso
▸ **Quique Dacosta**
Davide Oldani
Gianluca Fusto

Là di Moret 180 €
I nuovi Re
▸ **Norbert Niederkofler**
Fabrizio Mellino

Antica Maddalena 130 €
Una pasiòn y due anime
▸ **Leonor Espinosa**
Begoña Rodrigo

Aquila Nera 150 €
L'onda sopra la collina
▸ **Michelangelo Mammoliti**
Enrico Marmo

Carmagnola 180 €
Cara Italia...
▸ **Massimiliano Alajmo**
Corrado Assenza

L'Alimentare 130 €
Cartoline dall'entroterra
▸ **Gianluca Gorini**
Errico Recanati
Cristian Torsiello

L'Argine a Vencò 180 €
L'Italia tra il mare e la Macchia
▸ **Antonia Klugmann**
Mauro Uliassi

Orsone 150 €
Altri mondi
▸ **Pía Salazar**
Alejandro Chamorro
Riccardo Camanini

Fred 110 €
Bosforo Thrilling Blues
▸ **Maksut Askar**
Alessandro Dal Degan

Ai Frati 100 €
A coppie spaiate
▸ **Matias Perdomo**
Francesco Brutto

VENERDÌ 18 OTTOBRE

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
▸ **Ape Cesare — Civà — Nigro**
Fornas — La Polpetteria

ore 18:00

Bardelli Store
Caffè Sicilia incontra Solari
▸ **Corrado Assenza**

ore 19:00

P911
Bartender nigh
▸ **Matteo Fornaro**

Mo-mart
Bartender nigh
▸ **Francesco Galdi**

Ginger
Bartender nigh
▸ **Federico Pasian**

Bu.chetto
Bartender nigh
▸ **Fabio Fanni**

ore 20:00

Le Fucine Gourmet 150 €
Coming from the South, South
▸ **Rodolfo Guzmán**
Kobus Van Der Merwe

Carmagnola 150 €
Dimentica il baccalà
▸ **Giuseppe Iannotti**
Vasco Coelho Santos

Là di Moret 130 €
Giro d'Africa in gondola
▸ **Chiara Pavan**
Francesco Brutto
Johannes Richter
Johanna Richter

Al Toscano 90 €
Croce e delizia
▸ **Ciro Scamardella**
Manuel Costardi

Antica Maddalena 150 €
Selvatico di oggi, civile di domani
▸ **Darren Teoh**
Valeria Margherita Mosca
Riccardo Canella

Le Fucine Brasserie 140 €
From Sicilia with amore
▸ **Maksut Askar**
Tony Lo Coco
Martina Caruso
Giovanni Santoro
Accursio Craparo
Andrea Tortora

Vitello d'Oro 150 €
La poesia della diversità
▸ **Vicky Cheng**
Pía León

Aquila Nera 130 €
Un tuk—tuk a Portofino
▸ **Mattia Pecis**
Davide Garavaglia

Fred 110 €
Trattoria?!?
▸ **Davide Marzullo**
Francesco Vincenzi

L'Alimentare 130 €
La natura delle cose (buone)
▸ **Paul Ivić**
Hrvoje Kroflin
Ascanio Brozzetti

D'Amare Crudo Bistrot 110 €
No jokes about maple syrup, please
▸ **Jessica Rosval**
Eric Robertson
Daniel Hadida

Ai Frati 130 €
L'India, quella vera
▸ **Himanshu Saini**
Prateek Sadhu
Gresham Fernandes

Alla Lampara 50 €
C'era una volta la pizza
▸ **Franco Pepe**
Paco Méndez

SABATO 19 OTTOBRE

ore 9:00

Caffè Contarena
Buongiorno con illy
▸ **Corrado Assenza**
Trilok Gurtu

ore 10:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Hands on Petra
Il pane fatta in casa
▸ **Andrea Rundo**

ore 11:00

Caffè Contarena
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

ore 11:30

Fondazione Friuli 25 €
L'oca di San Martino
▸ **Bepi Pucciarelli**

Fondazione Friuli 25 €
Ospitalità, accoglienza e cibo dall'antichità ai giorni nostri
▸ **Renato Grando**

Fondazione Friuli 30 €
Nel vino il rosa è un colore primario?
▸ **Fabio Rizzari**
Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
La biodinamica nelle terre di Giotto
▸ **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 40 €
Gotico nel bicchiere
▸ **Francesco Annibali**

Astoria Hotel Italia 60 €
Masterclass Heidsieck
▸ **Alberto Lupetti**

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Wild Raccoon
▸ **Savio Del Bianco**

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
▸ **Ape Cesare — Civà — Nigro**
Fornas — La Polpetteria

Via Paolo Sarpi
Food Truck
▸ **Felicetti**

ore 12.30

Caffè Contarena
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione

ore 13:30

Fondazione Friuli 25 €
I duri hanno due cuori
▸ **Bernardo Pasquali**

Fondazione Friuli 60 €
Domaine Vacheron: Lieux dits a confronto
▸ **Armando Castagno**

Palazzo D'Aronco 30 €
Versanti e bianchi etnei
▸ **Matteo Gallello**

Palazzo D'Aronco 50 €
Brunello di Montalcino 2019, una grande annata è possibile
▸ **Jacopo Cossater**

Astoria Hotel Italia 60 €
Masterclass Billecart-Salmon
▸ **Alberto Lupetti**

Astoria Hotel Italia 25 €
Italian pils: i classici italiani dello stile e alcune interpretazioni internazionali
▸ **Eugenio Signoroni**

ore 14.00

Caffè Contarena
Università del Caffè di illycaffè
Lezioni di degustazione





















ore 15:00

Torre di Santa Maria 15 €
Cioccolato. Oltre la sensazione dolce
▸ **Gianluca Fusto**

ore 15:30

Fondazione Friuli 25 €
I grandi Maestri della Salumeria Italiana
▸ **Bernardo Pasquali**

Fondazione Friuli 25 €
La tavola dei personaggi storici famosi dai tempi antichi ai giorni nostri
▸ **Renato Grando**

Fondazione Friuli 50 €
Pazienza nell'Azur. Personalità di uno Château mediterraneo
▸ **Fabio Rizzari**
Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
La biodinamica nelle terre di Giotto
▸ **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 50 €
Produttori del Barbaresco, 2 annate e 3 cru a confronto
▸ **Jacopo Cossater**

Astoria Hotel Italia 30 €
Sans-Germain: la Stiria vinicola da entrambi i lati del confine fra Austria e Slovenia
▸ **Lorenza Pravato**
Alessio Rozzi

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Cittavecchia/Antikorpo
▸ **Savio Del Bianco**

ore 16:00

Galleria Tina Modotti 10 €
E(s)senza: come la sottrazione aumenta il sapore
▸ **Ascanio Brozzetti**

ore 16:30

Torre di Santa Maria 15 €
Nocciola e Gianduja: orgoglio del Piemonte
▸ **Guido Gobino**

ore 17:30

Fondazione Friuli 25 €
Alla Corte di Re Olio
▸ **Bepi Pucciarelli**

Fondazione Friuli 25 €
Sotto il segno di Antonio
▸ **Bernardo Pasquali**

Astoria Hotel Italia 30 €
Viaggio nel tempo con i grandi vini di Ronchi di Cialla
▸ **Paolo Ianna**

Astoria Hotel Italia 25 €
Bièr au caviar (birra e caviale): si può fare? Si può fare!
▸ **Eugenio Signoroni**

Palazzo D'Aronco 30 €
Le Trame in cinque vendemmie: ostinarsi per comprendere
▸ **Matteo Gallello**

Palazzo D'Aronco 50 €
E alla fine vince la Germania...
▸ **Francesco Annibali**

Fondazione Friuli 60 €
Bouchard Pére et Fils
▸ **Armando Castagno**

ore 18:00

Galleria Tina Modotti 10 €
Amerigo 1934
Sfoglia, tortellini e paste ripiene
▸ **Roberta Galletti**

Torre di Santa Maria 10 €
Tre decadi, quattro stili: la ribolla secondo Gravner
▸ **Mateja Gravner**
Gae Saccoccio

ore 19:00

Liberty 1894
Bartender nigh
▸ **Nico De Soto**

P911
Bartender nigh
▸ **Antonio Naranjo**

Ai Do Mori
Bartender nigh
▸ **Martina Bonci**

Dai Fioi
Bartender nigh
▸ **Adrian Cristian Bibart**

Ginger
Bartender nigh
▸ **Alessandro D'alessio**

ore 20:00

Le Fucine Brasserie 140 €
Fuego, alma y fiesta latina
▸ **Rodolfo Guzmán**
Leonor Espinosa
Alejandro Chamorro
Pía Salazar
Begoña Rodrigo
Matias Perdomo

Le Fucine Gourmet 180 €
L'insostenibile golosezza dell'essere
▸ **Bruno Verjus**
Joris Bijdendijk
Andrea Tortora

Vitello d'Oro 180 €
Què Tal, Madunina?
▸ **Carlo Cracco**
Paco Méndez

Antica Maddalena 130 €
Non si butta via nada
▸ **Diego Rossi**
Javi Estèvez

Aquila Nera 130 €
Tramonti sul futuro del Sudafrica
▸ **Johannes Richter**
Johanna Richter
Kobus Van Der Merwe

Carmagnola 150 €
Il Messico visto dalla Luna
▸ **Karime Lopez**
Jorge Vallejo

Fred 110 €
Casa do Carbonara
▸ **Ciro Scamardella**
Marco Renzetti

Là di Moret 180 €
La forza di stare lontani
▸ **Nicolai Tram**
Ana Roš

Orsone 180 €
Gli imperi del gusto
▸ **Yoshihiro Narisawa**
Christophe Pelé

L'Alimentare 130 €
Quando si dice: merita il viaggio
▸ **Manoella Buffara Ramos**
Prateek Sadhu

Al Toscano 90 €
Pasticcere o cuoco dolce
▸ **Manuel Costardi**
Ascanio Brozzetti

Ai Frati 95 €
Tu vuò fa' o' Giappolitano
▸ **Yoji Tokuyoshi**

D'Amare Crudo Bistrot 30 €
Hai mai visto un taco volare?
▸ **Valeria Margherita Mosca**
Santiago Lastra

DOMENICA 20 OTTOBRE

ore 10:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Hands on Petra
La pizza fatta in casa
▸ **Andrea Rundo**

ore 11:30

Fondazione Friuli 25 €
La France fermier
▸ **Bernardo Pasquali**

Fondazione Friuli 25 €
Le Valli dei Formaggi
▸ **Bepi Pucciarelli**

Fondazione Friuli 25 €
La tavola autunnale nella storia e nella società italiana
▸ **Renato Grando**

Fondazione Friuli 50 €
Panoramica vini Sudafrica
▸ **Armando Castagno**

Palazzo D'Aronco 50 €
Champagne: identità e iperluogo. Nuove visioni sulla corda della naturalità
▸ **Gianluca Castellano**

Palazzo D'Aronco 40 €
Il sale e l'aria della Sardegna
▸ **Francesco Annibali**

Astoria Hotel Italia 30 €
Riesling dai cru di Forst: territori e terroir tedeschi tête-à-tête
▸ **Lorenza Pravato**
Alessio Rozzi

Astoria Hotel Italia 25 €
Vietato fumare! Le birre italiane (e non) con il tabacco
▸ **Eugenio Signoroni**

ore 12:00

Via Cavour
Food Trucks
▸ **Ape Cesare — Civà — Nigro Fornas — La Polpetteria**

Via Paolo Sarpi
Food Truck
▸ **Felicetti**

ore 13:30

Fondazione Friuli 30 €
Sconfinamenti italo-sloveni
▸ **Fabio Rizzari**
Giampaolo Gravina

Palazzo D'Aronco 30 €
Evoluzione della ribolla Paraschos di padre in figlio
▸ **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 50 €
Gli Champagne di R.H. Coutier
▸ **Oscar Mazzoleni**

Astoria Hotel Italia 30 €
Ottobre Rosso Refosco presenta La Famiglia Refosco
▸ **Paolo Ianna**

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Borderline Brewery
▸ **Savio Del Bianco**

ore 14:30

Galleria Tina Modotti 10 €
Amerigo 1934
Sfoglia, tortellini e paste ripiene
▸ **Roberta Galletti**

ore 15:00

Torre di Santa Maria 15 €
Alla ricerca del cacao criollo... perduto?
▸ **Guido Gobino**

Ginger
Masterclass di fermentati
▸ **Federico Pasian**

ore 15:30

Fondazione Friuli 25 €
Le 4 Dop del Pata Negra. Un viaggio tra suggestioni spagnole e sapori emozionanti
▸ **Bernardo Pasquali**

Palazzo D'Aronco 50 €
Querciabella, tutto quello che serve in un Chianti Classico
▸ **Francesco Annibali**

Fondazione Friuli 50 €
Borgogna economica
▸ **Armando Castagno**

Astoria Hotel Italia 25 €
Vedo doppio. Il doppio malto non esiste, in compenso ci sono double ipa, double pils, dubbel, doppelbock...
▸ **Eugenio Signoroni**

Palazzo D'Aronco 30 €
La Vite a Piede Franco
▸ **Gianluca Castellano**

Fondazione Friuli 25 €
Non chiamiamoli "Spaghetti Western"
▸ **Renato Grando**

Fondazione Friuli 25 €
Verticale di vacche rosse di Luciano Catellani
▸ **Bernardo Pasquali**

ore 16:30

Torre di Santa Maria 15 €
In purezza: il pandoro di Andrea Tortora
▸ **Andrea Tortora**

ore 17:30

Fondazione Friuli 25 €
Le Valli del Branzino
▸ **Bepi Pucciarelli**

Palazzo D'Aronco 60 €
Bordeaux: dall'ultratecnologia alla naturalità
▸ **Fabio Rizzari**
Giampaolo Gravina

Astoria Hotel Italia 30 €
L'Alpe Adria (e dintorni) dei cibi e dei vini
▸ **Paolo Ianna**
Renato Grando

Astoria Hotel Italia 25 €
Il Tour della birra regionale in 4 tappe: Foglie d'Erba
▸ **Savio Del Bianco**

Palazzo D'Aronco 30 €
Perle rosse nel Friuli dei bianchi
▸ **Gae Saccoccio**

Palazzo D'Aronco 50 €
L'evoluzione nel tempo dei Barolo Bussia di Prunotto
▸ **Oscar Mazzoleni**

Astoria Hotel Italia 50 €
Fondamenti di champagne: uve e sottozone a confronto
▸ **Lorenza Pravato**
Alessio Rozzi

ore 18:00

Galleria Tina Modotti 10 €
Dolci contemporanei
▸ **Mauro Baldassino**

Torre di Santa Maria
L'uomo che reinventò la grappa: omaggio a Benito Nonino

ore 19:00

Ginger
Bartender nigh
▸ **Federico Pasian**

Gatti e Re
Bartender nigh
▸ **Franceso Polo**

Mo-mart
Bartender nigh
▸ **Mario Farulla**

ore 20:00

Le Fucine Gourmet 180 €
Addolcire il pregiudizio
▸ **Himanshu Saini**
René Frank

Vitello d'Oro 180 €
La Senna che casca nel Niagara
▸ **Bruno Verjus**
Eric Robertson
Daniel Hadida

Carmagnola 190 €
Semplicemente molto amici
▸ **Andreas Caminada**
Ana Roš
Jorge Vallejo

Fred 150 €
La storia oltre la moda
▸ **Moreno Cedroni**
Mattia Agazzi

Aquila Nera 130 €
Guarda che bello il mare dall'alto
▸ **Antonio Buono**
Davide Di Fabio

Antica Maddalena 150 €
La prima pagina di una nuova tradizione
▸ **Darren Teoh**
Chiara Pavan
Francesco Brutto

Le Fucine Brasserie 160 €
Festa delle braci unite Vol.3
▸ **Vasco Coelho Santos**
Matias Perdomo
Roberto Pintadu
Nicolai Tram
Manoella Buffara Ramos
Andrea Tortora

L'Alimentare 130 €
Nuovi modi per restare italiani
▸ **Diego Rossi**
Marco Renzetti

Orsone 180 €
Il Monte Bianco senza neve
▸ **Paolo Griffa**
Emmanuel Renaut

D'Amare Crudo Bistrot 110 €
Fratelli si nasce
▸ **Francesco Sodano**
Salvatore Sodano

Ai Frati 180 €
Il Giappone che sorride
▸ **Kondo Takahiko**
Yoshihiro Narisawa

Cene, laboratori e degustazioni sono a numero chiuso.
È necessaria la prenotazione su **www.einprosit.org**.
Eventuali variazioni al programma saranno comunicate sul sito web e sui canali social Ein Prosit.

Il Consiglio comunale

Il project di Porto Vecchio divide l'aula Al via la maratona sul piano di Costim

Chiusa la prima delle tre sedute dedicate alla proposta dei bergamaschi: dibattito serrato e ostruzionismo a oltranza

Francesco Codagnone

Il telo da proiettore scende sull'aula alle 17.03. Il dibattito è in corso da tre ore: i partiti di opposizione hanno presentato una dozzina di questioni di pregiudizialità e i lavori sono stati interrotti per due volte. I tecnici abbassano le luci e sul maxischermo appare il logo di Porto Vecchio-Porto Vivo su sfondo verde, l'alabarda rossa e il nome della società pronta a impegnarsi nella riqualificazione dello scalo. Il primo render mostra moli e costa trasformati in marine, il secondo residence e hotel di lusso insediati nei magazzini dello scalo.

La proposta di project financing avanzata da Costim con Elemet Srl e Impresa Percassi Spa per la rigenerazione del Porto Vecchio arriva infine in Consiglio comunale. Il primo dei tre giorni di convocazione straordinaria – in triplice seduta ieri, oggi e domani mattina – si chiude dopo più di sei ore e mezza di confronto serrato. I lavori sono sospesi alle 20.43 su decisione del presidente Francesco Panteca al termine del primo round di interventi dei partiti di opposizione, fino all'ultimo contrari al pubblico interesse del project dei bergamaschi. Mancano all'appello cinque consiglieri: il sindaco Roberto Dipiazza è assente per motivi istituzionali.

L'assessore Bertoli: «Opera strategica» Laterza di At: «Rischio di speculazione»

Il pomeriggio inizia alle 14. Il calepino è dedicato all'esposizione della delibera firmata dall'assessore Everest Bertoli, ma il momento della presentazione viene rinviato per tre ore: nell'ordine ci sono una sospensione dei lavori, una riunione dei capigruppo e una mozione del Pd per dare priorità alla delibera sulla privatizzazione dell'asilo di Roiano.

L'atto è respinto ma i microfoni a sinistra della giunta si accendono di verde. L'opposizione mette in dubbio la legittimità della delibera e ne chiede l'immediato ritiro: la prima è la dem Laura Famulari che contesta la «mancata trasparenza» della procedura iniziata in pieno agosto con la mancata condivisione di tutti i documenti alle Circoscrizioni. A ruota segue il puntofranchista Alberto Pasino, inamovibile sull'impossibilità di esprimersi circa la fattibilità del progetto: bypassata la fase di valutazione e comparazione di proposte alternative a Costim. «Questa delibera è un disastro», tuona l'avvocato di Punto Franco. «E noi, voi ne siete responsabili».

Nelle cinquemila e più pagine di allegati manca poi il piano di investimenti dei bergamaschi per la parte privata, fa notare Giovanni Barbo del Pd: questo perché «una volta alienati i magazzini, il privato può farne quello che vuole», quindi «il progetto può essere disatteso».

Tutte le pregiudiziali sono respinte a maggioranza, così come la richiesta di revoca della seduta e poi la sospensiva della pentastellata Alessandra Richetti che ritiene «inaccettabile che il Consiglio venga chiamato a deliberare senza la documentazione completa»: i dirigenti rispondono che tutti i documenti sono stati forniti. Il centrosinistra fa quindi muro e rinnova l'ostruzionismo. Riccardo Laterza di Adesso Trieste nota come «dieci anni fa la Lega, in testa Fedriga, denunciava che il Porto Vecchio sdemanializzato sarebbe stato preda della speculazione edilizia: oggi Lega e centrodestra vogliono realizzare concretamente l'incubo che denunciavano quand'erano all'opposizione». La dem Valentina Repini sottolinea l'assenza del sindaco Dipiazza dall'aula e della cabinovia dai rendering.

L'unico consigliere di centrodestra a prendere parola è il forzista Alberto Polacco, certo della «correttezza» dell'iter seguito e che «andremo avanti». In aula appare anche l'assesso-







Nella foto grande il Consiglio comunale ieri, prima giornata di dibattito sul progetto di riqualificazione di Porto Vecchio. In alto a sinistra, di spalle, Polacco. Sotto, la dem Pucci FOTO DI MASSIMO SILVANO

GLI STAND DELLA BARCOLANA

Lo scalo in mostra fra visore multimediale immagini dei droni e plastico tradizionale

Rendering, pannelli interattivi e visori multimediali raccontano i primi dettagli del project financing, i progetti in corso e quelli da avviare all'interno dello scalo, mentre dai monitor montati su sfondo blu scorrono i filmati dei droni in volo sopra i cantieri da cui nascerà il viale monumentale.

A tre ore dall'inizio dei lavori dell'aula Porto Vecchio-Porto Vivo sbarca in piazza Unità, nello stand del Comune all'interno del Villaggio Barcolana inaugurato ieri mattina dalla vicesindaco Serena Tonel con la giunta comunale al completo. Al centro i due assessori Everest Bertoli ed Elisa Lodi, che con i rispettivi uffici seguono i principali interventi pubblici e le iniziative private per la riqualificazione dell'area: parlano di «momento storico», un'«occasione irripetibile» per raccontare la proposta di partenariato e le opere del Pnrr che trasformeranno i sessantasei ettari dello scalo.

Tutte iniziative illustrate in realtà aumentata dal modellino plastico di Porto Vecchio-Porto Vivo, esposto al centro dello stand visitabile fino alla prossima settimana. Il primo Qr code è posizionato all'altezza del Molo IV, che in futuro verrà trasformato in piazza pedonale, varco di ingresso ai boschi del parco lineare.

Avanzando in direzione nord, percorrendo il viale monumentale si incontrano quindi i magazzini da alienare e riqualificare in partenariato, i moli e la costa che Costim vuole prendere in concessione e il Museo del Mare del Magazzino 26. Il



IL PROGRAMMA

Oggi e domani avanti coi lavori Il responso solo in tarda serata

Oggi alle 9 e domani sempre con lo stesso orario il Consiglio comunale dedicato a Porto Vecchio proseguirà i lavori. Entrambe le sedute d'aula riguarderanno gli emendamenti presenti, alla fine è previsto a tarda sera il voto finale sul documento.



re regionale Pierpaolo Roberti, che sui social parlerà poi di «inutile ostruzionismo» contro «un'operazione modello».

Il maxi-telo scende infine sull'aula e l'assessore Bertoli inizia la presentazione della delibera, proietta i rendering di Costim e i numeri del project: 620 milioni di lavori, 1.400 parcheggi e 26 mila metri quadrati di retail. L'esponente di giunta difende la proposta, parla di un «progetto di grande impatto sociale con una forte governance pubblica» e rassicura sul fatto il trasferimento dei magazzini avverrà solo a completamento delle opere pubbliche. Arringa Francesco Russo: «Di certo dieci anni fa, quando ho sdemanializzato Porto Vecchio, non pensavo di trasformarlo in una sorta di Porto Piccolo».

I lavori sono sospesi e rinviati a stamani: si riparte alle 9.—

Sono oltre 170 gli atti con i quali il centrosinistra si prepara a dare battaglia in Municipio
Particolare attenzione alle funzioni di controllo e agli strumenti di protezione per il Comune

Alloggi per gli studenti, affitti e temi verdi: dall'opposizione è pioggia di emendamenti

LE PREVISIONI

Il centrosinistra lascia l'aula con la promessa di ricorrere a ogni strumento giuridicamente consentito per difendere il futuro del Porto Vecchio, studia le ultime pregiudiziali e organizza l'ostruzionismo più serrato per ostacolare una delibera a più riprese contestata e definita «poco trasparente» nel corso della seduta. I lavori del Consiglio si rinnovano e il dibattito si prepara a entrare nel vivo questa mattina, a partire dalle 9, con sessione dedicata al secondo giro di interventi e alla discussione di tutte le osservazioni annesse al project financing di Costim.

La partita è aperta. In tutto ci sono 190 emendamenti, di cui più di 170 delle opposizioni, con un massimo di quindici minuti di intervento a consigliere: tempi che potrebbero essere raddoppiati, dovendo discutere di concessione di servizi. Il dibattito potrebbe dunque potenzialmente durare centinaia di ore, il voto – previsto per domani sera – potrebbe essere rimandato a oltranza; ma tutto dipenderà da quanti emendamenti saranno ammessi, quanti riceveranno parere tecnico negativo, ritirati dai proponenti o ancora adottati dall'assessore Everest Bertoli.

Il Pd da solo ha presentato quasi cento emendamenti, a partire dalla richiesta del capogruppo Giovanni Barbo di cancellare dal testo della delibera l'espressione «destinazione d'uso» in relazione al futuro dei magazzini alienati e ristrutturati, di modo da evitare situazioni simili a quella dell'Fiera. «Il rischio – premette il dem – è che prima si conceda lo scalo con una destinazione urbanistica, poi che l'acquirente chieda di cambiarla». I dem invitano poi a rivalutare la funzione di controllo del Consiglio comunale, contestano la secretazione degli atti del project e chiedono rassicurazioni sulla sostenibilità ambientale del progetto, a partire dalla riduzione degli sprechi e la mitigazione dei rumori.



I lavori lungo il vialone con il faro della Vittoria sullo sfondo

Altri dieci emendamenti portano la firma della capogruppo del M5s Alessandra Richetti, 19 invece quelli presentati da Punto Franco, con Alberto Pasino che individua «scostamenti significativi» rispetto al Contratto standard raccomandato dall'Anac per regolamentare i partenariati. Incongruità che, sostiene l'avvocato, rischierebbero di «spostare il bilanciamento dei rischi – dettaglia Pasino – a favore dei proponenti, mettendo in secondo piano la protezione degli interessi del Comune». Altri emendamenti a nome del capogruppo Paolo Altin riguardano il bando di gara: il puntofranchista richiede che l'aggiudicatario relazioni al Consiglio lo stato di avanzamento dei lavori con cadenza semestrale, nonché un meccanismo che premi la sottoscrizione di collaborazioni con enti di ricerca, università e istituzioni culturali.

Il destino immobiliare dei fabbricati da riqualificare e le percentuali di residenzialità infine i temi sollevati dalle 46 richieste di Adesso Trieste: il capogruppo Riccardo Laterza teme che «il Porto Vecchio si trasformi in una mera operazione speculativa». Tra gli emendamenti dei municipalisti c'è quindi la richiesta che il 50% degli alloggi da realizzare nello scalo possano essere affittati a canone calmierato per i residenti di lungo periodo, oltre all'invito a spostare lo studentato dalle strutture in alienazione a quelle in concessione, «garantendo tariffe accessibili ed evitando – chiude Laterza – che anche quella struttura si trasformi in una sorta di hotel di lusso per studenti, come già successo a Bologna, Firenze e Milano».—

F. C.



profilo è diviso in sezioni dalle quattro stazioni della cabinovia, per la quale adesso il ministero sta valutando finanziamenti statali alternativi dopo il parere di inammissibilità espresso dall'Unità di Missione al Pnrr.

A disposizione del pubblico c'è anche un visore multimediale, per simulare il sorvolo su hangar e cantieri, e poi un tablet e un touch screen per effettuare un tour virtuale fino alla cittadella sportiva di Barcola. Altre due sezioni dello stand saranno poi dedicate al progetto #DigitaleFacile, ideato dall'amministrazione per favorire l'inclusione digitale, e ai Servizi sociali, presenti per illustrare attività e iniziative di welfare.

Tutti i pomeriggi di questa e della prossima settimana lo stand - progettato e realizzato dal dipartimento Innovazione e Servizi generali del Municipio, con il servizio Informazione istituzionale e la collaborazione tecnica di Divulgano Srl - ospiterà poi una rassegna di eventi organizzati dal Comune e aperti al pubblico su temi sociali, culturali e divulgativi in ambito digitale: incontri per discutere del programma Habitat Microaree, con la Fondazione Dopo di noi e per ricordare i settant'anni del ritorno di Trieste all'Italia.—

F. C.

SONO UNA QUINDICINA I TESTI DELLA MAGGIORANZA

Fratelli d'Italia mette i paletti sui parcheggi per i cittadini

Hub crociere in Adriaterminal, nuove start-up e aziende locali da insediare nei magazzini riqualificati, parcheggi a tariffe agevolate riservati ai residenti dei rioni più periferici della città.

Il centrodestra vuole fare da cabina di regia nella riqualificazione del Porto Vecchio: Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Noi con l'Italia depositano tra i dieci e i quindici emendamenti al testo della delibera del project financing presentato Costim, in massima misura di natura tecnica e incentrati sulla destinazione d'uso dei moli in concessione e dei fabbricati da alienare.

Nicole Matteoni ne deposita due: il primo è elaborato su impulso del capogruppo dei meloniani in Regione Claudio Giacomelli, e chiede una turnazione dei mille parcheggi privati che verranno realizzati all'interno dello scalo, con prezzi calmierati per i triestini che risiedono fuori dal centro ma che si troveranno a frequentare il rinnovato Porto Vecchio. Il secondo emendamento attiene invece al bando di gara: la deputata di FdI propone una premialità per quei progetti che prevedano anche l'insediamento di attività commerciali totalmente nuove, di modo da disincentivare il trasferimento di realtà radicate in altre zone del territorio e quindi lo svuotamento di uffici e negozi del resto della città.



Alberto Polacco



Nicole Matteoni

Vuole invece promuovere la nascita di nuove start-up l'emendamento a firma di Mirko Martini di Noi con l'Italia, mentre dai banchi azzurri arrivano osservazioni del capogruppo Alberto Polacco rispetto al perimetro della delibera stessa. I forzisti chiedono in particolare di precisare il ruolo dell'aula nella valutazione del project financing, oltreché di introdurre nel bando un criterio meritorio per quei soggetti che vorranno favorire l'insediamento di attività commerciali storiche e caratteristiche del territorio.

Forza Italia chiede infine di valutare la realizzazione di una stazione marittima e di un hub crocieristico in Adriaterminal: si tratterebbe comunque di uno studio di fattibilità, considerando che quella banchina resterà di pertinenza dell'Autorità portuale. Almeno per i prossimi quattro anni.—

F. C.

IL RINNOVO DEL DIRETTIVO

Ordine degli infermieri Valentini nuovo presidente

Su 2.500 iscritti all'Opi si esprimono in 305 con la prevalenza della lista Insieme Il vincitore: «Affluenza soddisfacente, ora riallacceremo i rapporti con le istituzioni»

Lorenzo Degrassi

Michael Valentini è il nuovo presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche (Opi) di Trieste. Questo il responso della due giorni di votazioni andata in scena nella sede di via Carducci fra domenica e ieri mattina.

Il risultato arriva dopo che nella prima convocazione, quella dello scorso fine settimana, non era stato possibile allestire il seggio valido per la prima convocazione delle elezioni. Sono stati 107 i voti a favore della lista "Insieme in Ordine", rispetto ai 62 destinati alla lista di "Infermieri uniti per il domani". A recarsi alle urne sono stati oltre 300 iscritti all'Opi giuliano sugli oltre 2.500 aventi diritto. Un buon numero, anche e soprattutto in considerazione delle ripetute intemperie alle quali l'ordine locale è stato suo malgrado soggetto negli ultimi quattro anni.

Valentini, già segretario del consiglio direttivo uscente, ha alle spalle un'esperienza quale responsabile infermieristico nell'ambito delle malattie infettive, mentre attualmente lavora nella direzione infermieristica dell'Asugi. «La vittoria è stata netta sia fra gli infermieri che tra i pediatri – questo il suo commento – ed è un dato positivo perché significa che agli infermieri di Trieste sta a cuore il proprio futuro».

Sulla differenza (in negativo) di affluenza fra le elezioni attuali e quelle di quattro anni fa, Valentini rileva che



Infermieri in corsia in una struttura sanitaria



Manuel Cleva



Michael Valentini

«ci attendevamo numeri ancora più bassi, perché quattro anni fa prevaleva il sentimento comune di voler dare una spallata al vecchio direttivo. Per questo motivo avere avuto 305 votanti è un dato che ci soddisfa».

Quale la prima cosa che farà da presidente dell'ordine? «Il primo obiettivo sarà quello di ascoltare tutti gli iscritti e mettere la nostra professione al centro del sistema salute, importante sarà anche riprendere in mano il rapporto con le istituzioni».

Soddisfatta anche la presidente uscente, Cristina Brandolin, secondo la quale «nonostante tutti gli attacchi che abbiamo subito e i problemi legati alla pandemia, siamo arrivati a fine mandato, raggiungendo l'obiettivo di dare il rinnovamento che l'ordine di Trieste richiedeva quando ci eravamo presentati quattro anni fa. L'abbiamo fatto con dei giovani che possono rappresentare il futuro della professione».

Due erano le liste in competizione. Oltre a "Insieme in Ordine" anche la lista "Infermieri uniti per il domani", guidata dall'esperto infermiere del 118, Manuel Cleva, rammaricato per il magro risultato ottenuto. «Credo che solo 305 votanti su oltre 2.500 iscritti sia un dato molto triste – questo il suo commento – senza considerare che un terzo di questi voti sono stati annullati. Si tratta di cifre ancora più basse rispetto a quelle di quattro anni fa, quando a recarsi alle urne furono in 584, all'epoca il 26% degli aventi diritto. Dispiace soprattutto in considerazione delle problematiche che attanagliano la categoria che rappresentiamo».

Fra le priorità ci sono la digitalizzazione e le relazioni con l'università

Per quanto riguarda i programmi, queste erano alcune delle priorità della lista poi risultata vincitrice: digitalizzazione dell'ordine, consolidamento del rapporto con l'università per la formazione, eventi formativi ad hoc su diverse aree professionali specialistiche e rafforzamento delle relazioni con le istituzioni e la comunità. —

LA RICONFERMA DEL PRESIDENTE

Zerjul guida le Acli: «L'obiettivo è il lavoro delle giovani famiglie»



Manuel Zerjul, confermato presidente delle Acli di Trieste

Francesca Schillaci

Manuel Zerjul resta presidente della Acli di Trieste. Riconfermato dopo essere entrato in carica la prima volta nel 2022, è stato rieletto durante la prima seduta del consiglio delle Acli provinciali, indetta nella sede di via San Francesco 4/1, dopo il congresso di fine settembre svoltosi all'Enaip di via dell'Istria.

Il mandato copre i prossimi quattro anni nei quali il presidente Zerjul sarà affiancato da cinque delegati operativi indicati dal congresso: Mirsada Teta in veste di vicepresidente, più i consiglieri Alberto Meli, Stefano Bravin, Luca Codega e Valentina Benedetti.

«Sono contento di poter portare avanti insieme a tutti i colleghi il lavoro per Acli – spiega Zerjul – c'è molto da fare soprattutto per quanto riguarda il tema del lavoro. Secondo il principio fondante di Acli, infatti, al centro dell'interesse c'è sempre stato il lavoratore e di conseguenza la focalizzazione sulla famiglia come nucleo portante della società». E aggiunge: «Le disuguaglianze sui redditi che molti giovani sotto i 40 anni vivono – continua il presidente rieletto – sono seriamente da considerate, dal momento che sono le giovani famiglie di oggi. I dati che ci dà il nostro Caf evidenziano come i lavoratori giovani hanno un reddito medio di 15 mila euro lordi all'anno. Ragazzi sotto i 40, non sotto i 30, quindi giovani famiglie. Ci sono pensionati con redditi più alti, molti dei quali aiutano queste famiglie. Questo va bene oggi, ma un domani quando saremo noi ad essere pensionati, su quale reddito ci baseremo se oggi è così? È una realtà che avverrà fra vent'anni, non è così lontano. Per chi ha una famiglia da mantenere è necessario che sia la Regione sia il Comune intervengano sulla rivisitazione della nostra città, per garantire più lavoro e meno insicurezza».

Gli obiettivi che Zerjul si prefissa per il nuovo mandato sono «un dialogo costruttivo con il Comune per ripensare a un'economia della città – dice – Se dobbiamo incentivare l'occupazione a Trieste bisogna farlo sul porto, sull'industria e negli ambiti amministrativi. Il turismo può accompagnare lo sviluppo, ma non può essere il centro focale di un'intera economia cittadina, perché non tutti ne traggono beneficio». —



ASSEMBLEA PER LA PALESTINA

«Censura di Università e Questura»

Si è tenuta ieri pomeriggio la protesta organizzato dall'Assemblea per la Palestina che, in una conferenza stampa convocata nella sede centrale dell'Università, ha denunciato «la censura di cui siamo stati vittime, da parte dell'ateneo e della Questura, in riferimento ad un'assemblea aperta sulla questione palestinese, che ci è stata vietata».

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO

Riscaldamenti accesi dal 15 ottobre al 15 aprile al massimo per 14 ore

Il freddo di questi giorni ha spinto molte famiglie, così come molte aziende, ad accendere il riscaldamento in anticipo rispetto agli anni precedenti. Ma chi è collegato a un impianto centralizzato è costretto a rispettare il calendario previsto e attendere il via libera del Comune. Così, per quanto riguarda la possibilità di attivare gli impianti di riscaldamento domestico, il Comune di Trieste comunica che nel territorio comunale «inserito nella fascia climatica "e", gli impianti di riscaldamento possono rimanere accesi dal 15 ottobre al 15 aprile, per un massimo di 14 ore al giorno, comprese tra le ore 5 e le ore 23».



Un tecnico delle caldaie

Al di fuori di questo periodo, gli impianti di riscaldamento possono rimanere accesi «solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio, senza altre autorizzazioni specifiche, per un massimo di 7 ore al giorno, purché negli ambienti non siano superati i 20-22 gradi», precisa con una nota diffusa ieri il Comune. Spetta ora agli amministratori degli stabili far partire gli impianti, attendendosi alle regole previste. Dando uno sguardo alle previsioni meteo, da domani sono previste piogge moderate o abbondanti sulla bassa pianura e sulla costa, che diventeranno più intense in direzione della montagna, con possibili temporali, in particolare verso sera e nella notte, e piogge consistenti dal tardo pomeriggio-sera. Sulla costa è previsto un vento di scirocco moderato, che diventerà sostenuto in serata tra Lignano e Grado, con possibili mareggiate sulle coste esposte, mentre nella notte soffierà il Libeccio poi in attenuazione. È inoltre atteso vento forte da sud anche in quota, con un relativo miglioramento nella mattinata di domani, caratterizzata da qualche rovescio o temporale sparso e Libeccio moderato in attenuazione. —

LE ANALISI SUL BOSCO DI SAN GIOVANNI

Giallo di Lilly, tra i consulenti entra lo zoologo triestino Bressi

Il professionista: «Il corpo trovato in un'area popolata da molti animali selvatici È improbabile che nessuno si sia avvicinato per giorni. Credo fossi lì da poco»

Laura Tonero

Per definire quali animali popolano l'area boschiva attorno al parco di San Giovanni, analizzando poi quale potrebbe essere il loro comportamento di fronte a un cadavere, la famiglia di Liliana Resinovich ha ingaggiato lo zoologo triestino Nicola Bressi. Una figura nota in città, per anni alla direzione dei Musei civici di Trieste e oggi impegnato al Museo di Storia naturale come conservatore per la zoologia, oltre che alla Sissa. Bressi, più di altri, conosce dal punto di vista faunistico il nostro territorio. Proprio per questo è stato ingaggiato dall'associazione Penelope, che fin dalla scomparsa della 63enne affianca il fratello, la nipote e la cugina della stessa Liliana.

Il professionista - che opererà a titolo gratuito - a breve presenterà all'avvocato Nicodemo Gentile, presidente di Penelope, una relazione. Ha fatto un sopralluogo nell'area boschiva a margine del parco dell'ex Opp, dove il 5 gennaio del 2022 e stato trovato il corpo. Ha già le idee abbastanza chiare. «Io sono nato il quel rione - precisa Bressi - conosco quindi particolarmente bene quell'area e gli animali che la popolano». Lo zoologo fa notare come quell'area verde sia in comunicazione con il Carso: sotto c'è una valle boscosa che, attraversando via Valerio, si collega direttamente con il Carso».


La 63enne Liliana Resinovich in un'immagine scattata e pubblicata dal marito

«Il cadavere - precisa - era proprio lungo una pista battuta dai cinghiali, ma anche dalle volpi, per raggiungere il parco: quella sorta di sentiero tracciato dal passare degli animali è ancora oggi ben evidente». Quindi «sebbene nel valutare il comportamento degli animali non si possano adottare regole matematiche - premette - mi sento di dire che è altamente improbabile che quel corpo, carne a tutti gli effetti per un animale, possa essere rimasto lì per venti giorni, nemmeno per una sola settimana, senza che alcune animale abbia dato un morso o, per curiosità, abbia leggermente spostato i sacchi, per annusare, per capire cosa ci fosse lì sotto».

Il professionista ricorda come «i sacchi erano puliti, non c'era un pelo di animale, il segno di un muso, un minimo graffio: c'erano solo gli escrementi degli uccelli che si appoggiano sugli alberi lì sopra». Sui vestiti e sui sacchi sono state trovate anche delle formiche, in quantità meno importante di quanto ci si poteva aspettare. Ma questi sono dati all'esame di Stefano Vanin, l'entomologo forense che su incarico della Procura, assieme a Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, sta affiancando l'antropologa forense Cristina Cattaneo nella "lettura" dei resti di Liliana, utile alla stesura della nuova perizia medico-legale disposta dal gip Luigi Dainotti.

Tornando all'area boschiva attigua all'ex Opp, «è popolata – illustra Bressi – da faine, volpi, cinghiali, gatti randagi, poiane, cornacchie, taccole, ghiandaie, due specie di ratti, due specie di topi, senza contare che ci sono anche cani che spesso vengono lasciati liberi in quel parco. Inoltre – aggiunge – dal Carso ogni tanto scende anche lo sciacallo». Quindi, «senza voler entrare in altri aspetti di questo caso che non mi competono – ci tiene a sottolineare Bressi – da zoologo posso affermare che è, come ho già detto, altamente improbabile che il corpo di quella povera donna fosse lì da molti giorni: se non aveva traccia di morsi o di spostamento dei sacchi, secondo me quel cadavere era lì da un giorno, non di più».

Nelle passate settimane, non su disposizioni di Bressi in questo caso, per la trasmissione Quarto Grado, nel punto dove è stata trovata Liliana, è stata sistemata una foto-trappola. È stata lasciata lì una notte e ha raccolto la presenza solo di due gatti, che hanno graffiato un sacchetto posto come esca e mangiato i bocconcini sistemati all'interno.

Ricordiamo che il corpo di Liliana è stato trovato proprio a ridosso della rete che precede il dirupo. Quella posizione potrebbe aver consentito al cadavere di restare in qualche modo "protetto" dalla vista e dall'olfatto dei selvatici? «Non credo proprio – sostiene lo zoologo – visto che accanto alla rete c'è uno squarcio, proprio vicino a quel varco, quella sorta di sentiero, creato dal passaggio degli animali».

Le conclusioni di Bressi quindi, farebbero propendere per un corpo in quel punto del parco di San Giovanni da poche ore. Le nuove analisi condotte dai periti della Procura non escludono che le temperature di quei giorni in quell'area boschiva possano aver rallentato la decomposizione del corpo. Il giallo resta quindi aperto, la data resta il rebus di questa vicenda, mentre il collegio peritale della Procura e i consulenti nominati dalle parti lese si confrontano ancora sui segni trovati sul volto della donna. —

L'EX OPP

I rilevamenti



Il naturalista e zoologo Nicola Bressi nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo in quella parte boschiva dell'ex Opp, oggetto negli ultimi mesi di ulteriori approfondimenti. Come quello, deciso dal collegio peritale della Procura, che attraverso il posizionamento di una serie di sonde ha monitorato la temperatura di quell'angolo boschivo, confrontandola poi con quella del centro città, così da stabilire quanti gradi si registravano lì tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. —

I TEST

La botanica



«La botanica, e non le temperature, potrebbe aiutarci a fare luce sul giallo della morte di Liliana Resinovich». L'avvocato Nicodemo Gentile, legale del fratello della vittima e presidente dell'associazione Penelope, insiste sul fatto che «i residui vegetali, segnalati durante il sopralluogo del 5 gennaio 2022 e individuati anche in sede di esame esterno del cadavere, potrebbero dirci se il cadavere sia sempre stato in quel boschetto o se sia stato trasportato lì successivamente». —

IL PROCESSO AGLI OTTO ANTAGONISTI

Scontri in piazza Libertà Nella prossima udienza i filmati dei tafferugli

Gli imputati contestavano un sit-in dell'estrema destra. Gli scontri con la polizia dopo che gli antagonisti si erano opposti allo sgombero



Un momento degli scontri fra gruppi di antagonisti e forze dell'ordine in piazza della Libertà

Seconda udienza ieri per i fatti del 24 ottobre 2020, quando in piazza della Libertà erano scaturiti degli scontri tra antagonisti e forze dell'ordine. Per quegli episodi di 8 persone, di età compresa tra i 49 e i 26 anni, si trovano ora a processo. Devono rispondere a vario titolo di violenza nei confronti degli agenti di Polizia e dei Carabinieri, resistenza e offese ai pubblici ufficiali.

Quel giorno piazza Libertà era stata oggetto di un sit-in organizzato dal gruppo "Son Giusto", al quale avevano aderito frange di estrema destra appartenenti a Forza Nuova, Casapound e alla tifoseria della Curva Furlan. Contestavano immigrazione e accoglienza diffusa. L'iniziativa in era stata comunicata alla Questura e sul posto erano presenti le forze dell'ordine, così da evitare che la situazione potesse degenerare. Gli scontri con le forze dell'ordine avvennero dopo che gli antagonisti si erano opposti alla richiesta di sgomberare la piazza, impedendo di fatto lo svolgimento della manifestazione prevista.

A dirigere le indagini – affidate alla Polizia – è stato il pm Pietro Montrone, ora nuovo procuratore della Repubblica di Pordenone. Quindi il fascicolo verrà affidato ad un altro magistrato. Ieri in aula è stata ascoltata la testimonianza di un agente della Digos. Dovevano anche essere proiettati i video raccolti in quella giornata, ma l'aula non era predisposta per questo passaggio, che è stato rimandato alla prossima udienza. Diversi i legali coinvolti: Maria Genovese, Antonio Cattarini, Riccardo Cattarini, Jennifer Schiff, Silvia Fantinel, Marco De Nadai.

«In queste fasi preliminari del procedimento – così Antonio Cattarini – è già emersa a nostro avviso l'illogicità della scelta a monte, ovvero di autorizzare quella manifestazione». Una considerazione condivisa da Genovese, che valuta appunto come «le domande poste oggi dal giudice all'agente della Digos, erano volte a capire sulla base di che provvedimento, già ore prima dell'inizio della manifestazione, la polizia avesse allontanato chi voleva raggiungere la piazza». La prossima udienza è stata fissata per il prossimo 25 febbraio. —

L. T.

L'OPERAZIONE IMMOBILIARE

Il Castello di Muggia è senza compratori Sondata la Regione

Resta ancora invenduta la dimora storica dei coniugi Bossi
Il Comune: «Abbiamo interessato Erpac e Promoturismo»

Luigi Putignano / MUGGIA

Il luogo è magico ed evocativo, ma gestione e costi sono impegnativi, al punto che per il castello di Muggia la ricerca di un acquirente pare ancora in alto mare.

Oltre a essere uno dei simboli di Muggia – ricordiamo la sua presenza nello stemma civico – il maniero è una struttura immobiliare da 390 metri quadrati commerciali, suddivisi in quattro camere, cinque bagni e altri locali, per un totale di 16 vani, cui si aggiunge un giardino, cinto dalle mura merlate, di 400 metri quadrati. Per l'edificio i coniugi Bossi, proprietari dello storico immobile, chiedono 3 milioni e 500 mila euro. Il consulente immobiliare Andrea Oliva indica sul suo sito la cifra di 8.974 euro al metro quadrato.


Gli interni del castello di Muggia FOTO ANDREA LASORTE

Sempre nel sito del consulente immobiliare a cui i coniugi Bossi si sono affidati, inoltre, sono indicate le altre destinazioni alternative alla residenza privata, da hotel di charme con poche e selezionate camere di fascia luxury fino a location per eventi o ancora sede di rappresentanza «per brand in cerca di una sede prestigiosa».

Parliamo di una dimora storica risalente alla fine del XIV secolo, certamente unica nel suo genere nella cittadina rivierasca e nell'alta Istria. Le soluzioni alternative preoccupano allora non poco i muggesani, abituati a considerare il maniero, nonostante sia appunto una proprietà privata, un bene della città, anche grazie alla disponibilità di Villi Bossi e della moglie Gabriella, che hanno trasformato e aperto al pubblico il fortilizio risalente al periodo patriarcale.

I timori sono stati riportate durante il question time dello scorso Consiglio comunale, dalla consigliera della lista Bussani Cristina Surian, che ha chiesto se i proprietari del castello avessero avanzato una richiesta di aiuto alla giunta, se il Comune disponesse di fondi sufficienti per acquistare il fortilizio e se esistessero progetti preliminari o studi di fattibilità riguardanti l'acquisizione e la gestione pubblica del castello.

A Surian ha risposto l'assessore Andrea Mariucci: «I proprietari non hanno avanzato alcuna formale richiesta di aiuto alla giunta comunale. Inoltre, il Comune, ad oggi, non dispone di fondi per acquistarlo. Stiamo sondando comunque la disponibilità e interesse di altre amministrazioni istituzionalmente deputate alla cura e alla gestione di spazi culturali come Erpac Fvg e Promoturismo Fvg». Il vicesindaco Nicola Delconte ha voluto evidenziare che «se fosse stato possibile finanziariamente sicuramente avremmo tentato. Ma risorse per farlo non ci sono a livello comunale. Bisogna anche calcolare le spese correnti di cui poi una struttura simile abbisogna annualmente». —

LE DUE ZONE DA RIQUALIFICARE

Molo Balota e rio Ospo Conclusa l'analisi sui terreni inquinati

MUGGIA

Dopo tanti rinvii, il focus è puntato su molo Balota e parco del rio Ospo. È servito un anno per procedere all'analisi del suolo delle due aree inquinate e ora, conclusa questa fase, il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha chiesto alla Regione di indire una Conferenza di servizi per definire le possibilità di utilizzo e di fruibilità di quelle aree.

«Parliamo – dice il sindaco – di un momento importante che interessa il costante lavoro che questa amministrazione sta mettendo in piedi per abbellire il tuttora impresentabile ingresso di Muggia». Polidori scende nel dettaglio: «Partiamo da qualche anno fa, quando la Regione stessa aveva sbloccato la procedura, andando a modificare la classificazione da Sito inquinato nazionale, ossia Sin, a Sito inquinato regionale, vale a dire Sir, permettendo l'avvio della cosiddetta caratterizzazione del suolo, consistente in quattro serie di carotaggi, a intervalli di tre mesi, e che ha finalmente permesso, con l'ultimo carotaggio svolto un mese fa, di trasmettere a Direzione Ambiente della Regione, Arpa, Asugi, Demanio e Capitaneria di Porto, gli esiti dell'analisi di rischio».

Lo studio ha sancito il superamento delle concentrazioni delle soglie di rischio per quanto riguarda gli idrocarburi: «Sembrerebbe una situazione compromessa per l'utilizzo del suolo – sottolinea Polidori – ma l'assenza di sostanze volatili ci dovrebbe mettere al riparo da osservazioni vincolanti degli enti preposti». Il sindaco spiega che «dopo l'esito della Conferenza, che dovrebbe concludersi in trenta giorni, il Comune potrebbe finalmente avere la disponibilità delle aree, potendo mettere mano alla progettualità per creare a molo Balota un'area attrezzata per i camper, dotata di tutti i servizi per accogliere questo target di turisti, dando così decoro ad un'area oggi degradata all'ingresso di Muggia».

E sul parco dell'Ospo? «Anche in questo caso – conclude Polidori – si arriverà a definire il range di intervento, con lo sviluppo di importanti progetti, in un'area così bella e preziosa». —

L. P.



LE TAPPE DELL'INTERVENTO

La scelta

Lo stop al cavalcavia di Sistiana avviene in aprile. «Lavori ormai improrogabili», fa sapere Fvg Strade che inizia subito con l'abbattere la vecchia struttura.



Il completamento

La scelta estiva è dettata proprio dal meteo. «Piove di meno in questi mesi», dicono gli addetti ai lavori. Il cronoprogramma viene rispettato.



L'attesa

Ai disagi iniziali, con un primo week end da bollino rosso per la chiusura della superstrada, segue un periodo tranquillo. Ora la riapertura è appesa proprio al meteo.

LA CORSA CONTRO IL TEMPO PRIMA DELLA BARCOLANA





Sopra, le prove di carico sul nuovo cavalcavia di Sistiana per il collaudo definitivo e il via libera all'asfaltatura; a destra in alto la superstrada A4 e, sotto, l'accesso chiuso della Costiera FOTO LASORTE E SILVANO

Nuovo cavalcavia a Sistiana Riapertura appesa al meteo

Le prove di carico con i camion in notturna hanno superato il test di collaudo ma mancano ancora l'asfaltatura e la segnaletica, in bilico a causa della pioggia

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È una lotta contro il tempo, a Sistiana, per cercare di riaprire al traffico, prima della Barcolana in programma domenica, il cavalcavia alla cui ristrutturazione Fvg Strade sta lavorando da aprile. Il cronoprogramma prevedeva il completamento delle opere nell'arco del fine settimana appena trascorso, ma il maltempo della settimana passata e l'instabilità dei prossimi giorni ha costretto la spa controllata dalla Regione a rinviare alcuni interventi di rilievo, come l'ultima asfaltatura, l'apposizione della segnaletica orizzontale, la posa dei parapetti. Interventi, com'è intuibile, indispensabili per poter riaprire il cavalcavia.

Nella notte fra sabato e domenica fortunatamente si è potuto procedere con le prove di carico: lungo il nuovo cavalcavia hanno transitato più volte, nei due sensi, mezzi pesanti, ulteriormente gravati da zavorra, per verificare la totale e assoluta capacità della struttura di sostenere quello che prevedibilmente sarà il flusso veicolare.

«La prova è perfettamente riuscita – spiega l'ingegner Luca Vittori, responsabile del cantiere per conto della Fvg Strade – ora dobbiamo confidare nel bel tempo, o per lo meno nell'assenza di pioggia, per ultimare l'intervento. È evidente che l'asfaltatura e l'apposizione della segnaletica stradale orizzontale, in sostanza la pittura sulla carreggiata, non possono essere eseguite se piove. Ma anche la semplice minaccia di precipitazioni impedirebbe l'avvio di questi lavori». E siccome le previsioni del tempo per la fase centrale della settimana non sono buone, il rischio che il cavalcavia non torni transitabile in tempo per la Barcolana è piuttosto elevato.

Visto il prevedibile aumento di traffico in avvicinamento alla Regata d'Autunno, era ovvio che Fvg Strade tentasse in ogni maniera di assicurare la riapertura del cavalcavia che passa sopra il raccordo dell'autostrada A4, ma le condizioni climatiche non hanno consentito l'ultimazione dell'intervento. «La stessa prova di carico che abbiamo effettuato – riprende Vittori – è stata organizzata con una modalità diversa da quella inizialmente prevista. Essa doveva rappresentare infatti l'ultimo atto dell'intera operazione. Invece, pur di eseguirla anche prima della posa dell'asfalto, ne abbiamo modificato le caratteristiche, posticipando le altre opere ancora da fare. Davanti all'ipotesi pioggia però anche questo piano B potrebbe saltare».

Nella notte fra sabato e domenica, per permettere l'esecuzione delle prove di carico, l'autostrada è stata chiusa nel tratto fra Prosecco e Sgonico da un lato e Sistiana dall'altro dalle 21 alle 6, con evidente disagio per gli automobilisti in transito, che hanno dovuto utilizzare percorsi alternativi. L'opera era stata avviata ai primi di aprile da Fvg Strade ed è costata circa 2 milioni e 100 mila euro. Con Fvg Strade ha collaborato la Edil Steel, srl di Chieti specializzata nella carpenteria metallica per costruzioni in acciaio. «Siamo consapevoli dei disagi che gli automobilisti hanno dovuto sopportare in questi mesi – continua Vittori - ma l'opera non era rinviabile e i mesi estivi sono i migliori per interventi di questo tipo, in quanto le giornate sono lunghe, la visibilità migliore le piogge sono molto meno frequenti rispetto alle altre stagioni. Ora sarà l'intera collettività a beneficiare di una struttura costruita in base ai migliori criteri e con i materiali di ultima generazione». E i primi a gioire della conclusione dell'intervento saranno i residenti di Sistiana, che hanno dovuto adattarsi, per mesi, a una situazione anomala nel traffico. Ora l'ultimo sforzo, pioggia permettendo, ma come detto è una lotta contro il tempo per riaprire un'arteria fondamentale. —

Fvg Strade deve anche completare la posa dei parapetti da effettuare assieme agli altri lavori

L'ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA

Visogliano, sottopasso chiuso per l'operazione di ripristino

DUINO AURISINA

Iniziano domani i lavori di manutenzione del sottopasso pedonale in località Visogliano. Autostrade Alto Adriatico interverrà per la sistemazione del manufatto di attraversamento. La società ha dunque accolto la richiesta del Comune, che si era fatto portavoce delle segnalazioni fatte da alcuni residenti. Il sottopasso, infatti, presenta numerosi ammaloramenti ed è stato inoltre oggetto di imbrattamenti che necessitano di un restauro.

Un primo intervento di sistemazione è stato effettuato negli ultimi anni, per risolvere in via prioritaria il problema di allagamento del sottopasso, in occasione di intense precipitazioni meteoriche. In particolare, si è provveduto a potare tutta la vegetazione limitrofa presente e fonte principale dell'intasamento delle reti di scarico, a pulire e aspirare dai depositi le canalette drenanti, presenti a pavimento sui due lati di accesso al sottopasso, e a rialzare il pianerottolo esistente all'inizio delle scale d'accesso a nord, al fine di creare una barriera alle acque meteoriche provenienti dalla adiacente sede stradale. Terminato questo primo intervento, si procederà ora al cantiere di risanamento, che prevede il restauro delle superfici dei paramenti in calcestruzzo, la demolizione e il rifacimento degli intonaci, compresi i giunti di dilatazione, delle pareti delle scale di accesso, graffiti compresi.



Il sottopassaggio di Visogliano resterà chiuso un mese

Si procederà poi con la tinteggiatura delle superfici in calcestruzzo del manufatto e delle pareti dei vani scale di accesso, la sostituzione delle lattoniere danneggiate, la verniciatura di tutti i manufatti in ferro e il rivestimento antiscivolo dei gradini di entrambe le rampe delle scale di accesso. I lavori termineranno, condizioni atmosferiche permettendo, domenica 10 novembre. Da domani fino a tale data quindi, il sottopasso non sarà percorribile. Sempre a partire da questa settimana e sempre a Visogliano, sul cavalcavia che sovrappassa l'autostrada A4, lungo la strada regionale 32, saranno effettuati lavori di manutenzione relativi alla sostituzione dei giunti del manufatto. Questo comporterà l'istituzione di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico sul posto. —

U. SA.

IN VIA GHEGA

Inaugurata la mostra "Laila Grison Cavalieri: la magica cucitrice"

È stata inaugurata nello showroom di Edilarea, in via Ghega 2/G, la mostra "Laila Grison Cavalieri: la magica cucitrice", dedicata all'artista triestina scomparsa qualche mese fa, e presentata da Franco Rosso.
Laila Grison Cavalieri nacque a Trieste nel 1947, città dove si diplomò all'istituto d'arte Nordio, sotto la guida di maestri quali Carà, Cogno, Negrisin, Hannich e - per quanto riguarda la Storia dell'arte - Sergio Molesi e Maria Campitelli. Fu proprio Molesi a presentare le prime personali di Grison coniando il nome di "Magica cucitrice" per identificare l'immagine di questa artista che per tutta la sua lunga carriera rimase fedele alla sua personale espressività creativa di realizzare opere cucendo rigorosamente a mano dei pezzetti di stoffa colorata, coniugando sogno e materia, declinando in ogni opera una solare sintesi di intelletto e sensibilità. «Ogni quadro della Grison - ha affermato Franco Rosso - è una scoperta, è un'invenzione che trasforma uno spunto in un universo. E lo spunto parte da pezzetti di stoffa colorata, spesso degli sfridi di altre lavorazioni artigianali, piccoli scampoli che magari già contengono delle immagini: la Grison, li cuce insieme per creare soffici mondi di favole, con un lavoro lento ma gioioso». La mostra è visitabile fino all'11 ottobre (lunedì-venerdì, e 9-19).



ROTARY CLUB TRIESTE

La visita del governatore



Alessandro Calegari, Governatore Rotary Distretto 2060 Triveneto, è stato ospite del Rotary Club Trieste per una conviviale all'Hotel NH. In mattinata Il Governatore rotariano è stato ricevuto in Comune dal sindaco Dipiazza. Nella foto, a destra Calegari con il presidente del Rotary Club Trieste, Alessandro Zanmarchi.

LE LETTERE

La precisazione di Ater

La derattizzazione è ancora in corso

Con riferimento alla segnalazione (con foto) pubblicata su *Il Piccolo* del 3 ottobre, riguardante i topi, Ater Trieste informa che nel complesso residenziale di via dell'Eremo-San Pasquale è tuttora in corso un'attività di derattizzazione avviata quest'estate a seguito di richiesta pervenuta da parte dei residenti degli stabili di via San Pasquale; l'attività di derattizzazione è un'attività complessa che prima di dare degli esiti positivi, prevede il ripristino prolungato nel tempo delle esche, quantomeno per i successivi 4 mesi dalla prima posa degli erogatori.
Non risulta invece che i condòmini o inquilini di via dell'Eremo abbiano presentato nel corso del 2024 regolare richiesta secondo le modalità richieste da Ater. Si ribadisce che ai fini della presa in carico da parte di Ater di una richiesta di derattizzazione o disinfestazione, trattandosi di servizio a rendiconto degli Inquilini (siano essi locatari o proprietari), è necessario che la stessa sia formulata attraverso la presentazione del modulo dedicato (scaricabile dal sito istituzionale) e sottoscritto da parte della maggioranza dei condòmini (50% + 1) oppure in alternativa da una richiesta di intervento da parte di Enti quali Comune, Asugi, Circoscrizioni, Sunia, Microaree.
Si coglie l'occasione per ribadire che la derattizzazione nelle parti comuni dei fabbricati gestiti da Ater è normata dall'art. 10 del Regolamento per la Disciplina dell'Inquilinato.
Gli interventi sono effettuati da ditta specializzata individuata ed incaricata da Ater. Si segnala infine che nel corso del 2024 sono stati ordinati 39 interventi di derattizzazione su aree esterne di interi complessi residenziali e 12 interventi su aree interne agli stabili in gestione.

Ater Trieste

Il sindaco a Salerno

Una puntualizzazione sulle ragioni storiche

Mi ha molto incuriosito la visita istituzionale del sindaco Dipiazza in Campania. Niente in contrario, anzi mi fa piacere, ma non comprendo le motivazioni. Trieste ha festeggiato l'arrivo dell'Italia di 70 anni fa il 24 di settembre, mentre Salerno venne devastata dall'alluvione in ottobre. L'intitolazione di una via a Trieste nelle città a noi vicine di solito non avvenne mai dopo il 1954, ma prima, negli anni in cui Trieste era "cara al cuore" e nel Festival di Sanremo volavano le bianche colombe.
Certamente una visita di amicizia va sempre bene, ma non bisogna mentire nelle motivazioni.
Basterebbe citare l'istituzione della Scuola Medica Salernitana, la più importante del Medioevo, nella città che era capitale del Ducato di Benevento, ma che mai fu capitale del Regno d'Italia dopo il 1861, data della sua nascita.

Franco Colombo

L'ovovia

Sui soldi pubblici andrebbe usato il noi

Quando il nostro sindaco Dipiazza ha in mente qualcosa, nell'esprimerla spesso si infervora e non c'è verso di fargli cambiare idea, va avanti per la sua strada senza tener conto anche della volontà popolare, anche di quella che in parte l'ha votato. Vorrei sottolineare, inoltre, che non può dire: "l'opposizione ha fatto di tutto per far tagliare (forse togliergli?) i fondi del Pnrr per l'ovovia". Non è vero né corretto affermare ciò, a me risulta che i fondi sono stati tagliati dall'Europa. Pare però, che ora il governo si sia impegnato a trovare questi fondi, Dipiazza ne ha parlato ed ha mostrato sicurezza su questo, quindi la "sua opera" verrà portata a termine.
A ogni modo a Roma non sta governando il centrosinistra, ma la destra, che sicuramente non si era fatta influenzare dalle proteste dell'opposizione, nemmeno su questo argomento.
Quindi il centrosinistra non ha e non aveva nulla a che vedere con i denari tagliati per il progetto dell'ovovia. Poi parlando della pista ciclabile di viale D'annunzio, ha affermato: "ho tanti soldi anche per quella da fare in via Giulia". E qui il sindaco non vuol smentirsi ed usa come al solito i suoi discorsi in prima persona.
Quando si gestiscono i soldi pubblici, e non i propri, bisogna usare il "noi", oppure dire il Comune essendo lui il sindaco), e non: faccio, voglio, mando, eccetera. A Dipiazza auguriamo tutto il bene possibile per gli anni che gli rimangono da sindaco nella nostra città, e prima della fine del suo ennesimo mandato, spero riuscirà ad esprimersi, forse con un pochino di fatica, con il "noi" e non con il solito "io" che lo ha accompagnato in tutti questi anni.
Sono molto stupito per tutto il tempo che il sindaco ha dedicato e dedica all'ovovia, un'opera inutile a detta di molti esperti, forse poteva dedicare più tempo al tram di Opicina, che sta diventando la vergogna, per qualcuno la barzelletta, della nostra città. Inoltre ho letto che bisogna fare ulteriori lavori di adeguamento su tutta la linea, mi chiedo come mai ora e non nei tempi passati e recenti, dove il tempo non mancava?
P. S. Il signor Marella ha scritto per l'ennesima volta (settima o ottava) sull'ovovia. Spero che sia l'ultima, già in precedenza glielo avevo fatto notare!

Pino Podgornik

L'autostrada

Il costo ingente della mai finita A4

Fa impressione leggere del costo attuale della nostra mai finita A4: un miliardo di euro quando se la memoria non sbaglia il primo ministro Prodi a fine anni Ottanta passando sulla vecchia A4 disse che serviva la terza corsia per non dire anche la quarta. Stanziò la bellezza di 300 milioni per la terza corsia. Ci vollero inspiegabilmente quasi una decina di anni prima che qualcuno prendesse in debita considerazione questa proposta.
Nel frattempo i 300 divennero più di un miliardo, ma sempre di lire. Poi sappiamo gli intoppi, le carenze di finanziamento, la difficoltà di formare una Società disposta a sobbarcarsi l'onere di tale opera.
E gli anni passarono a suon di soste per mancanza di capitale, eccetera. per arrivare ad oggi ed esclamare con sorpresa che si son spesi ben 1 miliardo ma di Euro, non di Lire! ! Il che corrisponde a quasi 2 mila miliardi di vecchie lire, alla faccia dei 300 milioni iniziali! C'è da porsi più di qualche domanda del come e perché questa saga duri e non sia ancora finita mentre si sventagliano progetti e una decina di ponti da abbattere e da rifare.
Quasi se i progetti iniziali fossero stati fatti da incompetenti che non avevano a disposizione una carta topografica della zona. A scuola li avrebbero bocciati ma nel mondo reale purtroppo le cose vanno per tutt'altro verso, e noi paghiamo, ovvero i soliti continuano a pagare.

Sergio Lorenzutti

AUGURI DI OGGI



ATTILIO
90 anni di esperienze e affetti. Auguri speciali dalla tua famiglia

BAMBINI DI MARCO CAVALLO E ANFFAS

Emozioni con la mototerapia: in sella alle due ruote grazie al campione Oddero

Il MotoClub Trieste, presieduto da Massimo Pahor, lo scorso weekend ha offerto, con grande generosità e competenza, una sessione di mototerapia: un'attività che nasce con l'obiettivo di aiutare le persone più fragili grazie alle emozioni forti che un mezzo unico come la moto può dare.

La sessione di mototerapia a Trieste è stata ideata e sviluppata da un motociclista campione in freestyle, Vanni Oddera.

Oddero nel 2009 ha iniziato a unire il suo talento con una missione: quella di poter aiutare le persone con disabilità, fragilità e malattie di diversa natura.

Infatti ad oggi ha raggiunto circa 65 mila persone in 15 Paesi nel mondo, donando loro energia, positività e sensazioni forti. Il campione delle due ruote ci riesce facendo sentire le persone al sicuro, con fiducia, col suo mezzo che è la moto; li guida dentro le emozioni vive e vitali.

Questo è l'obiettivo: sentirsi vivi e fiduciosi, e godere di momenti di normalità. Anche a Trieste le emozioni regalate sono state tante e nemmeno il primo freddo autunnale e un po' di pioggia hanno fermato gli impavidi provetti centauri dell'associazione Bambini di Marco Cavallo e Anfass. Prima si sono ristorati con una merenda offerta dal Club e poi, assieme ai piloti esperti, i ragazzi sono saliti sulle selle e hanno potuto godere di svariati giri nel Campo di volo di Sgonico.

L'evento, speciale e unico nel suo genere, è stato particolarmente apprezzato e ha riscontrato un forte successo e partecipazione. —



Un gruppo di ragazzi in sella alle moto nella giornata di domenica

EDR E GAL

Tour alla cava Petrovizza sul sentiero Gemina



L'Ente di decentramento regionale (Edr) ha organizzato, nell'ambito della Settimana europea della mobilità, una passeggiata ciclopedonale lungo il percorso "Gemina". I numerosi partecipanti hanno così potuto visitare anche la cava Petrovizza. Al termine dell'appuntamento, allestito in collaborazione con il Gal, è stato presentato il sito "Percorsi di Provincia". Ad accompagnare i visitatori sono state la direttrice dell'Edr, Roberta Clericuzio e la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin.

I freni del Tram

Perché non chiedere a una ditta ad hoc?

Il Piccolo scrive che i tecnici della ditta De Aloe Costruzioni Srl, su incarico del Comune andranno a una fiera internazionale a Berlino sulle tecnologie ferroviarie "per capire come realizzare i nuovi freni modello a pattino richiesti da Ansfisa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture, necessari per ottenere il nulla osta alla ripartenza del Tram di Opicina entro la fine dell'anno".
Sul sito della ditta De Aloe Costruzioni Srl rilevo che la ditta è specializzata in armamento ferroviario, ovvero linee ferroviarie.
Non si capisce perché in questo caso il Comune non si sia rivolto a una ditta specializzata in materiale rotabile anziché come rilevo a una ditta specializzata in linee ferroviarie. Peraltro osservo che la ditta De Aloe probabilmente sarebbe stata più indicata per i lavori sulla linea rispetto al "Fenix consorzio stabile" di Bologna, visto lo stato in cui oggi versa il nostro Tram. Sarebbe possibile avere qualche chiarimento da chi ne sa più di me?

Bruno Spanghero

VOLONTARIATO

Donato un defibrillatore all'Anps



Donato un defibrillatore al gruppo di volontariato e Protezione civile della Sezione di Trieste dell'Associazione della Polizia di Stato. La donazione è stata fatta da gruppo Ermada Flavio Vidonis, Lions club di Duino Aurisina e associazione Ajser 2000.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pelagia di Antiochia (penitente)
Il giorno è il 276°, ne restano 90
Il sole sorge alle 7.12 tramonta alle 18.32
La luna sorge alle 13.13 cala alle 21.04
Il proverbio Casa mia casa mia pur piccina che tu sia resti sempre casa mia.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Combi 17, 040 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
6 ottobre	6	52
7 ottobre	9	74
8 ottobre	8	104
9 ottobre	9	70
10 ottobre	9	84
11 ottobre	7	51

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

Le memorie di Héctor Gérman



MARIO CERNE*

Cosa rimane di noi dopo l'ultimo giorno, l'estremo respiro? Possiamo discernere il valore umano da quello artistico? O fanno parte di un nodo inestricabile? Riusciamo fino in fondo a comprendere la coerenza ostinata, il coraggio di battersi, rischiare vita e onore, sacrificando scientemente amore, affetti, amicizie, per qualcosa di più alto?

E quanto costa, non piegarsi al tallone chiodato di una repressione fra le più brutali mai esistite? Si è disposti alfine a perdere sé stessi, la propria vita, opponendo alla negazione delle libertà civili armi soltanto ideali? Può bastare la forza vivace e tagliente di parole e immagini? E il cuore, la carne e tanto altro? Soprattutto, da quando narrare la storia di un uomo?

Per Héctor Gérman Oesterheld, sceneggiatore e massimo rappresentante della Historieta, il Fumetto argentino, è dovere morale e nel rispetto del suo ricordo come collega, iniziare dalla fine, sapendo comunque che non basteranno le minime righe di oggi. Il 27 aprile 1977, Héctor Gérman Oesterheld – ancora nome e cognome, per non dimenticare mai – viene risucchiato nell'orrido buco nero della prigionia, fatto poi sparire. Cancellato definitivamente e *desaparecido*, nelle fauci oscene, spaventose della dittatura del generale Videla.

L'anima della sua lotta, condotta sul filo del rasoio nella clandestinità, è però pregna di storie. Raccontate a fumetti. Ne scrive, e le scaramucce si combattono tempo prima. Ma è l'ultima, cui consacra ogni oncia di sé alla Resistenza. Dando il suo nome e letteralmente gettando il proprio corpo oltre la trincea, nelle pagine de "L'Eternauta II, il ritorno". Per lo scrittore è una storia segnata dal furioso impegno politico e partigiano, osteggiato persino dal disegnatore Solano Lopez che teme ritorsioni alla famiglia. Manipola e trasfigura completamente Juan Salvo, l'Eternauta protagonista, il quale – nella lotta all'invasore alieno – abbandona la grandiosa umanità, essenza delle vite precedenti e agisce guidato da una foga militante inarrestabile. Da leader disposto a tutto pur di vincere, immolando sul campo amici, compagni, perdite immani.

Va aldilà d'ogni vignetta, il personale carico di dolore scagliato da Oesterheld addosso ai lettori ignari: la quotidianità reale frantumata, il matrimonio s'incrina fra astio e rancori. L'esempio fulgido delle figlie adorate che imbracciano il fucile. Cadranno, stroncate dalle ganasce assassine del regime. Diana, Marina, Estela e Beatriz Maria. Ed è per Maria, all'epilogo, le ultime pagine, l'addio più doloroso e straziante di Héctor Gérman Oesterheld. Le parole e la disperazione di padre «...Maria, oh Maria. Non mi piangono più gli occhi. Ora mi piange il cuore. E finché avrò vita, sarà sempre così». —

**Presidente Accademia del fumetto Trieste*

EL TOC'

Il mare per pochi minuti: la parentesi che solo Trieste sa regalarti

MAURIZIO STAGNI

Fare un *toc'* è un gesto breve. Andare a fare un toc' è diverso dall'andare al mare, che qui a Trieste si dice "andare al bagno", molto diverso dall'andare in bagno.

Mauro Covacich, in "Trieste sottosopra", dice che il mare è un lato della stanza. Per i triestini, il mare è uno degli ambienti di casa, una foto da tenere nel portafoglio. Toc' viene da "tociar", che significa intingere, come un biscotto nel caffellatte. Deve essere subito fra le labbra, altrimenti "se se inzumba tropo" diventa molliccio e meno piacevole. Un toc' deve essere rapido, corroborante, rinfrescante e, soprattutto, goduto come un lusso che solo questa città ti regala. È una toccata e fuga, una parentesi nella giornata intensa, un sollievo dal gran caldo o dai troppi pensieri. Puristi del toc' arrivano a Barcola o al Pedocin in dieci minuti e devono essere a destinazione, altrimenti "no xe toc'".



C'è anche il toc' notturno, che si aspetta il tramonto e, visto che il "bagno" si fa o soli o in due, può valere un consiglio. Con voce ispirata e occhi negli occhi del compagno o della compagna, recitare: "Trieste dormi, el mar se movi apena, le stele brila e le te fa sognar; se questa note ciapo na sirena, mi te la voio doman a regalar…". Tanto poi si incontrerà comunque qualche amico. L'asciugamano, non quello a due piazze, va piegato longitudinalmente e poi arrotolato come una "palacinka", in modo da contenere "zavate" e costume. Ci si cambia appena arrivati a destinazione. I toc' si fanno uno massimo due, altrimenti diventa "bagno". Quindi, buon bagno, o buon toc'. —

LA FOTO DEL GIORNO

I contrasti di fine estate



Il nostro lettore Riccardo Pellizer ha voluto condividere questo suo scatto, che lui stesso ha intitolato "Contrasti di fine estate". Una foto in cui i colori forti sono effettivamente protagonisti: il giallo dei raggi solari a contrasto con le diverse tonalità del blu del mare e del cielo.

CULTURE

Il libro

Il Bambino squadrista di confine

È il nuovo romanzo di Marco Balzano: una giovane camicia nera si macchia di brutali violenze contro sloveni e croati, alla disperata ricerca di un'identità



LA RECENSIONE

Luciano Santin

«Di quella che chiamano Storia non c'è da menar vanto / fatta com'è di quanto c'è in noi di criminale». L'esergo – due versi di Wystan H. Auden - mette da subito le cose in chiaro: "Bambino" (Einaudi, pagg. 224, euro 19, da oggi in libreria), ultimo romanzo di Marco Balzano, autore attento alle tematiche di frontiera, prende in esame la prima metà del '900 triestino ponendone al centro il problema del male che ci portiamo dentro, del peccato originale, forse. L'innocenza è meno di un'ombra – avverte l'autore - non appartiene ai fiori, ai sassi, neanche a Dio, che ha creato l'essere più malvagio. Balzano sarà alla rassegna "Il libro delle 18.03", nell'ultimo appuntamento del 7 novembre, all'Auditorium Formedil di Gorizia.

Non fa sconti a nessuno il romanzo, la cui durezza probabilmente spiacerà a molti. Racconta l'esistenza, fittizia quanto plausibile, di Mattia Montani, camicia nera di Trieste, e restituisce sine ira ac studio, ma con una pietas partecipe che rimanda al miglior Greene, una pagina di storia ancora divisiva, perché soverchiata dalle memorie contrapposte, dai miti, dalle strumentalizzazioni.

Venuto a sapere che la sua madre biologica non è la donna che lo ha cresciuto, e vistasi negata dal padre ogni informazione in merito, il giovane si lancia in una caccia ossessiva quanto vana, che a momenti sconfina nella psicosi.



MARCO BALZANO
"IL BAMBINO" VERRÀ PRESENTATO A TRIESTE IL 9 NOVEMBRE

Qui, forse inconsciamente, l'autore rappresenta una buona metafora della cerche tutta triestina di un'appartenenza sicura nella quale riconoscersi e rassicurarsi (e viene in qualche modo in mente anche Curra, il pulcino del racconto di Italo Svevo).

Mattia attraversa quella che è stata definita la "stagione delle fiamme" illudendosi di trovare nel cameratismo fascista e nel piccolo potere personale una risposta al suo bisogno di amore, o almeno un succedaneo che lo lenisca. Diventa così una delle camicie nere più spietate della città, "Bambino" (il soprannome gliel'hanno affibbiato per il viso imberbe), e alla guida di gruppi squadristi, si abbandona a violenze contro i villaggi sloveni e croati. Sono luoghi da cui, fantastica, potrebbe essere originaria la madre; ne ha trovato la foto in un bauletto del padre, ha inventato per lei anche un nome, Cecilija, e spia nei volti delle donne carsoline possibili rassomiglianze con le sue fattezze.



6 aprile 1941, un battaglione di camicie nere entra in Jugoslavia (Immagine da Istoreco)

Cercando di mascherare solitudine e vulnerabilità con un'immagine di virilità e di forza, Mattia scade ancora. La ricerca di un'affermazione personale e di un ruolo lo porta a mettere in atto ruberie individuali camuffate da spedizioni punitive, e lo introduce nel mondo della ricettazione e della borsa nera

Poi l'orizzonte internazionale si incendia.

Sempre alla ricerca di un senso, Mattia sceglie di partire per la Grecia, dove vive una breve e travagliata epopea (anche qui, il fango e le sofferenze hanno un'inconsapevole eco prettamente triestina, quella delle memorie di guerra di Manlio Cecovini). Quando torna è sempre più un'anima allo sbando. Sprofonda, facendo e subendo tutto il male che percorre e imbeve queste terre.

«Ho ucciso e fatto uccidere. Ho sempre cercato di stare dalla parte del piú forte e mi sono sempre ritrovato dal-

LA RASSEGNA DA VENERDÌ A DOMENICA

Intelligenza artificiale, clima, robot nel weekend il Cicap Fest a Padova

PAOLO CAGNAN

Misurare il mondo. Un'ambizione importante, spcie di questi tempi. Ma il Cicap Fest ha scelto proprio questo obiettivo come claim dell'edizione 2024 e terrà fede alle promesse, come ha sempre fatto, rispetto ai fil rouge che ne hanno accompagnato le cinque edizioni precedenti.

Mai come in un'epoca complessa come la nostra, spiegano gli organizzatori, «è cruciale possedere gli strumenti per analizzare, comprendere quanto accade intorno a noi e interpretare il racconto che ne viene dato».

Dunque, che Cicap Fest sia, da venerdì a domenica, a Padova. L'inaugurazione sarà incentrata sulla misura del rapporto tra scienza e decisori pubblici e vedrà anche la collaborazione dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano. La politica che ascolta la scienza è un tema impattante, e non c'è bisogno di tornare al Covid per rendersene conto.

Quanto al programma, non tradisce le attese: tra gli altri, **James Vincent**, giornalista e scrittore esperto di intelligenza artificiale e robotica e **Joe Schwarcz**, professore di chimica e direttore dell'Ufficio per la Scienza e la Società alla McGill University di Montreal, noto per la sua costante lotta contro la disinformazione; **Nello Cristianini**, professore di Intelligenza artificiale all'Università di Bath, che si concentrerà sul linguaggio dell'AI, il meteorologo e climatologo **Giulio Betti** sulle bugie dei negazionisti del cambiamento climatico a partire da «Ha sempre fatto caldo!»; **Elisa Palazzi**, membro del direttivo del CICAP e docente di Fisica del clima all'Università di Torino, parlerà di quali fenomeni siano effettivamente imputabili al riscaldamento globale e quali no. Si parlerà del Servizio Sanitario Nazionale negli incontri con l'ex senatrice **Nerina Dirindin** e con il farmacologo **Silvio Garattini**.



Nello Cristianini



James Vincent

UFO E MARZIANI

Il direttore del Post **Luca Sofri** approfondirà il giornalismo tra responsabilità e scenari futuri, mentre ufo e marziani saranno al centro del dialogo tra il regista e scrittore **Pif e Paolo Attivissimo**. A partire dal libro «La meraviglia del tutto» **Massimo Polidoro** insieme a **Lorenzo Montali**, presidente del Cicap, ricorderà Piero Angela.

Il giornalista scientifico **Francesco Suman** con **Maria Cristina Lavagnolo** ed **Enrico Rubaltelli** dell'Università di Padova presenterà la raccolta «Il clima che vogliamo», a

FATTI & PERSONE

Il Trio Chagall cambia nome: sarà Trio Concept

Il Trio Chagall, formato nel 2013 da musicisti adolescenti e divenuto in dieci anni tra gli ensemble cameristici italiani più premiati, cambia nome e diventa Trio Concept. La decisione - spiegano Edoardo Grieco (violino), Francesco Massimino (violoncello) e Lorenzo Nguyen (pianoforte) - "riflette la nostra visione e il profondo legame con l'idea di trio, che ha sempre guidato il nostro modo di fare musica". Il nome scelto all'inizio in modo casuale rappresentava un vincolo a canoni estetici "che non ci rispecchiano completamente". I tre musicisti, ancora ben lontani dai trent'anni e spesso ospiti a Trieste della Chamber Music, stanno per affrontare una tournée importante che li vedrà esibirsi dalla Wigmore Hall di Londra al Concertgebouw di Amsterdam, dal ritorno a Verbier alla Konzerthaus di Berlino, alla Tonhalle di Zurigo e alla Elbphilharmonie di Amburgo.





la parte sbagliata», riconoscerà in una lettera. «No, non lo dico per giustificarmi, nessuno mi ha costretto. In contro a chi faceva del male ci sono andato sulle mie gambe, mi sembrava di mettermi al sicuro. Non ho mai avuto degli ideali... chissà come succede che alcuni li hanno e altri no».

"Bambino", che sarà presentato a Trieste, al Miela, a cura del Circolo della Stampa, la mattina di sabato 9 novembre, affronta, da una prospettiva esterna, eventi dolorosi e contraddittori, rimossi e poi divenuti simbolo riassuntivo e fuorviante. Un romanzo – non un libro di storia - che prima o poi doveva essere scritto. Il finale, dati alcuni elementi da thriller-noir, non è svelabile. Ma restano da dire due cose. La prima riguarda la scrittura, nitida e precisa: cesellata senza essere artefatta. Balzano tratteggia una Trieste plumbea, di un cupo bianco e nero. Però all'improvviso la rischiara con paesaggi luminosi, forse allusivi a qualcosa che sarebbe potuto essere e non è stato, per Mattia come per la città.

L'ultima notazione riguarda il richiamo ai conflitti attuali. Quelli nel Mediterraneo e nell'Europa orientale, luoghi rispetto ai quali cui Trieste è, storicamente, un sensibilissimo sismografo. L'autore non lo ha cercato: il libro è stato pensato e steso quando nulla si era ancora scatenato. Pure, leggendolo, quell'epoca in cui "ciascuno segna i propri confini con il sangue dell'altro" rimanda, inevitabilmente, al presente. A una storia che non è finita e della quale, per tornare ad Auden, non c'è da menar vanto. —

cura della redazione di Il Bo Live, il giornale online dell'Università di Padova. **Michela Matteoli**, Direttore del programma di Neuroscienze presso l'Istituto Clinico Humanitas, sarà protagonista di un incontro a partire dal suo nuovo libro «La fioritura dei neuroni».

I FINALISTI DEL «GALILEO»

Grazie alla collaborazione con il Premio Letterario Galileo per la divulgazione scientifica promosso dal Comune di Padova, al Fest i finalisti della XVIII edizione: Edwige Pezzulli (Oltre marie, Le plurali, 2023), Roberta Fulci (Il male detto, Codice, 2023), Ed Conway (La materia del mondo, Marsilio, 2023), Silvia Bencivelli (Eroica, folle e visionaria, Bollati Boringhieri, 2023), Giulia Bignami (I gatti lo sanno, Giunti, 2023).

Fondazione Città della Speranza e Coop Alleanza 3.0 aiuteranno il pubblico del Fest a comprendere quanto può essere rilevante il sostegno dei cittadini e delle comunità nella lotta alle leucemie in un incontro con Alessandra Biffi, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, e Alice Podeschi, direttrice relazioni e ingaggio Soci e Stakeholder di Coop Alleanza 3.0.

Durante la manifestazione sarà consegnato il Premio in difesa della ragione, a vincere questa edizione la data-Journalist Cristina Da Rold.

LA RASSEGNA STAMPA

Focus e approfondimenti quotidiani alla rassegna stampa, immancabile appuntamento che apre tutte le giornate del Fest, da venerdì a domenica alle 9 al Caffè Pedrocchi, Sala Verde in compagnia dei giornalisti Roberta Villa e Marco Ferrari e con le incursioni del divulgatore Marco Martinelli. La dimensione ludica dell'apprendimento troverà ampio spazio nel Quizzone scientifico realizzato in collaborazione con Corepla. Durante il fine settimana i più giovani potranno partecipare ad alcuni laboratori al Liston e ci saranno attività speciali al Museo della Natura e dell'Uomo, all'Orto Botanico e al Museo di Storia della Medicina di Padova. —

LA RASSEGNA

"The Perl of the Ruins" la Trieste del 1921 nel primo film di finzione

Domani alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone l'opera restaurata che promuoveva il Lloyd Triestino



Un fotogramma di "The Perl of the Ruins" LA CINETECA DEL FRIULI / ARCHIVIO VITROTTI

IL FILM

Paolo Lughi

C'è una nuova data nella storia sempre più ricca della vocazione cinematografica di Trieste, ed è il 1921. Risale infatti a quell'anno - finita la Prima guerra mondiale e diventata italiana la città - un film muto di finzione non più visto in pubblico, dove Trieste è già raffigurata come bellissimo luogo di folla, di mare, di navi. Scenario elegante, variegato e perfetto per drammi e intrighi, amori e avventure, come lo sarà in seguito più volte sullo schermo (e sulla pagina), rilanciando così la sua immagine dopo la perdita del ruolo di porto dell'Impero.

Il film (26' di durata) è "The Pearl of the Ruins" (cioè "perla fra le rovine"), storia un po' gialla e un po' melodrammatica di una ladruncola che alla fine si redime, sullo sfondo dell'Arsenale e delle sue navi in costruzione. Un'opera chiaramente realizzata dalla compagnia di navigazione Lloyd Triestino a scopo promozionale per l'estero (ne esistono due versioni, con cartelli in inglese e in tedesco). Ma è un'opera che ha pure le caratteristiche del robusto lavoro di qualità, in grado di affascinare e divertire il pubblico dell'epoca e di interessare e incuriosire quello di oggi.

"The Pearl of the Ruins" (anzi "Perl", come riportano erroneamente i cartelli originari) sarà presentato domani in anteprima alle 43esime Giornate del Cinema Muto di Pordenone, con una proiezione al Teatro Verdi (ore 17.20) accompagnata al pianoforte da Philip Carli. Sarà così svelato a noi contemporanei questo sorprendente documento storico di vita, arte e società della Trieste di un secolo fa.

Ma prima di anticipare le avventure narrate nel film, raccontiamo l'avventura materiale della pellicola. Come si è detto, di "The Pearl of the Ruins" esistono due versioni, una con le didascalie in tedesco e una in inglese. La copia tedesca (due rulli di 443 metri) fa parte delle collezioni della Regione Friuli Venezia Giulia confluite da Trieste a Gemona, alla Cineteca del Friuli/Archivio Cinema Fvg. La seconda copia (497 metri) appartiene all'archivio della famiglia Vitrotti, che vanta tre generazioni di cineasti e operatori. L'ultimo esponente, Valentino, ritiene oggi fondato attribuire la realizzazione del film al pioniere e capostipite Giovanni, che all'epoca si trovava a Trieste (ricordiamo che il padre di Valentino e figlio di Giovanni era Gianni Alberto, l'autore di "Bora su Trieste" del 1953).

La copia in inglese dell'Archivio Vitrotti è più completa della precedente e meglio conservata. Pertanto il restauro digitale che sarà presentato domani - realizzato dalla Cineteca del Friuli con l'Archivio Vitrotti a partire dalle due copie in 35 mm - restituisce quella inglese, con la versione tedesca che è servita a completare le piccole lacune.

Ma quale Trieste si vede in "The Pearl of the Ruins"? L'inizio è in una via del centro città, dove la protagonista di umili condizioni, Perl (Pearl), ruba in un negozio di stoffe ("Fratelli Guastalla – Specialità biancheria"). Sebbene non denunciata da Lydia, commessa di buon cuore, Perl rimane controllata da una banda di criminali che ordisce un furto al Lloyd Triestino. Sarà lei però a denunciarli e a scagionare il marito di Lydia, la commessa, ingiustamente imprigionato. Il lieto fine vede questa coppia in crociera sul piroscafo Helouan, perlustrato dalla cinepresa in tutte le sue elegantissime sale.

Nel frattempo la vicenda si era dipanata nel traffico triestino di auto d'epoca e carrozze, fra via Carducci e le Rive, Piazza Unità e Passeggio Sant'Andrea (con la bora), la Stazione e l'Arsenale (con gli operai al lavoro), e un prefinale a Portorose. L'iconografia cinematografica della città sembra già delineata. Trieste è vista dall'alto del Carso stendersi coi moli sul mare, o spiata negli interni degli uffici signorili, delle case povere o dei caffè, dove naturalmente si legge "Il Piccolo" (inquadrata la prima pagina del 20 ottobre 1921).

Pertanto è proprio questo "The Pearl of the Ruins" il film di finzione girato a Trieste più antico visibile, perché i precedenti conosciuti, "Lo squartatore della canzonettista Lucienne Fabry" di Salvatore Spina del 1908 e "Biricchino di Trieste" di Alberto Traversa del 1920, sono andati perduti. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Cani, gatti e..." alla Saletta Hammerle

Oggi, alle 17. 30, nella saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) si inaugura la mostra "Cani, gatti e. ..". Una collettiva di dieci artisti dedicata al mondo degli amici animali, domestici e non. Espongono: Andrea Allegranti, Michela Biasin, Sergio Demitri, Boris Fernetich, Paola Maria Fonda, Erna Fossati, Elsa Gant, Valeria Kasyanova, Elisa Mallardi, Emma Martelli, Olga Radtchenko, Luisella Salvini, Cristina Scanavacca, Adilea Stagni, Ester Tommasoni e Giorgio Velia. Presentazione a cura di Febo Ulderico della Torre di Valsassina. Ingresso libero. La mostra è visitabile dino 27 ottobre con il seguente orario: da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18; sabato 10-12.30.

Alle 18.20
"La salute è nelle tue mani"

Oggi, alle 18, al Caffè Mozart (via Carducci 24) si terrà la presentazione del libro "La salute è nelle tue mani" di T. Colin Campell, professore emerito della Cornell University. Lo presenterà Giovanni Grisotti presidente Associazione prevenzione primaria naturale. Ingresso libero. Info 3407485219.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà.

Alle 18.30
Una messa per gli alpini

Oggi, alle 18.30, in occasione del 152° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini, verrà celebrata nella chiesa Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) una messa in memoria dei caduti in guerra e dei commilitoni "andati avanti".

Solidarietà
Mercatino autunnale

La S. Vincenzo di Gretta, nel mese di ottobre, propone il mercatino autunnale nelle seguenti date: oggi, domani e giovedì dalle 9.30 alle 12.00 e, nei pomeriggi dalle 15.30 alle 19. Il mercatino si terrà nel piazzale sopra la chiesa della parrocchia S. Maria del Carmelo.

Domani
Teatroterapia da Magnolia

Domani, alle 20, alla Magnolia Aps (via Carducci 309 ci sarà una lezione di prova gratuita di teatroterapia su eomunicazione ed emozioni. Ancora posti disponibili. Prenotazioni obbligatoria a info@artemagnolia.it.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



"Kino Volta" di Turk al Teatro Miela

Oggi, alle 18 e alle 20.30, al Teatro Miela, sarà proiettato "Kino Volta" (Il Cinema Volta) di Martin Turk. Il regista Martin Turk, Danjiel Malalan, Fulvio Rogantin e Paolo Venier saranno presenti alla proiezione delle ore 20.30. La presentazione del film a cura di Nicoletta Romeo, direttrice artistica del Trieste Film Festival.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA MINERVA

"Suonare il palcoscenico" con Vizioli



Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), si terrà la presentazione del volume "Suonare il palcoscenico. Conversazioni sulla regia lirica con Stefano Vizioli" a cura di Olga Jesurum (Artemide edizioni). Rino Alessi dialogherà con il regista teatrale Vizioli. Un regista curioso e poliedrico racconta il proprio rapporto con l'opera attraverso interviste, spigolature, aneddoti, facezie, biografia sui generis e leggera – ma non tanto – vis polemica. In quarant'anni di carriera Stefano Vizioli ha attraversato l'affascinante mondo della lirica: questo libro ne narra l'esperienza diretta, le passioni e le contraddizioni. Arricchiscono il volume un saggio di Paola Bertolone, docente di Discipline dello Spettacolo a Sapienza, Università di Roma, dedicato alla gestualità dell'interprete nella regia di Vizioli; e una retrospettiva della carriera del regista di Gerardo Guccini, docente di Storia della Drammaturgia all'Università di Bologna. Olga Jesurum e Stefano Vizioli propongono un possibile metodo per chiunque voglia affrontare il mondo della regia lirica, ma il libro si rivolge anche a chi per la prima volta voglia spiare "la follia organizzata" che caratterizza questa caotica, pazzesca fiera delle meraviglie. Ingresso libero

TRIESTE - ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA CRISE

Il disagio fisico e psichico di Lutero



Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la conferenza "Martinus Luther: tormenti fisici e disagio psichico" a cura di Guido Cristofori. Introdurrà Maurizio De Vanna, direttore della sezione Medicina del Circolo della Cultura e delle Arti. Guido Cristofori, dopo aver esposto alcune fasi più importanti della vita di Lutero per la conoscenza del personaggio, compilerà una sintetica cartella clinica delle malattie internistiche descrivendone poi gli elementi di natura comportamentale. Si addentrerà quindi nel profilo della personalità del riformatore segnalandone, come clinico, gli aspetti positivi e negativi, fino ad un inquadramento più psichiatrico, che emerge dalla letteratura a riguardo, giungendo a considerare le possibili cause della sua progressiva stanchezza di vita come uomo, ma anche come riformatore. Guido Cristofori, nato a Genova il 3 maggio 1946, si laurea in Medicina e Chirurgia a Trieste nel 1974. Si specializza in seguito in Neuropsichiatria Infantile ed in NeurofisiopatologiaCultore della storia del passato, come clinico, ha ricostruito la storia medica e psichica di alcuni personaggi come Giacomo Casanova, Vincent van Gogh e Martin Lutero. Ingresso libero.



CINEMA

Il Premio Bratina a Nicolas Philibert per ricordare Franco Basaglia

Al via oggi il festival "Omaggio a una visione" tra Gorizia, Nova Gorica, Trieste e Lubiana

Alex Pessotto

Comincia oggi "Omaggio a una visione", festival giunto all'edizione numero 25 e organizzato dal Kinoatelje. Andrà avanti fino a domenica 13 ottobre tra Gorizia, Nova Gorica, San Pietro al Natisone, Trieste e Lubiana.

È giovedì che la rassegna entrerà nel vivo, grazie al suo evento più atteso: la consegna del Premio Darko Bratina. Quest'anno, andrà al regista francese Nicolas Philibert, che si è a lungo interrogato sulla salute mentale e sulla stigmatizzazione della follia. L'assegnazione si spiega anche con il fatto che quest'anno cade il centenario della nascita di Franco Basaglia. Orso d'oro al festival di Berlino 2023, Philibert, in quella giornata, sarà al centro di più eventi. Dalle 10, al Palazzo del Cinema, terrà una masterclass in inglese. Nella stessa sede, alle 11.30, riceverà il riconoscimento, e alle 12 sarà possibile vedere un suo lavoro: "Ritorno in Normandia".

Alle 15, spazio alla sezione Visioni cinematografiche, dedicata a Cecilia Mangini & Jože Pogačnik. Interverranno Mila Lazić e Žiga Brdnik. Alle 17.30 si potranno invece scoprire i cortometraggi in competizione per la

CINEMA

TRIESTE

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri 070/3220551
www.lacappellaunderground.org

Il Cinema Volta, di Martin Turk V.O.	18.00-20.30 (sott. it.)

Teatro Miela

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Familia	16.40
La misura del dubbio	18.45-21.00
Il tempo che ci vuole	17.00-19.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

Joker: Folie à Deux VM 14	15.30-16.30-18.00-20.20-21.30
Joker: Folie à Deux VM 14 V.O.	19.00-20.30 (sott. it.)
Maria Montessori - La nouvelle femme	16.15-18.00
Beetlejuice Beetlejuice	20.00-21.45
Cattivissimo me 4	15.30-17.10-18.45
Inside Out 2	16.30
Juniper - un bicchiere di gin	15.30-21.30
Il maestro che promise il mare	18.00-19.45
Ozi - La voce della foresta	17.00
Shining (restaurato in 4K)	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Joker: Folie à Deux VM 14	16.40-17.40-20.00-21.00
Ozi - La voce della foresta	16.00
Familia	18.20-21.20
Vermiglio	18.30-21.15
Cattivissimo me 4	16.00-17.55
Transformers One	16.15
Shining (restaurato in 4K)	19.10
Never Let Go - A un passo dal male VM 14	22.10
Beetlejuice Beetlejuice	16.25-22.00
Joker: Folie à Deux VM 14 V.O.	19.00
Io sono un po' matto e tu?	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Joker: Folie à Deux VM 14	17.30-20.30-21.30
Transformers One	17.30
Vermiglio	17.45-21.00
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.30-19.15
Il tempo che ci vuole	21.00
Familia	17.40-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Joker: Folie à Deux VM 14	17.30-20.30
Vermiglio	17.45-20.15
Joker: Folie à Deux VM 14 V.O.	20.45 (sott. it.)
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.40



"Transformers One"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Il vetro della clessidra" Testi di Claudio Magris, a cura di Paolo Valeri. Con Alessio Boni e Chiara Trentin al violoncello. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 19.30. Durata dello spettacolo 1ora e 10'.



NICOLAS PHILIBERT
AL REGISTA FRANCESE È STATO ASSEGNATO IL PREMIO DARKO BRATINA

sezione Primi Voli, alla presenza degli autori. Sempre al Palazzo del cinema, alle 20, sarà proiettato "Sul'Adamant - Dove l'impossibile diventa possibile", l'opera che ha valso a Philibert l'Orso d'oro.

L'apertura della kermesse è tuttavia prevista per oggi, alle 19.30, al Kulturni dom di Nova Gorica, dove si potrà assistere alla proiezione del film "Family Therapy" con sottotitoli in italiano. Parteciperà all'evento la regista Sonja Prosenc con la sua troupe. Il lungometraggio è il candidato sloveno all'Oscar come miglior film internazionale. Durante tutta la giornata, la stessa sede ospiterà anche i corti della sezione Primi voli (con inizi alle 9, 11 e 17) alla presenza degli autori e, sempre oggi, alle 18 e alle 20.30, ma al teatro Miela di Trieste, si presenterà "Il Cinema Volta" di Milan Turk.

Domani, alle 10, l'iniziativa si sposterà invece in BorGo Cinema, in via Rastello, a Gorizia, con un incontro dedicato alla promozione e distribuzione del film d'autore e, alle 14, con un appuntamento sul tema "Istria Film Commission si presenta". Alle 15, stessa sede, ci sarà poi l'inaugurazione dell'installazione Nodi cinematografici - Ceau, Cinema! x Omaggio a una visione: la si potrà vedere fino a sabato alle 11 e alle 17. Ceau, Cinema! è un festival nato a Timișoara, Capitale europea della Cultura 2023.

Al Palazzo del Cinema, venerdì, alle 10, altri cortometraggi di Primi Voli, questa volta a cura degli studenti liceali, e, alle 13, una masterclass su "L'editing nel contesto post-jugoslavo: La ricerca di sé attraverso l'editing come stile di vita" con Jelena Maksimović. Sempre qui, alle 16, si potranno vedere i corti degli studenti delle Accademie, mentre per le 19 è in programma il cortometraggio "Et(h)Nos Anche noi Tudi mi" di Boris Palčič e, alle 20, un altro film di Nicolas Philibert: "Nénette".

Sabato, alle 16, dal BorGO Cinema partirà una Passeggiata sulle tracce delle sale cinematografiche di Gorizia e alle 18, al Kulturni dom del capoluogo isontino, si potrà vedere "Il Cinema Volta" alla presenza dell'autore. Alle 20, al Mostovna di Salcano, cerimonia di premiazione per i cortometraggi di Primi Voli e, dalle 21, finale in musica, con il concerto dei Sulla Lingua. Domenica, la kermese si chiuderà poi a San Pietro al Natisone. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"Sorelle spaiate" di Lucia Esposito



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13) si terrà la presentazione di "Sorelle spaiate" il romanzo-verità di Lucia Esposito (Giunti editore). L'autrice sarà con la psicologa e psicoterapeuta Flavia Donadoni e con Imma Tromba, una delle fondatrici del centro antiviolenza Goap. Modera la giornalista Rossana Bettini. Una storia vera conservata da Lucia Esposito per quasi trent'anni, e che oggi assume la forma di un intenso romanzo. Viola è determinata e piena di talento. Ha lasciato Napoli spinta dal desiderio di diventare giornalista, ma a Milano scopre in fretta che per lei (giovane, femmina e inesperta) affermarsi in quel mondo non è scontato. Anche Ershela ha lasciato la sua terra, l'Albania, carica di fiducia nel futuro. La speranza profonda quanto ingenua di una vita migliore, però, è destinata a infrangersi contro la realtà più truce: quello che credeva un compagno innamorato e fedele sarà invece colui che la obbliga a diventare una prostituta. Lucia Esposito è nata a Napoli ove vive. È un avvocato civilista che insegna diritto ed economia politica alle superiori. Ha esordito con il romanzo: "Io, non sono pazza". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA STAZIONE ROGERS

Tutti imbarcAbili con Paolo Ferrari



Oggi, alle 18.30, alla Stazione Rogers, verrà presentato da Giovanni Fraziano il progetto "Inclusive Design HUB", sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo di ID HUB è trattare il concetto di design inclusivo "Design for All" facendo chiarezza sul significato che attribuiamo alla parola "disabilità". Il progetto si articola in una serie di eventi che intendono intervenire su alcuni aspetti dell'inclusività: Design, Comunicazione, Percezione Sonora e Architettura. A seguire si terrà l'incontro "Tutti imbarcABILI! (ma come?)": un viaggio di inclusione raccontato dall'architetto Paolo Ferrari, pioniere nel design di imbarcazioni accessibili, che ci condurrà lungo un percorso ricco di esperienze, progetti e storie che dimostrano come la nautica possa diventare uno spazio realmente aperto a tutti. Sarà un'occasione per riflettere sui progressi compiuti in Italia e per lasciarsi ispirare dai risultati ottenuti, anche grazie al contributo del mondo associativo, che ha permesso a tanti nuovi velisti di solcare i mari, uniti dal desiderio di abbattere barriere e navigare verso un futuro più inclusivo. La serata si concluderà con HAPPENING for All con la partecipazione anche dello skipper Massimo Jenko. Ingresso libero. Info www.stazionerogers.org.

GRADO E MARANO - DA SABATO E FINO AL 15 DICEMBRE

Torna "Laguna in tecja" assieme a capitan Nico con la frittura di paranza



Capitan Nico a bordo del battello Santa Maria

GORIZIA

Che autunno sarebbe senza "Laguna in tecja"? Ritorna a grande richiesta, per la sua quattordicesima edizione, da sabato 12 ottobre fino a domenica 15 dicembre, la manifestazione che combina la buona cucina della tradizione marinara, preparata con ingredienti a km zero, e le escursioni tra barene e canneti della laguna di Grado e di Marano. A bordo del battello Santa Maria, con capitan Nico a fare gli onori di casa, sarà riproposta ancora una volta la formula che ha sancito il successo dell'iniziativa: gite in barca giornaliere, con partenza da Marano o da Aquileia, alla scoperta di colori e paesaggi mozzafiato e delle secolari tradizioni culinarie locali, nella stagione in cui la laguna indossa il suo abito più intrigante, offrendo rifugio agli uccelli migratori che giungono dal nord Europa. Al centro delle crociere del gusto di Laguna in tecja, a ogni gita, un menù completo preparato con un differente prodotto ittico proposto in degustazione. Le partenze saranno sempre in programma al sabato e alla domenica alle 10 da Marano Lagunare (Piazza Colombo, Pescaria Vecja) o dal Molo delle Vergini di Aquileia (via Dante 17), con ritorno alle 15.30.

E se la novità dell'edizione 2023 è stata la gita gastronomica dedicata al granchio blu, quest'anno la new entry nel menù ideato da capitan Nico per i suoi ospiti, sarà la frittura di paranza, preparata con pesce locale, dalle triglie alle sardine. «Per paranza (Buri'a in maranese) si intendono quei pesci di stagione poco noti, come triglie, moli, naselli, cefali, lecce, pesce serra - spiega capitan Nico -. Ma visto che "Laguna in tecja" vuole essere anche un modo per educare al consumo di pesci nostrani, questa paranza verrà presentata in varie sfumature. Oltre alla classica frittura faremo un carpaccio di leccia con l'uva, il filetto di otregan al marsala e una zuppa di pesce, e come primo una spaghettata con triglie e pistacchi. Non a caso la PA(ra)NZA è maiuscola!».

La nuova proposta, denominata appunto PA(ra)NZA style, farà da apripista all'iniziativa sabato, per poi venire replicata sabato 19 e domenica 27 ottobre, sempre con partenza da Marano. Il costo varia in base al menù della giornata: per escursione, aperitivo e pasto completo si va dai 68 ai 78 euro. La portata massima della motonave è di 60 passeggeri: è obbligatoria la prenotazione (telefono 339 6330288 o e-mail info@battellosantamaria.it).Info sul sito www.battellosantamaria.it. —

VENERDÌ A UDINE UNA GIORNATA DI STUDIO

Un progetto per valorizzare i bunker della Guerra Fredda

UDINE

Sono dedicati al patrimonio storico e culturale lasciato in eredità dal secolo breve in Friuli Venezia Giulia gli Stati Generali del Turismo storico della Guerra Fredda in programma venerdì, a Udine nella sede di Fondazione Friuli, promossi per iniziativa dell'Università di Udine e di Friuli Storia: dalle 9.30 a fine pomeriggio, una intera giornata di "censimento" delle iniziative in essere e delle strategie che possono valorizzare ad uso turistico e culturale le "cicatrici" della grande storia in Friuli Venezia Giulia (oltre 1300 le strutture difensive rimaste sul territorio) e in particolare quelle lasciata della guerra fredda tra bunker, musei e caserme dismesse.

Una proposta che si rivolge a enti e associazioni impegnato sul territorio nella prospettiva di un network che possa mettere per la prima volta in rete queste straordinarie risorse della regione. E ci sarà spazio anche per finestre internazionali, con gli approfondimenti dedicati al Museo del confine di Nova Gorica e le relazioni sul turismo della guerra fredda in Europa. Realizzato per la direzione scientifica di Tommaso Piffer, il progetto degli Stati generali si focalizzerà innanzitutto sul Patrimonio della Guerra Fredda e la sua valorizzazione. Si parlerà dei progetti in essere, dalla Soglia di Gorizia a Frontiera Est, con le relazioni di Giulia Caccamo e Andrea Monopoli, occasione per capire come sono oggi accessibili alcune delle principali strutture difensive in regione, come il Bunker dell'opera di San Michele su cui relazionerà Stefano Cogni e l'opera 4 di Malborghetto-Valbruna che nel suo decennale sarà raccontata da Paolo Blasoni. Ma si parlerà anche dello Sbarramento di Monte Croce Carnico con Enrico Amadori e dei bunker di Purgessimo e della Subida con Antonio de Toni.



Una fortificazione a Invillino FOTO LORENZO ZOPPOLATO

Nel pomeriggio lo sguardo si estenderà alle Strutture militari ma anche ai Musei in Friuli Venezia Giulia, da quello della guerra fredda a Chiusaforte di cui traccerà la storia Andrea D'Aronco di Friuli Storia, al caratteristico Museo Lasciapassare/Prepustinca nel valico del Rafut, su cui relazionerà Alessandro Cattunar, agli sguardi internazionali sul Museo del confine di Nova Gorica con Rok Bavčar del Goriški muzej, al Bunker Museum di Dobbiaco con l'intervento di Curti Covi. L'accesso è libero. Info: segreteria@friulistoria.it. —

SPORT

Calcio - Serie C

Lo stallo continua

Nessuna decisione sul nuovo allenatore con la Triestina affidata ancora almeno fino a sabato a Marino e Ciofani

Antonello Rodio / TRIESTE

Avanti con Geppino Marino. Almeno per un'altra settimana.

Questo è quanto filtra dalla società alabardata sulla questione allenatore. Pertanto anche sabato allo stadio Ernesto Breda di Sesto San Giovanni, campo delle partite casalinghe dell'Alcione, la Triestina avrà in panchina Marino assieme a Matteo Ciofani. Tutto questo rivela una palese situazione di stallo sulle due ipotesi che erano rimaste ancora in ballo, ovvero l'ingaggio di Roberto Breda o il ritorno di Attilio Tesser. Il direttore generale Alex Menta avrebbe individuato da tempo il sostituto di Santoni, ovvero Breda.

Ma l'allenatore che tra un paio di settimane compirà 55 anni e che è abituato a entrare in corsa in situazioni difficili, porterebbe con sé uno staff strutturato e naturalmente vorrebbe un contratto anche per la prossima stagione, in modo da poter iniziare un progetto che non solo preveda di salvare e dare un senso a questa stagione, ma poi trovi una sua continuità e sia un trampolino di lancio per la prossima.

IL CASTING DEL DG MENTA
BREDA È IL CANDIDATO NUMERO UNO E L'ALTERNATIVA RESTA TESSER

Il budget già corposo da non sforare per un altro mister è questione dirimente con ben due tecnici ancora sotto contratto

EXTRA BUDGET

Tutto questo si traduce ovviamente in un cospicuo extra budget, avendo la Triestina ancora sotto contratto sia Tesser che Santoni. L'ipotesi insomma è sul tavolo del presidente Ben Rosenzweig, a cui spetta l'ultima decisione. Ma per una società che ha già speso molto in questo suo primo anno e mezzo, con risultati tra l'altro scadenti sul campo, non si tratta di un passaggio da affrontare a cuor leggero, anzi. Insomma, mettendo da parte quelle che potrebbero essere le suggestioni tecniche, c'è una questione economica importante che suggerirebbe di trovare un soluzione a costo zero. Anche perché la squadra a gennaio, anche a fronte del rientro dei tanti infortunati, necessita assolutamente di interventi.

L'allenatore rossoalabardato Geppino Marino FOTO ANDREA LASORTE

UN RITORNO COMPLICATO

Ecco quindi l'ipotesi di un ritorno di Tesser, che non comporterebbe ulteriori costi e che ha preso nuovamente quota dopo il no all'Ascoli del tecnico di Montebelluna. Ma come si siano lasciate le parti tutti lo ricordano e se le cose non andassero bene, si rischierebbero mesi di malumori e tensione serpeggiante. Inoltre entrare in corsa non è esattamente nelle corde di Tesser, che fra l'altro si ritroverebbe una squadra decisamente poco adatta al suo tipo di calcio, anche se nella sua carriera di situazioni difficili ne ha fronteggiate parecchie.

LA TERZA DI MARINO

Ecco perché la soluzione della conferma di Marino, con il supporto dell'esperienza di Ciofani, non è un'ipotesi totalmente campata in aria, soprattutto se fosse supportata da progressi della squadra e da buoni risultati. La partita che ha iniziato a preparare, quella appunto di sabato contro l'Alcione (inizio ore 15), sarà la sua terza alla guida dell'Unione, i ragazzi sembrano apprezzarlo e i progressi si sono visti. Se riuscisse a far approdare la barca alabardata in acque più sicure, potrebbe anche rimanere lui alla guida in attesa di ripartire la prossima stagione con un nuovo progetto. Di sicuro, al di là della guida tecnica, la priorità più urgente in questo momento in casa alabardata è il recupero di almeno alcuni fra gli infortunati. Affrontare partite con uomini contati, alcuni perfino acciaccati, e solo un paio di reali cambi a disposizione, non sarebbe semplice nemmeno per Guardiola. E a proposito di allenatori, la Pergolettese ha esonerato il tecnico Giovanni Mussa, affidando la squadra al suo vice Curioni.

CALCIO GIOVANILE

La rete di Gojanovic (2008) lancia la squadra Primavera al comando della classifica

Guido Roberti / TRIESTE

Due vittorie ed un pareggio, in perfetta media inglese si sarebbe detto un tempo, con i due successi incamerati in casa ed il pareggio esterno raccolto a Lumezzane. Un ottimo avvio di stagione per la Primavera, formazione plasmata con delle basi dall'anno scorso da Geppino Marino, guidata dal tecnico partenopeo fino alle ultime due settimane in cui il gruppo, giocoforza, ha dovuto fare a meno del suo condottiero ma ha parimenti sperimentato le abilità di Simone Benecchi, promosso ad interim dall'U17. Il successo maturato sabato scorso contro il Lecco è stata una conferma della precisa identità del gruppo emersa già in sede di precampionato. Non vi sono due o tre elementi che spiccano in maniera netta sugli altri ma si riscontrano per converso equilibri di squadra forti e determinanti per l'armonia del gruppo. E' la sintesi del lavoro svolto sin qui, la ragione per cui anche in una partita destinata al pareggio come quella giocata al "Colaussi" sabato, la squadra ha trovato il sussulto finale, la voglia di vincere per arrivare a quel gol di Gojanovic al 95'. Che a segnare sia stato un ragazzo del 2008 in un gruppo composto da ragazzi del 2006 e 2007 è ancora più confortante. Va aggiunto poi un altro elemento, con le convocazioni in prima squadra di Luca Baricchio la Primavera è riuscita a sopperire all'assenza del suo capitano. Tutto quanto descritto genera la testa della classifica dopo tre giornate, in coabitazione con la Vis Pesaro. Come l'anno scorso ci sono dunque concreti indizi che questa squadra possa stazionare nei quartieri alti. Intanto sguardo alla trasferta di Rimini in programma sabato.

Il giovanissimo Gojanovic autore del gol decisivo

La classifica: Vis Pesaro, Triestina 7; Pergolettese 6; Carrarese 5; Pro Patria, Rimini, Lecco, Mantova, Virtus Verona 4; Arzignano, Lumezzane, Torres 1.

TRIESTINA-LECCO 2-1.
Marcatori: 13' Riva (L), 33' Kokora; 95' Gojanovic.

Triestina: Mutavcic, Toffolo, Romano, Kosijer, Kokora, Scialino, Panigada (80' Rossi), Svigkos (65' Appeso), Samba (65' Drago), Panagiotakopoulos (80' Gojanovic), Moises. All: S. Benecchi.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 8

Arzignano - Alcione	0-2
Atalanta U23 - Giana Erminio	1-3
Caldiero Terme - Virtus VR	0-3
Feralpisalò - AlbinoLeffe	1-0
Lecco - Renate	0-2
Lumezzane - Trento	0-2
Novara - Pergolettese	3-1
Padova - Vicenza	1-0
Triestina - Pro Vercelli	1-1
Union Clodiense - Pro Patria	1-2

PROSSIMO TURNO: 13/10

Renate-Novara	11/10 ORE 20.30
Alcione-Triestina	12/10 ORE 15
V. Verona-Arzignano	12/10 ORE 15
AlbinoLeffe-Atalanta U23	12/10 ORE 17.30
Giana-Padova	12/10 ORE 17.30
Pro Patria-Lecco	12/10 ORE 17.30
Feralpisalò-Caldiero	13/10 ORE 15
Vicenza-Lumezzane	13/10 ORE 15
Pergolettese-Trento	13/10 ORE 15
Pro Vercelli-Clodiense	13/10 ORE 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	22	7	1	0	19	4
RENATE	18	6	0	2	8	4
VICENZA	17	5	2	1	10	5
LUMEZZANE	14	4	2	2	9	9
ATALANTA U23	13	4	1	3	19	11
ALCIONE	13	4	1	3	9	6
TRENTO	13	3	4	1	11	10
ALBINOLEFFE	12	3	3	2	11	6
FERALPISALÒ	12	3	3	2	6	4
LECCO	12	3	3	2	10	10
GIANA ERMINIO	11	3	2	3	9	10
PRO VERCELLI	10	3	1	4	9	12
NOVARA	9	2	3	3	6	8
CALDIERO TERME	9	3	0	5	10	14
PRO PATRIA	8	1	5	2	5	7
VIRTUS VR	7	2	1	5	7	10
UNION CLODIENSE	6	1	3	4	8	11
TRIESTINA	5	1	2	5	9	14
PERGOLETTESE	5	1	2	5	9	19
ARZIGNANO	4	1	1	6	7	17

Basket - Serie A

In vetta 21 anni dopo

Era il 2003 quando la Coop Nordest Ts si issò in cima al massimo campionato
Il gm Arcieri: «Siamo competitivi, ma abbiamo davanti una stagione molto lunga»



Jeffrey Brooks

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ventun anni dopo, Trieste torna capolista in serie A. Non succedeva dal 12 ottobre del 2003 quando, battendo 78-60 la Lottomatica Roma di Carlton Myers, la Coop Nordest di Cesare Pancotto volava imbattuta al comando della classifica assieme a Montepaschi Siena, Skipper Bologna e Pompea Napoli.

Un'era cestistica fa, scandita da un fallimento e una faticosa rinascita.

Oggi la Trieste americana di Paul Matiasic ha decisamente voltato pagina e sta facendo sognare i tifosi. Una proprietà ambiziosa che vuole continuare a crescere e guarda senza nascondersi all'Europa, senza mettersi fretta ma facendo un passo alla volta con la consapevolezza di aver intrapreso la strada giusta grazie al lavoro del gm Michael Arcieri e di coach Jamion Christian. L'inizio di stagione e i successi contro Milano e Napoli, in questo senso, rappresentano un punto di partenza importante, reso possibile da una squadra che prima ancora che su buoni giocatori ha dimostrato di poter contare su un gruppo sano, formato da ragazzi ambiziosi, orgogliosi e che stanno dimostrando di sapere cosa significa avere una mentalità vincente.

Considerazione che, per quelle che sono le convinzioni di Michael Arcieri, rappresenta un aspetto fondamentale.

«Abbiamo davanti una stagione molto lunga e tanto lavoro davanti a noi – le parole del gm biancorosso –. Un viaggio che abbracciamo nella convinzione di dover sfruttare al massimo ogni singolo giorno e ogni singolo allenamento per crescere e diventare la migliore squadra di basket e la migliore organizzazione possibile. Siamo stati molto fortunati (l'anno scorso e quest'anno) a portare a Trieste grandi uomini prima ancora che grandi giocatori, che si prendono cura profondamente l'uno dell'altro e trovano grande soddisfazione nei successi dei loro compagni di squadra. Questa è la base della Pallacanestro Trieste. Ci unisce tutti – conclude Arcieri – e traccia il nostro percorso. È l'ingrediente principale per vincere nel basket. Se riusciremo a condividere il gioco avremo la possibilità di essere competitivi ogni sera».

Vietato accontentarsi, dunque, provando a proseguire il percorso iniziato in questa stagione anche nella prossima difficile trasferta che sabato sera riporterà Trieste sul parquet del PalaFerraris di Casale Monferrato.

Tortona, a punteggio pieno assieme alla formazione di coach Jamion Christian, ha iniziato la stagione con due prove un po'altalenanti. Ha vinto in casa contro Cremona al termine di quaranta minuti non esaltanti, si è ripetuta a Varese reagendo con un grande secondo tempo a una prima frazione in salita.

Match che per Trieste rappresenta un test importante: serviranno ancora una volta la solidità di Brown e Brooks, la lucida gestione dei finali di Uthoff e la genialità di un Valentine che si spera saprà essere un po' più delizia e un po' meno croce rispetto al match di domenica contro Napoli.

L'uomo più atteso, su sponda biancorossa, sarà comunque Colbey Ross, ex della partita dopo la stagione trascorsa lo scorso anno agli ordini di coach De Raffaele. Dopo Valentine contro Milano e Brown contro Napoli è la volta del play-maker del Colorado; i precedenti hanno portato bene a Trieste, la speranza è che Ross possa trovare gli stimoli per trascinare i compagni. —



Denzel Valentine è stato grande protagonista a Napoli FOTOSERVIZIO CIAMILLO/LASORTE

IL GIUDICE SPORTIVO

Il club partenopeo sanzionato con 5000 euro di multa per minacce del pubblico nei confronti dei biancorossi

TRIESTE

Come se non fosse bastata la sconfitta incassata domenica scorsa, Napoli Basket deve fare i conti anche con la stangata da parte del giudice sportivo. Che in riferimento al match della seconda giornata disputato al PalaBarbuto contro la Pallacanestro Trieste ha comminato alla società partenopea un'ammenda di 4000 euro per comportamento minaccioso di parte del pubblico nei confronti dei tesserati presenti sulla panchina biancorossa e 1000 euro per comportamento offensivo da parte di persone presenti all'interno del campo di gioco. —

LO.GA.

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, Mura «Contro Rovigo bel successo in emergenza»

TRIESTE

«Il successo contro Rovigo, considerando l'emergenza che ci ha costretto a scendere in campo con una formazione decisamente rimaneggiata, è stato importante. Non ci siamo disunite, consapevoli di quello che eravamo e di cosa ci sarebbe servito per portare a casa i due punti: avevo chiesto alle ragazze grande lucidità, sono state brave a interpretare nel modo giusto la partita».

Andrea Mura, coach di Futurosa, sottolinea con soddisfazione il positivo esordio della sua squadra che sabato scorso, sul parquet del PalaTrieste, ha iniziato la sua stagione con una preziosa vittoria.

Due punti in cassaforte e la possibilità di affrontare la prossima sfida, domenica prossima sul campo di Roseto, con un pizzico di serenità in più. Tutta da scoprire la formazione che potrà scendere in campo in Abruzzo considerando che Rosset e Camporeale, fermatesi proprio nella settimana precedente all'esordio in campionato, andranno monitorate con attenzione.

«È troppo presto per stabilire la possibilità di recuperare le nostre infortunate – sottolinea coach Mura – penso che appena da giovedì cominceranno a fare le prime valutazioni per capire come comportarci in vista del match di Roseto. Obiettivo primario resta di non rischiare nulla».

I risultati: Velcofin Vi–Umbertide 53-54, Futurosa iVision–Solmec Rovigo 59-55, Basket Girls An–Pallacanestro Vigarano 62-57, San Giorgio Mn–Aran Cucine Roseto 59-53, Passalacqua Rg–Alperia Bz 78-49, Civitanova–Halley Thunder Matelica 49-67, Martina Tv– Delser Ud 45–59. —

LO.GA.

A COLPI DI MARTELLO

Trieste, a Napoli un finale da gran squadra



ALBERTO MARTELOSSI

Fine settimana in chiaroscuro per le rappresentanti del Triveneto.

Eccelle **TRIESTE**, che in una gara molto frammentata a Napoli, con frequenti cambi di conduzione nel punteggio, ha sciorinato un finale con certezze proprie di una grande squadra e protagonisti sempre diversi.

Applausi ai soliti noti nel settore esterni, ma come non riconoscere la chiave del successo nella sinergica coppia formata dalla novità Jarrod Uthoff (sin d'ora ribattezzato "occhi di ghiaccio") e l'empatico e redivivo Jeffrey Brooks (bentornato agli alti livelli)?

Così diversi, eppure così complementari nel loro alternarsi dentro/fuori, nell'essere sempre in movimento e non dare riferimenti, nelle loro giocate decisive.

Sembra essere proprio una nuova frontiera valida in senso assoluto per molte compagini, quella del doppio lungo intercambiabile.

REYER VENEZIA dimostra un carattere da preservare, restando in gara sino all'ultimo minuto, ma ancor di più il giudizio deve rimanere sospeso causa ininterrotta sequenza di infortuni.

È onesto ricordare che assenze plurime non solo non compattano il gruppo, ma tendono a creare due rilevanti problemi: a) minutaggi individuali più ampi, che in un basket ad elevate rotazioni vengono pagate a caro prezzo; b) dover impiegare giocatori in ruoli non propri per sopperire a mancanze, non certo l'ideale in un ottobre ancora di costruzione equilibri.

Per quanto riguarda **TREVISO**, addetti ai lavori ed attori stessi hanno già di fatto riferito di una serata double face, dove i buoni spunti tecnici sono poi stati superati da una tempesta di nervosismi che nel secondo tempo ha corroso tutti i meccanismi.

Certo è che la stabilità emotiva appare a tutti gli effetti come un tratto distintivo di squadra al pari di tecnica e tattica, ed ancor di più in questa Lega non se ne si può prescindere.

L'esperienza congiunta di staff tecnico e dei veterani sarà in questo senso utile a superare il primo busillis di stagione.

Ma ciò che più ha impressionato al PalaVerde è la prontezza di **TRAPANI** (il vero team di giornata) per gli alti livelli, con una consistenza e un allineamento a difesa dell'area da rimarcare, una gerarchia chiara che permette a chi parte dalla panchina di essere decisivo e felice.

E che dire di qualche magata di Repesa, come il doppio pick in transizione o il pick/pop in sequenza per liberare un micidiale Amar Alibegovic?

Per il resto, analizzando le prestazioni (non i risultati quindi), allarme rosso scattato solo a **VARESE** e a **SASSARI**: lo si sa, non si può essere competitivi a 100 e più punti subiti per gara. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Rapallo, Lille e Tenerife le avversarie di Trieste in Euro Cup

Le Orchette inserite nel girone ospitato dalla città ligure. Coach Zizza: «Cammino complicato, guai a fare errori»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Non c'è un attimo di tregua per la Pallanuoto Trieste femminile.

Archiviata da pochissimo l'avventura nei preliminari di Champions League, la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping si sta già preparando per i match di Coppa Italia in programma da venerdì a domenica a Catania, casa dell'Orizzonte.

In mezzo, ieri, la Federnuoto europea ha effettuato il sorteggio del round di qualificazione dell'Euro Cup, competizione continentale per club alla quale la Pallanuoto Trieste parteciperà per il secondo anno di fila con l'obbiettivo di bissare la finalissima conquistata pochi mesi fa e poi sciaguratamente persa alla Bianchi contro il Plebiscito Padova.

Le Orchette di coach Paolo Zizzza sono state inserite nel gruppo C assieme a Cn Tenerife Echeyde (Spagna), Lille Uc (Francia) e Rapallo Pallanuoto (Italia).

E proprio il club ligure ospiterà il concentramento in programma dal 25 al 27 ottobre, a riprova di un mese davvero di fuoco per Lucrezia Lys Cergol e compagne.

Il regolamento prevede che le prime due squadre in classifica staccheranno il pass di qualificazione per i quarti di finale; le altre sei formazioni emergeranno dalle prime tre piazzate dei gruppi A e B che saranno composti non da 4 bensì da 5 squadre.

Nel concentramento A sono state inserite Glyfada (Grecia), Panionios (Grecia), Eger (Ungheria) Keruleti (Ungheria) e Grand Nancy (Francia).

Nel girone B De Zaan (Olanda), Ethnikos (Grecia), Cn Catalunya (Spagna), Spandau Berlin (Germania) e le israeliane dell'Hapoel Yoqneam.

Tornando al girone delle alabardate, sicuramente si preannuncia una corsa in salita.

Rapallo è diventato un mezzo spauracchio dopo lo sgambetto fatto nell'ultima regular season al termine della quale soffiò sotto il naso alle ragazze di Samer l'ultimo posto disponibile per accedere ai play-off scudetto.

Le francesi del Lille dovrebbero essere le più abbordabili, mentre le canarine del Tenerife, che pochi giorni fa hanno conteso al Plebiscito Padova la qualificazione al tabellone principale della Champions, appaiono come delle avversarie da prendere con le pinze.

«La mia sensazione è che il nostro girone sembra il più complicato dell'Euro Cup – racconta coach Zizza – andremo a giocare in un campo caldo come quello del Rapallo e troveremo avversarie dotate di qualità e talento. Per passare il turno non dovremo davvero commettere errori». —


Vera Koptseva in calottina bianca

ATLETICA

Campionati Italiani U16 brillano le triestine

A Caorle la kermesse individuale e per rappresentative Clarissa Sbrizzai (Atletica Julia) di bronzo sui 1200 siepi

Emanuele Deste / TRIESTE

L'impianto di Caorle ha ospitato l'ultima rassegna tricolore della stagione di atletica, ovvero la due giorni dedicata alla categoria Cadetti (2009-2010).

In Veneto sono andati in scena i Campionati Italiani Individuali e per Rappresentative Regionali under 16 con la Lombardia che ha trionfato nella graduatoria più ambita, la Combinata, con 588,5 punti superando di un'inezia i padroni di casa (587, 5) mentre il Friuli Venezia Giulia si è accomodato al 7° posto con il punteggio di 478,5.

La nostra regione, complessivamente, si è ben comportata cogliendo l'8ª piazza tra i Cadetti e la 5ª tra le Cadette. La formazione del Fvg aveva al suo interno un buon numero di triestini, appartenenti soprattutto al primo anno di categoria.

Individualmente la copertina può spettare solamente a Clarissa Sbrizzai, portacolori dell'Atletica Julia, che si è colorata di bronzo sui 1200 siepi chiudendo la sua fatica dopo 3:58.12 e anticipando di pochi decimi in volata la veneta Lavinia Bigolin. Per la cronaca il titolo è andato all'umbra Bianca Baiocco (3:52.38) che ha preceduto di un nulla la lombarda Aurora Demarco (3:52.57).

Restando in campo femminile è da sottolineare, nella competizione del lancio del martello, la 10ª piazza colta da Alice Xheloshi, presente a Caorle come Individuale, che ha scagliato l'attrezzo a 41.12 m.



Le triestine presenti nella Rappresentativa Fvg Cadette

Sempre nei lanci si sono ben disimpegnate Chiara Claut (Trieste Trasporti), 18ª nel disco con la misura di 25. 82 m, e Letizia Fonzari (Trieste Trasporti), che ha concluso nelle retrovie del getto del peso, non andando oltre i 9.43 m. Nel salto triplo Gaia Gregori si è inerpicata sino al 15° posto con una miglior misura di 10.26 m mentre Alice Coppola (Atletica Julia) sui 3000 m di marcia ha fatto più fatica del previsto terminando 19ª in 15:56.22, lontana però dal primato di 15:37.85.

In campo maschile erano due i triestini con addosso la divisa del Fvg, lo specialista delle prove multiple Martin Pucnik (Bor Atletika) e il marciatore Gianluca Urigu (Atletica Julia).

Il primo ha conquistato il 12° posto nell'esathlon (100hs, salto in alto, giavellotto, salto in lungo, lancio del disco, 1000 m) raccogliendo 3789 punti e centrando di conseguenza la miglior prestazione della carriera. Dal canto suo Urigu ha colto il 13° posto sui 5000 m di marcia, sfoderando un notevole crono di 24:15.51 e demolendo di oltre un minuto il precedente primato. —

ATLETICA

Sterni e Stenta leader della Su e Zo pei Clanz

Exploit dei due atleti alabardati nell'8ª prova del Trofeo Ts Seconda piazza per Luca Bertocchi e Margherita Spadaro

TRIESTE

Vincono ancora una volata i soliti, due nomi importanti del panorama dell'atletica locale.

È andata in scena la 44ª edizione della Su e Zo pei Clanz, classica autunnale del podismo Fvg organizzata dal Circolo Aziendale Fincantieri – Wärtsilä e valida come 8ª Prova del Trofeo Trieste curato dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste), e sul traguardo di Bagnoli il pubblico ha applaudito i successi di Riccardo Sterni (Daytona Athletics Ssdrl) e Caterina Stenta (Asd Trieste Atletica Aps).

Sono stati oltre 250 i partecipanti che si sono sfidati sui 9, 2 km caratterizzati da continui saliscendi e pochissimi tratti adatti a rifiatare. In campo maschile, assente il grande sfidante degli ultimi appuntamenti Daniele Torrico (impegnato ad Arezzo ai Campionati Italiani della 10 km su strada), ha avuto vita relativamente facile Riccardo Sterni, bravo a staccare gli avversari più pericolosi e tagliare il traguardo a braccia alzate dopo 33'21".

Il 35enne triestino, di professione Vigile del Fuoco, ha distanziato la concorrenza fin dalle prime fasi gestendo con un certo acume tattico la fatica e negando a Luca Bertocchi (Trieste Atletica Aps, 33'43"), secondo all'arrivo, la gioia del successo.

Sul terzo gradino del podio è salito un altro portacolori della società gialloblù, Omar Giorgio Makhloufi (33'51") mentre al 4° e 5° posto hanno trovato spazio rispettivamente Alessandro Sciotto (Atletica Monfalcone, 34'50") e Guglielmo Montagnana (San Giacomo, 34'58"). Fuori dalla top five Riccardo Remualdo (Gruppo Generali Trieste), 6° in 35'03", e Enrico Pausin (Trieste Atletica Aps), 7° con il crono di 35'09".



Margherita Spadaro (Cus Ts) e la vincitrice Caterina Stenta

Tra le donne ha fatto la voce grossa Caterina Stenta che si è dimostrata di una spanna superiore alla concorrenza, salutando la compagnia delle avversarie fin dallo start e chiudendo la prova con il crono di 35'32".

Alle spalle della specialista della corsa in montagna si sono accomodate sul podio una ritrovata Margherita Spadaro (Cus Trieste, 36'27") e l'esperta Nicoletta de Cecco (Asd Free Runners Trieste, 38'47"). Da segnalare la 4ª piazza di Lucrezia Cesca (41'56"), 18enne mezzofondista della Polisportiva Triveneto.

Il Trofeo Trieste ritornerà il 27 ottobre con la 9ª e ultima prova individuale, la prima edizione del Trofeo Montedoro con l'organizzazione dell'Evinrude MuggiAtletica. —

E.D.

La Nazionale

Principe azzurro

Kean infortunato, chiamato Lucca per Belgio e Israele
Il ct: «La mia urgenza è rendere gli italiani orgogliosi di noi»

Massimo Meroi

C'è un nuovo principe azzurro nell'Italia di Luciano Spalletti e arriva da Nord-Est. È Lorenzo Lucca, il centravanti dell'Udinese autore di tre reti in queste prime sette giornate di campionato. Il numero 17 bianconero è stato convocato al posto del fiorentino Moise Kean bloccato dal mal di schiena. Lucca ha raggiunto già ieri mattina Coverciano e si è allenato assieme ai nuovi compagni. Per lui non si tratta della prima chiamata in azzurro: Spalletti lo aveva convocato a marzo per le due amichevoli negli Stati Uniti contro Venezuela ed Ecuador ma tra i due incontri l'attaccante si era procurato un leggero infortunio muscolare che aveva sconsigliato il suo impiego.

Il titolare indiscutibile della maglia di centravanti oggi è Retegui, capocannoniere del campionato assieme all'interista Thuram: sarà lui a guidare l'attacco azzurro nella terza gara di Nations League giovedì sera a Roma contro il Belgio. Lucca è la prima alternativa, potrebbe entrare qualche minuto all'Olimpico oppure lunedì prossimo a Udine nel suo stadio.

Lucca va a completare un reparto offensivo che, ora che



Lucca con Zaniolo e Spalletti al raduno di marzo

Spalletti ha deciso di giocare con il 3-5-2, prevede solo quattro punte: le altre sono il già citato Retegui, Raspadori e Daniel Maldini, alla prima chiamata. Ed è stato proproprio dal figlio d'arte che è partita la conferenza stampa di Spalletti ieri a Coverciano. «A noi un po' manca questo tipo di calciatore che ha una giocata incantevole. Daniel ha fisico, corsa, qualità, regge botta nei contrasti, sa mettere il naso davanti poi diventa difficile riprenderlo — le parole del ct –. Ogni tanto si assenta quindi vediamo che effetto gli fa stare qui in questa settimana, se lo stimolerà a essere più continuo e a fargli creare giocate d'arte. Ci parlerò volentieri perché ha possibilità importanti». Parole d'elogio anche per il romanista Niccolò Pisilli: «Vedendolo giocare mi è parso proprio un bel centrocampista, sa fare un po' tutto, De Rossi mi diceva quando lo allenava, nelle partitelle faceva sempre gol. Ha energia, penso meriti di stare qui».

Poi Spalletti ha parlato di


Il ct Luciano Spalletti

quelli che sono i sono i suoi principali obiettivi: «Ho un'urgenza: avere la risposta dagli italiani, che siano orgogliosi di noi. Bisogna dimostrare attaccamento, voglia, disponibilità e professionalità, cosa che i calciatori hanno fatto vedere ultimamente». Per il ct azzurro «la parola d'ordine adesso è dare continuità e mi sembra che i nostri campioni abbiano capito che sfruttare bene questi giorni azzurri poi può far bene anche al loro futuro nelle rispettive squadre».

Un argomento molto caldo è quello dei rigorini. Ne sono stati concessi un numero esagerato nell'ultimo week end di campionato. «Sarei curioso di fare l'arbitro perché lascerei correre molto». In settanta partite ne sono già stati concessi 32 di rigori, tre domenica sera in Fiorentina-Milan con Spalletti presente in tribuna. «Ho visto la partita con il designatore Rocchi che fa bene il suo lavoro, per tutto il tempo lui è stato impegnato a fare valutazioni – ha concluso Spalletti –. A me resta difficile entrare dentro il lavoro di altri. Dal mio punto di vista quando guardo una partita vorrei vedere dare continuità nel gioco, accettare anche qualche contrasto o contatto come si usa dire». —

Dopo Rodri e Bremer anche il granata è ko

Zapata, stagione finita Si giocano troppe gare? Spalletti risponde di no

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Nel calcio di oggi si gioca troppo? Un interrogativo che molti si pongono, in particolare alla luce dell'ennesimo infortunio registrato in questo avvio di stagione. La Serie A ha dato il saluto alla prossima stagione a uno dei suoi protagonisti, l'attaccante del Torino Duvan Zapata. Uscito anzitempo nel match dell'ultimo turno con l'Inter, il miglior marcatore in attività della Serie A assieme a Paulo Dybala (124 reti) ha rimediato la lesione del crociato e i menischi: sette sono i mesi di stop a cui è atteso, molti per il 33enne colombiano al quale tanti protagonisti del mondo del calcio hanno spedito un messaggio di incoraggiamento.

Ne ha bisogno lui assieme agli altri calciatori entrati ai box, dove saranno costretti a rimanere a lungo: la scorsa settimana si è dovuto fermare Gleison Bremer, il difensore della Juventus che nel match di Champions League di Lipsia ha rimediato la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Stagione finita per lui, mentre il centravanti dell'Atalanta e della nazionale Gianluca Scamacca, lesionatosi il legamento crociato sinistro la scorsa estate, non tornerà prima del prossimo anno. Infortuni traumatici molto gravi a calciatori top si sono registrati anche all'estero: a farne le spese sono stati il centrocampista del Manchester City Rodri, il portiere del Barcellona


Duvan Zapata

Marc-Andrè ter Stegen e, da ultimo, il difensore del Real Madrid Dani Carvajal. A questi incidenti andrebbero aggiunti anche i molti guai muscolari che i giocatori accusano. I tesserati dei top club, del resto, giocano almeno più di 60 gare a stagione, tanto che gli stessi protagonisti sottolineano a volte quanto sia impegnativo reggere questi ritmi sia dal punto di vista fisico, sia sotto quello mentale. Una difficoltà acuita nel biennio in corso, contraddistinto da due grandi eventi estivi (gli Europei nel 2024 e il mondiale per club nel 2025).

A essere andato controcorrente è stato ieri Luciano Spalletti, ct della nazionale: dal ritiro di Coverciano ha detto che per lui «non si gioca molto, bisogna essere attrezzati per giocare molto», aggiungendo che ci sono formazioni che «non sono attrezzate, non hanno 25 calciatori come altre». Il dibattito è destinato a continuare. —

IL LUTTO

Il calcio perde Neeskens il gemello di Cruijff e simbolo del calcio totale

AMSTERDAM

Il Profeta del gol ha perso il suo più fedele scudiero. Dopo Johan Cruijff, se ne va anche l'altro Johan simbolo del calcio totale, Neeskens, e chi ha amato quella rivoluzione degli olandesi, e il loro football dei sogni, si sente un po' più solo. Ma il tempo porta via tutto, quindi anche quello che ieri la federcalcio olandese ha definito «una leggenda», il più fedele luogotenente di Cruijff.

Fecero la storia del calcio insieme, nell'Ajax, nel Barcellona e in maglia arancione. L'uno, il Papero d'oro, inventando giocate che erano arte pura, l'altro interpretando al meglio i precetti dell'universalità dei ruoli insegnati dai "santoni" Rinus Michels e Stefan Kovacs, strateghi di quella teoria poi messa in pratica da quei ragazzi con i capelli lunghi che vincevano, e davano spettacolo, pur non sapendo cosa fossero i ritiri.


Johan Neeskens aveva 73 anni

In Spagna, ai tempi del Barcellona (con cui vinse una Coppa del Re e una Coppa delle Coppe), Neeskens era "Johan Segundo", nell'Olanda invece era il rigorista designato, e infatti è stato lui il primo calciatore a segnare dal dischetto in una finale mondiale, quella del 1974 persa contro la Germania Ovest. Una sconfitta che ad Amsterdam e dintorni ancora brucia, ma nell'immaginario popolare è rimasto il ricordo indelebile degli Orange, nonostante la nazionale tedesca fosse anch'essa piena di campioni. Ma ad essere paragonati a Lennon-McCartney per quanto fecero nel calcio, cambiandolo, e gli altri due nella musica, furono Cruijff e Neeskens e non Beckenbauer e Muller.

Polmoni d'acciaio, maestro del tackle, tecnica, colpo di testa e doti da leader, questo era "Johan Segundo", Del Piero e Chiellini allo stesso tempo, e in una stessa partita, ma preferiva definirsi «un mediano difensivo capace di segnare». Non mollava mai, «cercavo sempre di giocare anche con stile», e a lui si sono ispirati in tanti. —

CALCIO

La figlia di Alex Del Piero alla Juve U17


Dorotea e Alex Del Piero

Del Piero alla Juventus, ma non è Alessandro. Si tratta della figlia dell'ex campione della Juventus, veneto di di San Vendemiano e oggi stimato opinionista Sky. Si chiama Dorotea, ha intrapreso la carriera di calciatrice negli Usa e giocherà la stagione già cominciata nella formazione Under 17 bianconera. L'annuncio è stato dato sui profili social dalla Juventus Woman.

BASKET

Lebron fa la storia Gioca in Nba col figlio Bronny


Lebron col figlio Bronny

È riuscito a fare la storia non solo per titoli vinti e punti segnati (40.474 più di tutti in Nba). Lebron James 40 anni a dicembre, ieri nel test amichevole perso dai suoi Los Angeles Lakers contro i Phoenix Suns ha giocato per 4 minuti col figlio Bronny, ieri ventenne, scelto al numero 55 dai gialloviola. E la memoria corre a Varese '91 quando Dino Meneghin giocò col figlio Andrea.

TENNIS

A Shanghai fuori Berrettini e Musetti avanza Cobolli


Flavio Cobolli

Una vittoria e due sconfitte. Questo il bilancio azzurro all'Atp 1000 di Shanghai. Delude Musetti eliminato da Goffin in tre set (1-6, 7-6, 6-2); onorevole il ko di Berrettini che dopo aver vinto il primo set 6-4, si fa rimontare da Rune che vince il secondo e il terzo parziale per 6-4, 6-3. Il successo è di Cobolli che batte Wawrinka in tre set (6-7, 7-6, 6-3) e si regala la sfida con Djokovic.

Scelti per voi





Nato il 6 Ottobre
RAI 1, 21.30
Firmato dal maestro Pupi Avati per rendere omaggio ai cento anni della radio italiana, il docufilm racconta un pezzo importante della vita di questo paese percorrendo un lungo viaggio che comincia il 6 ottobre del 1924 e che arriva fino a oggi



The Floor - Ne rimarrà...
RAI 2, 21.20
Prosegue la sfida tra i 100 agguerriti concorrenti, pronti anche stasera a conquistare l`iconico pavimento a scacchiere, nel game show di Rai 2 condotto da **Fabio Balsamo** e **Ciro Priello**.



Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Francesca Fialdini torna a raccontare la Storia del Paese e la condizione femminile attraverso interviste a persone conosciute e no. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Nato il 6 Ottobre (1ª Tv) Film Documentario ('24)
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Tre Valli Varesine Ciclismo
17.15 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.35 La fisica dell'amore
0.45 I Lunatici Attualità
2.20 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Ma che musica! L'Orchestra Sinfonica della Rai festeggia i Cento Anni del Servizio Pubblico Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Le Ragazze Attualità
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.15 4 di Sera Attualità
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
7.45 Love Is In The Air
8.45 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
1.00 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Grande Fratello Pillole
10.53 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.35 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.10 Sport Mediaset Attualità
13.50 Sport Mediaset Extra
14.00 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Killer Elite Film Azione ('12)
23.45 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.20 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 Un marito all'improvviso Film Commedia ('23)
17.15 I consigli di Zia Hope Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
3.00 Sex and the City Serie Tv

NOVE
14.45 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Storie criminali Documentari
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 Manifest Serie Tv
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Interstellar Film Fantascienza ('14)
0.25 Jurassic Park Film Fantascienza ('93)
2.50 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
3.15 Batwoman Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Fire Country Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Salt Film Azione ('10)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 Wolf Warrior 2 Film Thriller ('17)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 Criminal Minds Serie Tv
2.00 Pagan Peak Serie Tv

IRIS (22)
12.15 L'Impero dei lupi Film Azione ('05)
14.55 Dr. Knock Film Commedia ('17)
17.20 Giovanni Delle Bande Nere Film Avventura ('56)
19.25 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.25 Il grande Jake Film Western ('71)
23.35 In nome di Dio Film Western ('48)
1.45 Dr. Knock Film Commedia ('17)

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Documentari
15.50 L'anitra selvatica Spettacolo
17.45 Micat in vertice. Accademia Chigiana Documentari
18.45 Visioni Documentari
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Tina Modotti, Maestra della fotografia Documentari
20.20 The Sense Of Beauty Documentari

RAI MOVIE (24)
17.50 Teodora, imperatrice di Bisanzio Film Drammatico ('54)
19.25 La mala ordina Film Drammatico ('72)
21.10 Replicas Film Fantascienza ('18)
22.55 The Gift Film Thriller ('00)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00 Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.10 Un passo dal cielo Fiction
19.20 L'Ispettore Coliandro
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.10 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
23.00 Cuori e delitti - Fidanzamento con omicidio Film Giallo ('19)

CIELO (26)
17.25 Buying & Selling
18.25 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.10 Two Mothers Film Drammatico ('13)
1.00 Easy Love Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Supercar Serie Tv
15.15 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Beethoven 2 Film Commedia ('93)
23.10 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Tammy fiore selvaggio Film Commedia ('57)
22.30 Francesco Film Drammatico ('14)
0.20 La compieta preghiera della sera Attualità
0.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.05 La cucina di Sonia
14.30 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.05 How I Met Your Mother Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
15.55 Rivoglio i miei figli
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.05 Amici di Maria
19.35 Gf Daily Spettacolo
20.10 Uomini e donne
21.40 Inga Lindstrom - Il Faro Di Hillasund Film Commedia ('21)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.05 Cherif Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.05 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle
22.10 Astrid et Raphaelle
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.30 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
14.35 The mentalist Serie Tv
15.25 Detective Monk Serie Tv
17.20 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.30 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
14.20 Tip il surisin: O vuei fâ la vuardie comunâl Cartoni animati
21.40 "Tal viert, tal vert" di Sara Svagelj ed Ettore Spezza, "Peraulis" e "Int in vore" di Marco D'Agostini

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Leverkusener Jazztage 2023
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.25 Django Unchained Film Sky Cinema Due
18.50 Nessuna verita' Film Sky Cinema Suspense
18.55 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance
19.10 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Sky Cinema Action
19.10 Star Trek - La nemesi Film Sky Cinema Collection
19.10 Veloce come il vento Film Sky Cinema Uno
19.15 Blueback Film Sky Cinema Family
19.25 Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy
21.00 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Sky Cinema Action
21.00 Una pallottola spuntata Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le ali della liberta' Film Sky Cinema Drama
21.00 I viaggiatori Film Sky Cinema Family
21.00 The Good House Film Sky Cinema Romance
21.00 Dead Shot - Vendetta disperata Film Sky Cinema Suspense
21.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Sky Cinema Collection
21.15 Supernova Film Sky Cinema Due
21.15 Hannibal Film Sky Cinema Uno
22.30 Mister Felicità Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Raibl. La miniera del cuore
16.20 Petrarca
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Splendori d'Istria
22.10 OraMusica Disco
22.15 Istria e... dintorni
22.55 Artevisione Magazine
23.35 Tg Events.It

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.40 T4 - Tv12 L'Alpino
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R

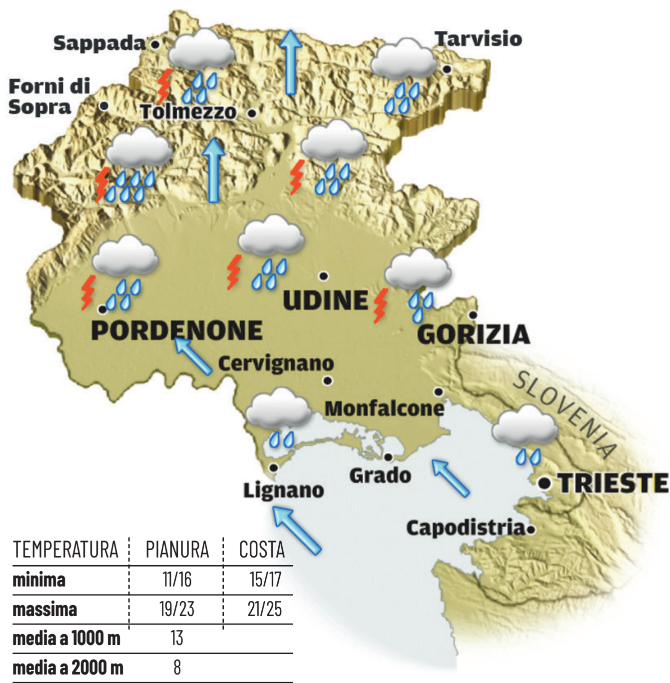
STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – Soap
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00 Gli Inafferrabili - Tf
14.00 Beany And Cecil C.A.
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime Una Curiosità. Le Curiosità Sui Cartoni Animati
23.05 Astro Robot C.A.
23.30 Inuyasha

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Conosci la Big Science? L'iniziativa "Occhio al Sole!". Le parole della Scienza. Il libro "Storie di errori memorabili" di P. Martin; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "Il chirurgo di carta" di Diana De Rosa; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Mate Dolenc: Pes Z Atlantide – 11. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/16	15/17
massima	19/23	21/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

Probabili piogge in genere moderate o abbondanti su bassa pianura e costa, intense dalla media pianura ai monti, molto intense sulle Prealpi, specie sulle Prealpi Carniche e il Piancavallo. Possibili temporali, specie verso sera e nella notte al passaggio del fronte. Le piogge più consistenti e diffuse si avranno dal tardo pomeriggio-sera. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, anche sostenuto in serata tra Lignano e Grado, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Vento forte da sud anche in quota.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	16/19
massima	18/21	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

Cielo in prevalenza coperto sui monti, variabile o nuvoloso sulle altre zone con più sole verso la costa e sul Tarvisiano. Probabili rovesci e temporali sparsi con piogge localmente abbondanti in piogge montagna e zone orientali, moderate altrove, più probabili di notte e al mattino. Sulla costa nella notte soffierà temporaneamente Libeccio moderato poi in attenuazione.

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti o intense e temporali, specie nel pomeriggio-sera. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, più sostenuto nel pomeriggio a Lignano. Nella notte potrebbe entrare Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: graduale peggioramento del tempo con piogge via via più diffuse e intense che dal Nordovest si porteranno verso il Nordest.
Centro: precipitazioni anche forti. Le piogge si porteranno poi verso Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli meridionali.

DOMANI
Nord: generali condizioni di tempo asciutto salvo ultime piogge sul Friuli. Il cielo avrà nubi irregolari e nebbie.
Centro: generali condizioni di bel tempo. Soffieranno venti di Libeccio e il cielo sarà a tratti nuvoloso.
Sud: cielo spesso irregolarmente nuvoloso. I venti soffieranno di Libeccio. Temperature a tratti estive.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	22	58 Km/h
Monfalcone	17	20	33 Km/h
Gorizia	17	20	33 Km/h
Udine	15	18	42 Km/h
Grado	17	20	44 Km/h
Cervignano	17	20	37 Km/h
Pordenone	15	18	38 Km/h
Tarvisio	11	14	44 Km/h
Lignano	16	20	45 Km/h
Gemona	14	17	42 Km/h
Tolmezzo	14	17	45 Km/h
Forni di Sopra	9	13	40 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1 m	20,5
Grado	molto mosso	1,4 m	20,4
Lignano	molto mosso	1 m	20,4
Monfalcone	mosso	1 m	20,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	**Copenhagen**	11	14	**Mosca**	8	12
Atene	18	26	**Ginevra**	12	16	**Parigi**	12	18
Belgrado	11	23	**Lisbona**	15	21	**Praga**	10	18
Berlino	12	20	**Londra**	12	16	**Varsavia**	8	18
Bruxelles	12	17	**Lubiana**	14	21	**Vienna**	10	20
Budapest	18	26	**Madrid**	9	19	**Zagabria**	12	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	14
Bari	15	27
Bologna	15	18
Bolzano	16	19
Cagliari	20	24
Firenze	16	19
Genova	19	20
L'Aquila	12	20
Milano	14	16
Napoli	18	26
Palermo	21	28
Reggio C.	19	26
Roma	17	23
Torino	12	14
Venezia	17	19

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte ti dà una carica esplosiva. È il momento giusto per agire con determinazione, ma attenzione a non esagerare con l'impulsività, potresti rischiare di perdere il controllo.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai bisogno di stabilità e sicurezza. Cerca di rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita. Il relax ti aiuterà a ricaricare le energie e a trovare nuova serenità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio favorisce la comunicazione e il pensiero rapido. Approfitta di questa giornata per concludere affari, fare nuove conoscenze e rafforzare le tue reti sociali.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi ti senti particolarmente legato alla tua casa e ai tuoi cari. Trova il tempo per nutrire le relazioni più importanti e creare un ambiente sereno intorno a te.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti illumina, spingendoti a mostrare il meglio di te. Sfrutta questa energia per guidare e ispirare gli altri, senza dimenticare però di mantenere l'umiltà.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Mercurio al tuo fianco, sei preciso e attento ai dettagli. Oggi potresti risolvere questioni rimaste in sospeso da tempo, grazie alla tua mente analitica.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi cerca l'equilibrio nelle relazioni. Potrebbe essere utile riflettere sulle tue priorità e trovare un compromesso tra i tuoi bisogni e quelli degli altri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Plutone ti spinge a indagare ciò che è nascosto. Ascolta il tuo istinto, potrebbero emergere verità nascoste che ti aiuteranno a capire meglio una situazione complessa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi ti senti ottimista e pronto a esplorare nuove opportunità. La tua energia è contagiosa, e potresti ispirare chi ti circonda con il tuo spirito d'avventura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti invita a fare scelte ponderate. Non aver paura di impegnarti in progetti a lungo termine: la tua disciplina ti porterà a ottenere grandi risultati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi senti il bisogno di libertà e innovazione. Lasciati ispirare dalle nuove idee e non temere di andare controcorrente per seguire ciò in cui credi davvero.

PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno amplifica la tua sensibilità e creatività. Segui il flusso delle emozioni e trova ispirazione nelle tue intuizioni. Un sogno potrebbe rivelarsi significativo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Oggettini di poco conto - **7** Città termale a sud di Liegi - **10** Vi approdò l'Arca - **11** Indica la presenza di altri autori non citati - **12** Gustosi frutti di mare - **13** Professore in breve - **14** Gomma per suole da pioggia - **15** Il poi... del poltrone - **17** La teca con i vini - **18** Una tromba d'aria messicana - **20** Vi seguono nella movida - **21** Annette in *I ragazzi stanno bene* - **22** Le... scomodità - **23** Breve obiezione - **24** Le puntate delle serie televisive - **25** Faceva scappare le ninfe - **26** Il verso del grillo - **27** È stato direttore generale della scuderia Ferrari - **28** È opposto all'amore - **30** Li trainavano i cavalli - **31** Scura, tenebrosa - **32** Alimento proteico ricavato dal glutine - **33** L'orecchio in medicina - **34** Sensibile alle pene altrui.

VERTICALI: 1 Cogli l'attimo! - **2** La Fallaci di *Intervista con la storia* - **3** Tutt'altro che profano - **4** Esprime meravigliato stupore - **5** Un gemito del cane - **6** Cambiano la linea in cinta - **7** Aferesi di questo - **8** Rumore di schiaffo - **9** Il bandito Capone - **11** Le divinità con Aletto - **13** La capitale sulla Senna - **15** Elementi di Leibniz - **16** Foglio di propaganda elettorale - **18** Una fortuna sepolta - **19** Al centro della saga - **21** Innocuo serpentello - **22** Contengono denari - **23** Un tempo era Chennai - **25** Lo raggiungono le navi - **27** Un abito da diplomatici - **28** Un fallo del tennista - **29** È unico per il monoteista - **30** Vecchia sigla dell'Unione Europea - **31** Ai margini del bosco - **32** La risposta di chi è d'accordo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 ottobre è stata di 11.750 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767